Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_18_1_LRE_9

Legge regionale 29 aprile 2009, n. 9
Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 oggetto e finalità

1. La Regione Friuli Venezia Giulia pone la sicurezza urbana e territoriale tra le condizioni primarie per un ordinato svolgimento della vita civile e sociale favorendo, in osservanza del principio di leale collaborazione, il coordinamento delle azioni volte alla realizzazione delle politiche di sicurezza individuate nella presente legge.
2. La presente legge, nel rispetto della competenza statale in materia di ordine pubblico e sicurezza e in virtù della competenza residuale attribuita alla Regione in materia di polizia locale e della competenza primaria attribuita alla Regione in materia di ordinamento degli enti locali, detta disposizioni per la promozione di politiche locali ed integrate per la sicurezza sul territorio regionale e, fatto salvo quanto disposto dalla legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile) e successive modifiche, definisce gli indirizzi generali dell'organizzazione e dello svolgimento dei servizi di polizia locale dei Comuni, delle Province e delle loro forme associative, e detta i criteri generali per l'accesso ai ruoli di polizia locale e per la realizzazione di un sistema permanente di formazione del personale di polizia locale.
3. Gli interventi nei settori della sicurezza civica e della polizia locale disciplinati dalla presente legge costituiscono strumenti per il concorso della Regione allo sviluppo della cultura della legalità e alla prevenzione dei fenomeni di illegalità.
4. La Regione e gli enti locali, anche in concorso fra loro, realizzano politiche finalizzate a migliorare la sicurezza urbana, intesa come l'insieme delle condizioni atte a garantire lo svolgimento di un'ordinata e civile convivenza e la qualità della vita nelle città e nel territorio regionale.

Art. 2 politiche regionali

1. Per le finalità indicate dall'articolo 1, la Regione:
a) promuove l'integrazione tra gli interventi regionali e gli interventi degli enti locali per la sicurezza urbana con le politiche di contrasto alla criminalità e di sicurezza pubblica di competenza degli organi statali;
b) sostiene la conoscenza, lo scambio di informazioni sui fenomeni criminali e sulle situazioni maggiormente esposte all'influenza della criminalità nella vita sociale e produttiva e la prevenzione e repressione dei reati;
c) promuove l'istituzione dei Corpi di polizia locale, ne sostiene l'attività operativa e favorisce il coordinamento al fine di rendere uniforme il servizio sul territorio;
d) compie attività di ricerca, raccolta e monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione dei Corpi e Servizi di polizia locale e allo svolgimento delle relative funzioni;
e) favorisce l'integrazione e la condivisione delle banche dati a disposizione della Regione e degli enti locali mediante lo sviluppo di servizi per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa;

f) promuove forme di coordinamento regionale per la gestione di situazioni di emergenza sul piano della sicurezza;
g) promuove l'applicazione di tecnologie finalizzate al coordinamento, alla collaborazione e alla comunicazione tra la polizia locale e tra questa e le Forze dell'ordine presenti sul territorio regionale;
h) promuove lo sviluppo di politiche di sicurezza transfrontaliere.

CAPO II - INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA E TERRITORIALE

Art. 3 Osservatorio regionale sulla sicurezza integrata

1. Al fine di promuovere il coordinamento e la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel settore della sicurezza, nel rispetto delle competenze ad essi riconosciute dal vigente ordinamento, ed in attuazione e a completamento della politica regionale sulla sicurezza, la Regione istituisce, presso la direzione centrale competente, l'Osservatorio regionale sulla sicurezza integrata, di seguito denominato "Osservatorio".
2. L'Osservatorio è organo di supporto della Giunta in materia di sicurezza e per la realizzazione di politiche integrate attraverso:
a) il monitoraggio e l'analisi dell'attuazione delle politiche in materia di sicurezza realizzate sul territorio regionale;
b) attività di ricerca finalizzata all'analisi dei fenomeni di criminalità e insicurezza sul territorio regionale;
c) attività di informazione, documentazione e valutazione degli interventi effettuati in ordine alla prevenzione e alla repressione dei crimini e alla messa in sicurezza delle aree più degradate e ad alto tasso di criminalità sul territorio di competenza del singolo ente locale.
3. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 2, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad avvalersi di collaborazioni con università degli studi, istituti di ricerca e altri soggetti pubblici e privati aventi specifiche competenze ed esperienze in materia di sicurezza. Gli enti locali, a richiesta, devono mettere a disposizione dell'Osservatorio tutte le informazioni relative allo svolgimento delle proprie competenze, fornendo nel dettaglio un quadro delle iniziative realizzate sul tema della sicurezza.
4. L'Osservatorio svolge, inoltre, funzioni di regolazione e programmazione, anche tenendo conto delle specificità territoriali, nonché funzioni di monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi di cui alla presente legge. In particolare, l'Osservatorio si occupa:
a) dell'analisi e della valutazione dei fenomeni di criminalità, in generale, che si verificano sul territorio regionale, in collaborazione con le Forze di polizia locale;
b) della valutazione e rilevazione dei fenomeni di devianza, di emarginazione e di bullismo;
c) dell'analisi e della valutazione dei fenomeni di criminalità e pericolosità sociale generati dal consumo e dallo spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope e derivanti dall'abuso di sostanze alcoliche;
d) dell'analisi e della valutazione del fenomeno dell'usura, dei reati contro il patrimonio quali fenomeni connessi alla mancanza di controllo del territorio;
e) del monitoraggio del problema dell'immigrazione clandestina;
f) della rilevazione della percezione del sentimento di insicurezza presente sul territorio;
g) del monitoraggio sugli effetti dei progetti di intervento per la sicurezza;
h) della predisposizione e avvio all'interno degli istituti scolastici di percorsi educativi in materia, in collaborazione con i dirigenti scolastici;
i) di presentare alla Giunta regionale una relazione annuale sulle attività di analisi e valutazione effettuate e sui progetti realizzati.
5. L'Osservatorio è costituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sicurezza. Ha sede presso la direzione centrale competente in materia di sicurezza, rimane in carica per la durata della legislatura ed è composto da:
a) l'Assessore regionale competente in materia di sicurezza, con funzioni di Presidente;
b) il direttore regionale competente in materia di sicurezza;
c) il direttore centrale competente in materia di Protezione civile;
d) il direttore centrale cui fa capo il Corpo Forestale Regionale;
e) due esperti designati dalle Università degli Studi di Trieste e Udine, competenti in materia di criminologia e pedagogia della devianza;
f) quattro rappresentanti della polizia locale designati dal Comitato tecnico di cui all'articolo 22;
g) i quattro Presidenti delle Province della Regione;
h) i quattro Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia della Regione;
i) sei Sindaci designati dal Consiglio delle Autonomie locali, rappresentativi delle diverse classi demografiche, tra cui un Sindaco di Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti e uno di Comune con popolazione inferiore a 1.000 abitanti;
j) tre rappresentanti designati congiuntamente dalle associazioni economiche di categoria maggior-

mente rappresentative a livello nazionale, presenti sul territorio regionale;
k) tre rappresentanti designati congiuntamente dalle associazioni di volontariato e solidarietà maggiormente rappresentative a livello nazionale, presenti sul territorio regionale;
l) un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale.
6. Per ciascuno dei componenti di cui al comma 5 è nominato un membro supplente per i casi di assenza o impedimento.
7. L'Osservatorio elegge un Vicepresidente tra i componenti previsti al comma 5, lettere g), h) e i).
8. Il Presidente può invitare alle sedute, se la situazione lo richieda, senza diritto di voto, rappresentanti degli enti locali, di amministrazioni ed enti interessati alle problematiche del settore, dirigenti regionali ed esperti.
9. L'Osservatorio si riunisce almeno due volte all'anno e ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o entro dieci giorni dalla presentazione di una richiesta motivata di un terzo dei componenti e può essere articolato in sottocommissioni per aree tematiche.
10. Le riunioni dell'Osservatorio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
11. Ai componenti dell'Osservatorio, che non siano dipendenti in servizio presso la Regione, spetta un gettone di presenza, determinato con il decreto di cui al comma 5, e, se risiedono in Comuni diversi da quello in cui si svolgono i lavori dell'Osservatorio, è riconosciuto il trattamento di missione previsto per i dipendenti regionali.

Art. 4 Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza

1. La Giunta regionale con propria deliberazione approva, entro l'1 marzo di ogni anno, sentito il Consiglio delle Autonomie locali e previo parere della Commissione consiliare competente, il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza, con il quale vengono definiti:
a) le situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alle politiche della sicurezza, alla qualità della vita, all'ordinata e civile convivenza;
b) gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità;
c) gli interventi relativi ad accordi con lo Stato in materia di sicurezza urbana;
d) gli interventi relativi a progetti locali di Comuni, Province e altri soggetti pubblici in materia di sicurezza;
e) i patti locali di sicurezza urbana;
f) le priorità, la quantificazione delle risorse, i criteri e le modalità di finanziamento degli interventi.
2. I progetti locali per la sicurezza di cui al comma 1, lettera d), possono prevedere, tra l'altro, i seguenti interventi:
a) potenziamento del parco veicolare della polizia locale, dei collegamenti telefonici, telematici, dei servizi informatici, degli apparati radio e dei sistemi di videosorveglianza per il controllo del territorio;
b) adeguamento delle sedi dei Corpi e Servizi di polizia locale e modernizzazione delle sale operative;
c) realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei Servizi di polizia locale e all'istituzione del "vigile di quartiere";
d) le iniziative di prevenzione e sostegno finalizzate alla tutela delle fasce più deboli della popolazione, maggiormente esposte a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale, con particolare riguardo ai corsi di autodifesa per le donne;
e) interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso case ed abitazioni private, edifici religiosi, di culto e di ministero pastorale;
f) sviluppo di iniziative per interventi di mediazione culturale e reinserimento sociale;
g) iniziative finalizzate alla prevenzione dei fenomeni di violenza e al controllo delle zone a rischio;
h) gestione associata dei servizi finalizzati alla vigilanza e al controllo del territorio di competenza;
i) interventi coordinati per la sicurezza delle attività produttive, commerciali e turistiche al fine di prevenire fenomeni di criminalità.
3. I patti locali di sicurezza urbana di cui al comma 1, lettera e), sono strumenti attraverso i quali, ferme restando le competenze proprie di ciascun soggetto istituzionale, si realizza l'integrazione tra le politiche e le azioni che a livello locale hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza urbana di un territorio di riferimento. Il patto per la sicurezza urbana è promosso da uno o più Sindaci dei Comuni ovvero Presidenti di Provincia interessati ed è teso a favorire il coinvolgimento e la collaborazione tra organi decentrati dello Stato ed enti locali. In tal senso, i patti possono prevedere interventi di sostegno alle Forze dell'ordine dello Stato presenti sul territorio regionale. I patti per la sicurezza urbana prevedono:
a) l'analisi dei problemi di sicurezza urbana presenti sul territorio, comprese le situazioni che ingenerano senso di insicurezza nei cittadini;
b) il programma degli interventi da realizzare e le azioni previste.
4. Con successiva deliberazione la Giunta regionale provvede al riparto delle risorse in attuazione del Programma regionale.

Art. 5 volontari per la sicurezza

1. Al fine di favorire il rispetto della legalità e migliorare la qualità della convivenza civile, la Regione promuove e sostiene finanziariamente l'impiego del volontariato e dell'associazionismo, ivi comprese le associazioni d'arma e le associazioni delle Forze dell'ordine, nel rispetto dei principi e delle finalità previste dalle leggi statali e regionali in materia. L'operatività delle associazioni è subordinata alla stipula di apposite convenzioni con i Comuni e le Province interessati.
2. L'impiego delle associazioni di volontariato e dei singoli volontari, che operano sotto la vigilanza e sulla base delle indicazioni del comandante o del responsabile del Servizio di polizia locale, è volto ad assicurare una presenza attiva sul territorio finalizzata a fornire assistenza alla cittadinanza anche in occasione di eventi civili, religiosi e ludico sportivi.
3. Il comandante o il responsabile del Servizio di polizia locale predispone giornalmente, in caso di impiego, il piano delle attività, con nomi dei volontari, compiti e luoghi d'impiego, e lo tiene a disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza per almeno un anno.
4. Al fine di assicurare adeguata uniformità sul territorio regionale, la Regione, nel rispetto delle leggi dello Stato, individua con apposito regolamento i requisiti di onorabilità dei volontari e i compiti ad essi demandati, specificando, in relazione alle diverse tipologie di attività:
a) le modalità esecutive del servizio svolto;
b) le dotazioni e l'abbigliamento di cui il personale volontario deve essere fornito;
c) la formazione necessaria per l'acquisizione delle competenze individuali o delle abilitazioni richieste;
d) la copertura assicurativa da garantire per l'esercizio delle attività.
5. I volontari che superano i prescritti corsi formativi organizzati dalla Regione sono iscritti in un elenco regionale articolato su sezioni comunali, nel rispetto delle norme in materia di privacy e tutela dei dati personali. Con lo stesso regolamento di cui al comma 4 sono disciplinati anche l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco dei volontari per la sicurezza.
6. La Regione contribuisce alle spese per l'acquisizione dei beni e per la copertura assicurativa di cui al comma 4.
7. Le disposizioni del presente articolo non si applicano al volontariato di protezione civile di cui alla legge regionale 64/1986.

Art. 6 collaborazione con soggetti di vigilanza privata

1. La Regione, nel rispetto della normativa statale, riconosce agli enti locali la possibilità di avvalersi, previa stipula di apposite convenzioni con gli istituti di vigilanza privata, della collaborazione di guardie particolari giurate, con funzioni ausiliarie, al fine di assicurare alla polizia locale un'efficace forma di sostegno nell'attività di presidio del territorio.
2. Le guardie particolari giurate di cui al comma 1 svolgono attività sussidiaria di mera vigilanza e priva di autonomia, finalizzata unicamente ad attivare gli organi di polizia locale, le Forze di polizia dello Stato od enti a vario titolo competenti, per esigenze riguardanti esclusivamente:
a) tutela del patrimonio pubblico;
b) sorveglianza di luoghi pubblici;
c) comportamenti di disturbo alla quiete pubblica.
3. Il personale di cui al comma 2 opera secondo le modalità indicate nelle convenzioni sotto la direzione del comandante del Corpo o del responsabile del Servizio di polizia locale dell'ente che ne ha richiesto l'ausilio.
4. Il Comune invia al Prefetto copia della convenzione.

Art. 7 contributi per la sicurezza delle attività produttive, commerciali e turistiche

1. La Regione contribuisce alla tutela delle piccole e medie imprese artigianali, commerciali e turistiche e dei rispettivi distretti industriali, di cui alla legge regionale 11 novembre 1999, n. 27 (Per lo sviluppo dei Distretti industriali), e successive modifiche, dai fenomeni di criminalità, sia mediante incentivi all'installazione di impianti di allarme e dispositivi di sicurezza nell'esercizio dell'attività, sia mediante forme di contribuzione a rimborso parziale di danni subiti a seguito di atti criminosi.
2. Sono destinatari dei contributi i titolari di attività di cui al comma 1 che presentino, anche tramite associazioni di categoria, consorzi e associazioni di imprenditori turistici, di produttori o commercianti e di imprenditori dei distretti industriali, progetti coordinati e relativi a settori esposti a rischio di criminalità.
3. I contributi concessi ai sensi del presente articolo rientrano nel regime "de minimis" previsto dalla normativa comunitaria.
4. La Giunta regionale, nell'ambito delle deliberazioni di cui all'articolo 4, commi 1 e 4, determina i criteri e le priorità per l'assegnazione del finanziamento ai progetti, le modalità di presentazione degli stessi e i limiti del contributo finanziario della Regione a sostegno delle iniziative previste dal presente articolo e provvede al riparto delle risorse da assegnare.

CAPO III - ORDINAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE

Art. 8 esercizio delle funzioni di polizia locale

1. I Comuni e le Province sono titolari delle funzioni di polizia locale.
2. Per lo svolgimento delle funzioni di polizia locale i Comuni e le Province organizzano, in forma singola o associata, i Corpi di polizia locale in modo da assicurare l'assolvimento dei compiti ad essi demandati dalle leggi e dai regolamenti.
3. I Corpi di cui al comma 2 costituiscono Forze di polizia locale in conformità alla normativa vigente e svolgono, nell'ambito delle competenze istituzionali dell'ente locale di cui fanno parte, le seguenti funzioni:
a) vigilano sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e degli altri provvedimenti amministrativi emanati dalle competenti autorità, la cui adozione o esecuzione sia di competenza degli enti locali da cui dipendono;
b) vigilano sull'integrità e la conservazione del patrimonio pubblico dell'ente locale;
c) prestano servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta;
d) collaborano alle operazioni di protezione civile ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 64/1986;
e) svolgono incarichi di informazione, accertamento e rilevazione dei dati connessi alle funzioni istituzionali degli enti locali;
f) collaborano, d'intesa con le autorità competenti, alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri, nonché di privato infortunio;
g) esercitano le funzioni di controllo in materia di tutela dell'ambiente e in materia urbanistico-edilizia;
h) esercitano le funzioni di polizia amministrativa;
i) esercitano le funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza ai sensi della normativa statale;
j) esercitano le funzioni di polizia stradale ai sensi della normativa statale;
k) forniscono supporto all'attività di controllo relativa ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;
l) svolgono servizio di rappresentanza e di scorta del gonfalone;
m) svolgono funzioni di vigilanza in materia ittico-venatoria;
n) svolgono funzioni di protezione e tutela della fauna.
4. Al Sindaco, al Presidente della Provincia o all'Assessore da essi delegato, ovvero all'organo individuato ai sensi dell'articolo 14, comma 2, competono la vigilanza sullo svolgimento delle funzioni e dei compiti di polizia locale e il potere di impartire le direttive al comandante del Corpo di polizia locale o, nei casi di cui all'articolo 10, comma 4, al responsabile del Servizio di polizia locale, per l'efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati.
5. Nello svolgimento dell'attività di polizia giudiziaria, i comandanti dei Corpi di polizia locale assicurano lo scambio informativo e la collaborazione con altri comandi di polizia locale e con le Forze di polizia dello Stato nel rispetto del codice di procedura penale.
6. Nell'esercizio delle funzioni di pubblica sicurezza previste dalla normativa statale, la polizia locale assume il presidio del territorio tra i suoi compiti primari, al fine di garantire, in concorso con le Forze di polizia dello Stato, la sicurezza urbana degli ambiti territoriali di riferimento.

Art. 9 servizi per conto di terzi

1. Gli enti locali, per eventi riconducibili ad attività imprenditoriali, comunque afferenti al pubblico interesse, possono prevedere l'utilizzo, straordinario o esclusivo oltre il normale impiego istituzionale, di personale e mezzi della polizia locale, per attività conformi all'articolo 8.
2. Per le suddette attività, da svolgersi a domanda, gli enti locali definiscono specifiche tariffe e possono esentare dal pagamento le attività richieste da enti pubblici.

Art. 10 principi organizzativi

1. Per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, i Comuni e le Province istituiscono i Corpi di polizia locale e ne regolamentano l'organizzazione e il funzionamento in modo da garantirne l'efficienza, l'efficacia e la continuità operativa.
2. Per Corpo di polizia locale si intende una struttura complessa, anche a carattere intercomunale, a cui siano addetti almeno otto operatori.
3. I Comuni nei quali non è istituito il Corpo di polizia locale assicurano lo svolgimento delle relative funzioni mediante l'istituzione di Corpi di polizia locale in forma associata.
4. I Comuni con popolazione inferiore a 1.000 residenti, in deroga a quanto stabilito al comma 3, possono istituire, ricorrendo alla forma associata, Servizi di polizia locale a cui siano addetti almeno tre operatori.
5. I Comuni disciplinano l'organizzazione e il funzionamento del Corpo o del Servizio di polizia locale armonizzandosi ai seguenti criteri tesi ad assicurare requisiti minimi di omogeneità:
a) previsione di almeno una unità operativa ogni 1.000 residenti, calcolati, nel caso di svolgimento del servizio in forma associata, sul totale degli abitanti degli enti aderenti, intendendosi che le unità di orga-

nico si arrotondano, a conclusione del conteggio, secondo il criterio dell'unità di riferimento più vicina;
b) svolgimento delle attività di polizia locale, in ogni giorno dell'anno, assicurando la copertura delle seguenti fasce giornaliere minime di orario:
1) Servizi di polizia locale con organico compreso tra 3 e 7 unità: almeno sei ore medie di servizio giornaliero;
2) Corpi di polizia locale con organico compreso tra 8 e 30 unità: almeno dodici ore articolate su due turni di servizio;
3) Corpi di polizia locale con organico compreso tra 31 e 100 unità: almeno sedici ore articolate su tre turni di servizio;
4) Corpi di polizia locale con organico superiore alle 100 unità: orario di ventiquattro ore articolato su quattro turni di servizio;
c) svolgimento delle attività di polizia locale in uniforme, salvo i casi di espressa autorizzazione del comandante o del responsabile del servizio all'utilizzo dell'abito civile.
6. Le Province disciplinano l'organizzazione e il funzionamento del Corpo di polizia locale assicurando quale requisito minimo di omogeneità una unità operativa di polizia locale ogni 20.000 residenti.
7. Al fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni di polizia locale e migliorare le condizioni di sicurezza urbana, l'articolo 1, comma 57, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), concernente l'esclusione del rapporto di lavoro a tempo parziale per il personale militare, per quello delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, si applica anche al personale di polizia locale, salvo che sia diversamente stabilito nei regolamenti dei rispettivi enti locali per esigenze di carattere stagionale.
8. La determinazione delle unità operative di cui al comma 5, lettera a), deve farsi con riferimento alle figure professionali assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. I rapporti di lavoro a tempo parziale sono considerati in relazione all'orario di servizio effettivamente svolto.

Art. 11 coordinamento regionale della polizia locale

1. Con deliberazione della Giunta regionale, sentiti il Comitato tecnico di cui all'articolo 22, e il Consiglio delle Autonomie locali e previo parere della competente Commissione consiliare, sono adottati atti di indirizzo e standard organizzativi relativi all'attività della polizia locale e sono definiti i criteri integrativi dei requisiti minimi di omogeneità della dotazione organica dei Corpi di polizia locale in relazione alla densità della popolazione residente, all'estensione territoriale e alla rete viaria, all'intensità dei flussi di circolazione, di pendolarismo e turistici, al patrimonio ambientale, allo sviluppo edilizio, industriale e commerciale, e ad ogni altro parametro socio-economico pertinente.
2. La Regione attua il coordinamento dell'organizzazione della polizia locale anche mediante l'adozione dei regolamenti previsti dall'articolo 25.
3. La Regione definisce le procedure operative da seguire nell'espletamento del servizio di polizia locale e promuove l'adozione di una modulistica unica sul territorio regionale.
4. Al fine di garantire un efficace scambio di informazioni e un rapido intervento sul territorio, gli enti locali, con il supporto della Regione, assicurano il raccordo telematico tra i comandi della polizia locale e degli stessi con la Regione per il tramite della Protezione civile. La Regione individua le caratteristiche tecniche delle centrali operative e della strumentazione accessoria.
5. Allo scopo di potenziare l'operatività della polizia locale e di consentirne il pronto coinvolgimento in caso di necessità, la Regione promuove l'istituzione di un numero telefonico unico attraverso il quale attivare il comando più vicino al luogo in cui si richiede l'intervento.

Art. 12 coordinamento regionale per la gestione delle situazioni di emergenza in materia di sicurezza

1. La Regione sostiene la prevenzione, il pronto intervento e il soccorso in ordine ad eventi che, per estensione o gravità, pregiudichino la salute e l'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente e del territorio, favorendo la collaborazione della polizia locale con le Forze di polizia dello Stato, con il Corpo forestale regionale e con la Protezione civile nell'ambito delle previsioni della legge regionale 64/1986 e successive modifiche, e dei relativi protocolli di attuazione relativamente alle competenze della Protezione civile medesima.
2. In occasione di eventi di cui al comma 1 è costituita alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, ovvero dell' Assessore delegato, una Unità di coordinamento organizzativo della polizia locale con competenza sull'intero territorio regionale.
3. Con regolamento regionale, nel rispetto della normativa statale, sono definiti composizione, modalità di attivazione e compiti dell'Unità di coordinamento regionale. Con deliberazione della Giunta regionale sono fissati uno o più accordi tipo per l'impiego d'emergenza del personale della polizia locale fuori dal territorio comunale, cui i Sindaci interessati possono aderire per l'assegnazione e la richiesta di personale.

4. L'Unità di coordinamento si raccorda con le competenti strutture di coordinamento della Protezione civile e del Corpo forestale regionale, per attività da eseguire in collaborazione con la polizia locale, anche in attuazione della legge regionale 64/1986 e successive modifiche.
5. Al fine di compensare i maggiori oneri sostenuti dagli enti di appartenenza per l'impiego del personale a norma del presente articolo, è istituito un apposito fondo regionale.

Art. 13 ambito territoriale

1. Il personale di polizia locale svolge ordinariamente le proprie funzioni nell'ambito del territorio dell'ente di appartenenza ovvero dell'insieme degli enti facenti parte della gestione associata.
2. In conformità alla normativa statale, il personale di polizia locale può compiere fuori dal territorio di competenza:
a) missioni autorizzate per fini di collegamento e di rappresentanza;
b) operazioni di polizia in caso di flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;
c) attività delegate dall'autorità giudiziaria;
d) attività svolte in attuazione dell'articolo 12.

Art. 14 gestione associata

1. La Regione promuove e incentiva lo svolgimento associato del Servizio di polizia locale al fine di aumentarne il grado di efficienza, efficacia ed economicità e di assicurare più alti livelli di sicurezza urbana sul territorio regionale.
2. Negli atti costitutivi delle forme collaborative è prevista l'adozione del regolamento di cui all'articolo 10, comma 1, che definisce i contenuti essenziali del servizio e le modalità di svolgimento nel territorio di competenza e individua l'organo istituzionale cui spettano le funzioni di direzione e di vigilanza.
3. Nello svolgimento del servizio in forma associata, il personale di polizia locale dipende operativamente dal comandante o dal responsabile del Servizio di cui all'articolo 10, comma 4.
4. Il comando del Corpo e la responsabilità del Servizio di polizia locale organizzati in forma associata devono essere conferiti a chi riveste il grado superiore fra il personale della gestione associata. In caso di parità di grado, in deroga a quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, il comando o la responsabilità sono attribuiti dai Sindaci negli atti costitutivi della forma associativa, valutati, tra l'altro, i percorsi professionali degli aventi titolo.
5. Nel caso di gestione associata del servizio di polizia locale mediante convenzione, gli enti definiscono in particolare:
a) la durata, non inferiore a sei anni, della convenzione;
b) l'ente da cui dipende, ai fini organizzativi e di coordinamento, il servizio gestito in forma associata;
c) le modalità di consultazione di ciascun ente;
d) i criteri di ripartizione delle entrate e delle spese relative al servizio associato;
e) gli apporti finanziari, di mezzi e di personale degli enti aderenti e le modalità di utilizzo delle relative risorse nel territorio di ciascun ente;
f) i casi e le modalità di armamento del personale, nell'ambito territoriale degli enti convenzionati, nell'osservanza delle previsioni contenute nei singoli regolamenti;
g) le modalità di recesso dalla convenzione da parte degli enti partecipanti e di suddivisione delle risorse apportate in caso di scioglimento della gestione associata.
6. Nel caso di scioglimento o di recesso dalla convenzione prima del termine di sei anni, le amministrazioni uscenti sono tenute alla restituzione pro quota dei finanziamenti regionali ricevuti.

Art. 15 personale dei Corpi e dei Servizi di polizia locale

1. Il personale di polizia locale si suddivide in agenti, ispettori e commissari. Gli agenti della polizia locale sono agenti di polizia giudiziaria. Gli ispettori e i commissari della polizia locale sono ufficiali di polizia giudiziaria. Il comandante del Corpo di polizia locale dei Comuni capoluogo di provincia, unitamente al suo vice, quando esercita funzioni vicarie, non riveste la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria.
2. I gradi hanno valore gerarchico. In caso di parità di grado, assume valore gerarchico, secondo l'ordine indicato:
a) l'anzianità di nomina;
b) l'ordine di graduatoria al termine del corso di formazione di base o di qualificazione professionale;
c) l'anzianità anagrafica;
d) l'anzianità di servizio nel grado inferiore;
e) l'anzianità di servizio nella polizia locale.
3. Il personale di polizia locale non può essere destinato a svolgere attività e compiti diversi da quelli espressamente previsti dalla legge.
4. Al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni operative sul territorio, le attività amministrative connesse allo svolgimento dei compiti di polizia locale sono svolte dal personale amministrativo degli enti locali, salvo che ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

a) le attività siano immediatamente correlate alle violazioni accertate;
b) le attività non siano, per la materia trattata, di competenza di altro ufficio comunale.
5. Il Corpo e il Servizio di polizia locale dei Comuni non possono costituire struttura intermedia di settori più ampi, né essere posti alle dipendenze di un diverso settore amministrativo.

Art. 16 comandante del Corpo di polizia locale

1. Il comando del Corpo è affidato, anche in via temporanea, a personale di comprovata professionalità ed esperienza maturata all'interno dei Corpi e dei Servizi di polizia locale, con riferimento ai compiti attribuiti alla struttura e alla sua complessità.
2. Il comandante del Corpo e il responsabile del Servizio di polizia locale, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ed operativa, curano l'impiego tecnico - operativo, la formazione del personale, nonché l'attuazione delle direttive ricevute ai sensi dell'articolo 8, comma 4.

Art. 17 comandi e distacchi

1. I regolamenti degli enti singoli o associati prevedono che i comandi e i distacchi del personale di polizia locale ad altro ente siano consentiti solo per l'assolvimento di compiti inerenti alle funzioni di polizia locale.
2. Nei casi di cui al comma 1, il personale di polizia locale opera alle dipendenze funzionali del comandante del Corpo o del responsabile del Servizio di polizia locale del Comune che ne ha fatto richiesta, mantenendo il rapporto con l'ente di appartenenza agli effetti economici, assicurativi e previdenziali.
3. I comandi e i distacchi presso strutture di polizia locale per soccorso in caso di calamità o per rinforzare altri Corpi o Servizi in particolari occasioni eccezionali o stagionali, sono ammessi previa definizione di appositi accordi tra le amministrazioni interessate e comunicazione al Prefetto.

Art. 18 armamento e strumenti di autotutela

1. Il personale di polizia locale è dotato di armamento secondo quanto previsto dalla normativa statale.
2. Il medesimo personale può, altresì, essere dotato di strumenti di autotutela, individuati con apposito regolamento regionale, la cui adozione deve trovare previsione nel regolamento del Corpo o Servizio di polizia locale. L'addestramento, l'assegnazione in uso e le modalità di impiego degli strumenti di autotutela sono demandati al comandante del Corpo o al responsabile del Servizio di polizia locale.
3. Il personale di polizia locale è dotato di manette.
4. In conformità a quanto previsto dalla normativa statale, gli addetti alla polizia locale espletano muniti di armi almeno i servizi di vigilanza, protezione degli immobili di proprietà dell'ente locale e dell'armeria del Corpo o Servizio, quelli notturni e di pronto intervento.
5. Qualora nel regolamento del Corpo o Servizio di polizia locale di cui al comma 2 non risulti determinata o determinabile l'indicazione dei servizi per i quali il personale di polizia locale espleta servizio con strumenti di autotutela, essa si intende fatta per i servizi di cui al comma 4, nonché per quelli di pubblica sicurezza e di polizia stradale.

Art. 19 accesso ai ruoli

1. L'accesso ai ruoli di agente, ispettore e commissario avviene mediante corso-concorso pubblico. Per l'accesso ai ruoli di ispettore e commissario le amministrazioni possono prevedere una riserva, non superiore al cinquanta per cento dei posti messi a concorso, in favore degli agenti e degli ispettori in servizio presso le amministrazioni medesime.
2. I candidati ammessi ai corsi-concorso per posti di agente, ispettore e commissario devono frequentare un apposito corso di preparazione al concorso, organizzato ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a).
3. I vincitori dei concorsi devono, inoltre, frequentare un apposito corso di formazione di base o di qualificazione professionale, anche a carattere residenziale, organizzato ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettere a) e b).
4. Coloro che hanno prestato servizio nelle Forze di polizia dello Stato, in possesso dei titoli richiesti nel bando, accedono direttamente ai concorsi pubblici di cui al primo periodo del comma 1. I vincitori del concorso, prima di accedere al ruolo, sono tenuti alla frequenza di un corso di aggiornamento da svolgersi a norma dell'articolo 20, comma 2, lettera c).
5. Al fine di promuovere l'accesso omogeneo e qualificato ai ruoli di polizia locale su tutto il territorio, la Regione, con apposito regolamento, stabilisce tempi, criteri e modalità di svolgimento dei concorsi e dei corsi e individua i requisiti fisici, psico-attitudinali e i titoli per l'ammissione e la partecipazione.

Art. 20 Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia

1. E' istituita la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia. Le funzioni di direttore sono svolte dal dirigente del Servizio regionale competente in materia di polizia locale.
2. La Scuola provvede, valutati i fabbisogni formativi, all'organizzazione delle seguenti attività:
a) corsi-concorso e corsi di formazione di base;

b) corsi di qualificazione professionale per ispettore e commissario e di formazione specifica per comandanti e responsabili dei Servizi di polizia locale;
c) corsi di aggiornamento per tutto il personale di polizia locale.
3. La partecipazione ai corsi di aggiornamento è obbligatoria per tutto il personale di polizia locale ed il superamento delle relative prove finali costituisce titolo valutabile ai fini delle progressioni di carriera.
4. I corsi di cui al comma 2, lettera c), trattano anche tecniche operative e di guida sicura. Il personale di polizia locale dotato di arma da sparo o di strumenti di autodifesa partecipa a specifiche attività di addestramento secondo le disposizioni vigenti.
5. La Regione, di concerto con le amministrazioni di appartenenza, promuove altresì la realizzazione di programmi di formazione integrata tra le varie Forze di polizia dello Stato dislocate sul territorio e la polizia locale.
6. La Scuola si avvale, per le attività organizzative, del personale e dei mezzi della struttura regionale di cui al comma 1 e, sentita la competente direzione centrale, del Centro servizi per le foreste e le attività della montagna - CeSFAM. Per l'espletamento delle attività formative la Scuola può ricorrere ad esperti.
7. La Giunta regionale, con deliberazione, provvede annualmente alla programmazione delle attività formative e alla definizione delle modalità del loro espletamento.

Art. 21 area contrattuale della polizia locale

1. In forza delle peculiarità di funzioni e compiti svolti dal personale della polizia locale, è riconosciuta una specifica area contrattuale denominata "Area della polizia locale" nell'ambito del contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia.
2. Nell'area contrattuale di cui al comma 1 sono definiti:
a) la posizione giuridica e la declaratoria delle funzioni per ciascuna categoria di cui all'articolo 15, comma 1;
b) l'articolazione in posizioni economiche corrispondenti ai gradi di cui al regolamento regionale previsto dall'articolo 25, comma 1, lettera d), all'interno di ciascuna categoria.

Art. 22 Comitato tecnico regionale per la polizia locale

1. E' istituito il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, composto:
a) dal direttore della struttura regionale competente in materia di polizia locale, che lo presiede;
b) dal comandante del Corpo di polizia locale del Comune capoluogo di Regione, vicepresidente;
c) dai comandanti dei Corpi di polizia locale dei Comuni capoluogo di provincia;
d) dai comandanti dei Corpi di polizia locale delle Province;
e) da due comandanti dei Corpi di polizia locale dei Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti;
f) da sei comandanti ripartiti tra quelli dei Corpi di polizia locale dei Comuni con popolazione fino a diecimila abitanti e quelli dei Corpi di polizia locale organizzati in forma associata;
g) da due responsabili di Servizi di polizia locale.
2. I soggetti di cui al comma 1, lettere e), f) e g) sono designati dal Consiglio delle autonomie locali; il Comitato tecnico regionale per la polizia locale è nominato con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di polizia locale e resta in carica per la durata della legislatura regionale; svolge le funzioni di segretario un funzionario della competente struttura regionale. Qualora il Consiglio delle autonomie locali non provveda alle designazioni entro trenta giorni dalla richiesta, l'Assessore provvede direttamente alla nomina.
3. Il Comitato tecnico regionale per la polizia locale svolge funzioni di:
a) studio e consulenza tecnica in materia di coordinamento della polizia locale;
b) sviluppo dell'uniformità operativa anche mediante la predisposizione di programmi formativi e di modulistica unica.
4. La partecipazione alle riunioni e alle attività del Comitato da parte dei componenti è considerata attività di servizio.

Art. 23 giornata della polizia locale

1. È istituita la giornata della polizia locale in occasione della celebrazione del Santo Patrono San Sebastiano il 20 gennaio.
2. In occasione della giornata si svolgerà una manifestazione regionale. Il Comitato tecnico di cui all'articolo 22, in relazione alle candidature dei Comuni della Regione, individua la sede e cura l'organizzazione della manifestazione.
3. In occasione della manifestazione sono consegnate benemerenze regionali agli operatori ovvero ai Corpi che nel corso dell'anno precedente si siano particolarmente distinti nell'attività di servizio.
4. Le benemerenze consistono nell'encomio solenne e in quello semplice del Presidente della Regione

e sono conferite con decreto del Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sicurezza.
5. La Regione concede contributi per la realizzazione della manifestazione regionale al Comune individuato secondo le modalità previste al comma 2.

Art. 24 accesso alle banche dati

1. La Regione, nel rispetto delle norme in materia di tutela della privacy e di protezione dei dati personali, promuove l'accesso, da parte delle centrali operative della polizia locale e del Corpo forestale regionale, alle banche dati pubbliche e private individuate su proposta del Comitato tecnico regionale per la polizia locale.

Art. 25 Regolamenti

1. Al fine di soddisfare le esigenze di sicurezza per il personale di polizia locale, di funzionalità e di omogeneità sul territorio regionale, con regolamento, adottato sentito il Consiglio delle autonomie locali e previo parere della competente Commissione consiliare, sono, altresì, determinati:
a) le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione;
b) le caratteristiche delle tessere di riconoscimento personale;
c) le caratteristiche e i modelli delle divise con i relativi elementi identificativi dell'ente di appartenenza e lo stemma della Regione Friuli Venezia Giulia;
d) gradi e le caratteristiche dei relativi distintivi.
2. La procedura di consultazione prevista al comma 1 si applica anche per i restanti regolamenti previsti dalla presente legge.

CAPO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 norme transitorie

1. Gli enti locali adeguano i propri atti regolamentari alle disposizioni contenute nella presente legge entro ventiquattro mesi dalla sua entrata in vigore.
2. L'adeguamento da parte degli enti locali alle disposizioni contenute nella presente legge, fermo restando il rispetto delle norme del patto di stabilità e crescita, costituisce condizione per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla stessa.
3. Il Comitato tecnico regionale per la polizia locale di cui all'articolo 22 è nominato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
4. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui all'articolo 25, continua a trovare applicazione quanto previsto dalla legge regionale 10 dicembre 1991, n. 60 (Norme in materia di uniformi, distintivi di appartenenza e di grado, mezzi di trasporto e strumenti operativi degli addetti ai corpi ed ai servizi di polizia municipale nella Regione Friuli - Venezia Giulia) e dal decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2003, n. 0197/Pres. (Legge regionale 13/2002, articolo 3, comma 15. Regolamento per la determinazione delle caratteristiche dei distintivi di grado per gli appartenenti ai corpi e servizi di polizia municipale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia).
5. In sede di contrattazione collettiva sono definite le modalità atte a differenziare la posizione del personale di polizia locale già inquadrato nella ex sesta qualifica funzionale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - area enti locali - biennio economico 2000-2001 e parte normativa quadriennio 1998-2001 sottoscritto in data 1 agosto 2002, rispetto al restante personale inquadrato nella medesima qualifica acquisita per effetto del medesimo contratto senza preventivo espletamento di procedure concorsuali.
6. In deroga a quanto previsto dall'articolo 16, comma 1, per un periodo di due anni dall'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 19, comma 5, può essere consentito l'affidamento dell'incarico di comandante del Corpo di polizia locale anche a coloro che per almeno cinque anni abbiano prestato servizio nei ruoli dei funzionari della Polizia di Stato, degli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, in possesso dei restanti requisiti richiesti dai bandi.
7. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 19, comma 5, trovano applicazione le norme contrattuali, nonché i regolamenti che disciplinano l'accesso all'impiego nei singoli enti.
8. In relazione a quanto previsto dall'articolo 10, comma 7, i rapporti di lavoro a tempo parziale in essere alla data di entrata in vigore della presente legge sono trasformati in rapporto di lavoro a tempo pieno entro due anni dall'entrata in vigore della legge medesima.
9. Gli incarichi di comandante del Corpo e responsabile del Servizio di polizia locale organizzati in forma associata, già conferiti alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere mantenuti per un periodo massimo di due anni, salvo il termine inferiore corrispondente alla durata delle forme collaborative.

Art. 27 clausola valutativa

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e valuta i risultati da essa

ottenuti in termini di tutela della sicurezza urbana e territoriale. A tal fine la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione annuale che documenti tra i vari aspetti:
a) le attività di analisi e valutazione e i progetti realizzati dall'Osservatorio regionale sulla sicurezza integrata di cui all'articolo 3;
b) lo stato di avanzamento degli interventi attivati dal Programma regionale di finanziamento previsto all'articolo 4, dedicando particolare attenzione agli esiti conseguiti da progetti e patti locali per la sicurezza;
c) le caratteristiche costitutive delle associazioni di volontariato per la sicurezza previste all'articolo 5; la durata e i contenuti dei percorsi formativi cui sono sottoposti i componenti di tali associazioni; la distribuzione e le modalità d'impiego dei volontari sul territorio regionale e gli effetti prodotti sul numero dei reati commessi e sulla sicurezza percepita dai cittadini;
d) il funzionamento dell'Unità di coordinamento organizzativo della polizia locale, di cui all'articolo 12, con particolare riguardo all'efficacia e alla velocità di azione dell'Unità nel far fronte alle situazioni di emergenza e alle richieste dei singoli enti locali;
e) l'organizzazione e le dotazioni dei Corpi di polizia istituiti dagli enti locali, verificando il rispetto degli standard minimi previsti in termini di unità operativa per abitante e la capacità di coordinare gli interventi di controllo del territorio.
2. La relazione prevista al comma 1 e gli eventuali atti consiliari che ne contemplano l'esame sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione e diffusi attraverso i siti web della Regione.
3. In sede di prima applicazione la relazione di cui al comma 1 è presentata entro il 31 dicembre 2010.

Art. 28 norme finanziarie

1. Per le finalità previste dall'articolo 3, comma 3, è autorizzata la spesa di 50.000 euro per l'anno 2009, a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1156, la cui denominazione è modificata in "Polizia Locale e politiche di sicurezza - Spese correnti", e del capitolo 1707 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Spese per collaborazioni con soggetti aventi specifiche competenze ed esperienze in materia di sicurezza>>.
2. Per le finalità previste dall'articolo 3, comma 11, è autorizzata la spesa di 5.000 euro per l'anno 2009, a carico dell'unità di bilancio 10.1.1.1162 e del capitolo 9811 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009.
3. Per le finalità previste dall'articolo 4, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2009, a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1156, come modificata nella denominazione dal comma 1, e del capitolo 1709 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza - interventi realizzati dalla Regione - parte corrente>>.
4. Per le finalità previste dall'articolo 4, nell'ambito dell'unità di bilancio 9.1.2.1156, la cui denominazione è modificata in "Polizia Locale e politiche di sicurezza - Spese d'investimento", è inserito, per memoria, il capitolo 1712 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza - interventi realizzati dalla Regione - parte capitale>>.
5. Per le finalità previste dagli articoli 4 e 14, è autorizzata la spesa di 3.515.000 euro per l'anno 2009, a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1156, come modificata nella denominazione dal comma 1, e del capitolo 1710 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza - interventi realizzati dagli Enti locali - parte corrente>>.
6. Per le finalità previste dall'articolo 4, nell'ambito dell'unità di bilancio 9.1.1.1156, come modificata nella denominazione dal comma 1, è inserito, per memoria, il capitolo 1728 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza - interventi realizzati da altri soggetti pubblici - parte corrente>>.
7. Per le finalità previste dagli articoli 4 e 14, nell'ambito dell'unità di bilancio 9.1.2.1156, come modificata nella denominazione dal comma 4, è inserito, per memoria, il capitolo 1717 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza - interventi realizzati dagli Enti locali - parte capitale>>.
8. Per le finalità previste dall'articolo 5, comma 6, con riferimento alla fornitura, da parte dei Comuni, ai volontari per la sicurezza, di idonee dotazioni, abbigliamento e copertura assicurativa, è autorizzata la spesa di 400.000 euro per l'anno 2009, a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1156, come modificata nella denominazione dal comma 1 e del capitolo 1711 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione

<<Trasferimenti ai Comuni per spese relative alla fornitura, ai volontari per la sicurezza, nell'espletamento delle loro funzioni, di idonee dotazioni, abbigliamento e copertura assicurativa>>.

9. Per le finalità previste dall'articolo 7, è autorizzata la spesa di 850.000 euro per l'anno 2009, a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1156, come modificata nella denominazione dal comma 1, e del capitolo 1726 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Contributi per la sicurezza di attività produttive, commerciali e turistiche>>.

10. Per le finalità previste dall'articolo 11, comma 4, nell'ambito dell'unità di bilancio 9.1.2.1156, come modificata nella denominazione dal comma 4, dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, è inserito, per memoria, il capitolo 1713 con la denominazione <<Spese per la realizzazione di un raccordo telematico tra i comandi di polizia locale e gli stessi con la Regione, per il tramite della Protezione civile, al fine di garantire un efficace scambio di informazioni e un rapido intervento sul territorio>>.

11. Per le finalità previste dall'articolo 11, comma 5, nell'ambito dell'unità di bilancio 9.1.2.1156, come modificata nella denominazione dal comma 4, dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, è inserito, per memoria, il capitolo 1714 con la denominazione <<Spese per l'istituzione di un numero telefonico unico di pronto coinvolgimento in caso di necessità>>.

12. Per le finalità previste dall'articolo 12, comma 5, nell'ambito dell'unità di bilancio 9.1.1.1156, come modificata nella denominazione dal comma 1, dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, è inserito, per memoria, il capitolo 1708 con la denominazione <<Fondo regionale per la compensazione dei maggiori oneri sostenuti dagli enti ai quali appartiene il personale impiegato nell'Unità di coordinamento organizzativo>>.

13. Le entrate derivanti dall'applicazione di quanto disposto dall'articolo 14, comma 6, sono accertate e riscosse nell'unità di bilancio 3.2.131 e nel capitolo 533 di nuova istituzione nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Recuperi e rimborsi del Servizio polizia locale, sicurezza urbana e territoriale ed immigrazione irregolare e clandestina>>.

14. Per le finalità previste dagli articoli 5, comma 5, per quanto attiene all'attività di formazione, 19, comma 1, e 20, è autorizzata la spesa di 180.000 euro per l'anno 2009, a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1156, come modificata nella denominazione dal comma 1, e del capitolo 1715 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Spese per la formazione e l'aggiornamento della Polizia locale>>.

15. Per le finalità previste dall'articolo 23, nell'ambito dell'unità di bilancio 9.1.1.1156, come modificata nella denominazione dal comma 1, dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, è inserito, per memoria, il capitolo 1727 con la denominazione <<Contributi agli enti locali per iniziative giornata della polizia locale>>.

16. Per le finalità previste dall'articolo 24, nell'ambito dell'unità di bilancio 9.1.1.1156, come modificata nella denominazione dal comma 1, dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, è inserito, per memoria, il capitolo 1716 con la denominazione <<Spese per la connessione a banche dati>>.

17. All'onere complessivo di 6 milioni di euro per l'anno 2009, derivante dalle autorizzazioni di spesa disposte dai commi 1, 2, 3, 5, 8, 9 e 14, si fa fronte mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio 9.6.1.5038 - capitolo 9700 - partita 56 "Riforma dell'ordinamento della polizia locale e disposizioni in materia di politiche della sicurezza e emergenza sociale"della tabella J riferita all'articolo 11 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009).

Art. 29 abrogazioni

1. Sono abrogate, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) la legge regionale 28 ottobre 1988, n. 62 (Norme in materia di polizia locale);

b) la legge regionale 60/1991;

c) l'articolo 175 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5 (Legge finanziaria 1994);

d) l'articolo 30 della legge regionale 25 marzo 1996, n. 16 (Ulteriori disposizioni procedurali e norme modificative di varie leggi regionali);

e) l'articolo 1, commi 11, 12, 13, 14, 15 e 16, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 (Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2000);

f) l'articolo 3, comma 15, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13 (Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2002);

g)'articolo 17, comma 4, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 17 (Riordino normativo dell'anno 2004 per il settore degli affari istituzionali);

h) l'articolo 6, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006).

2. Le disposizioni di cui al comma 1 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della presente legge fino ad esaurimento degli stessi.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 29 aprile 2009

per il Presidente
IL VICE PRESIDENTE:
CIRIANI

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 8
- Il testo dell'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile), come da ultimo modificato dall'articolo 17, comma 4, della legge regionale 12/2003, è il seguente:
Art. 9
Al Presidente della Giunta regionale od all' Assessore regionale dallo stesso delegato, oltre ai compiti di cui al precedente articolo 2, spetta, altresì, il potere propositivo per tutti i programmi, piani, interventi e, comunque, per tutti i provvedimenti da adottarsi dalla Giunta stessa in materia di protezione civile e di politiche di prevenzione, comprese le collaborazioni e le intese con le regioni finitime.
Allo stesso Presidente od all' Assessore regionale delegato e' dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi. Nel caso in cui le situazioni o gli eventi calamitosi di cui al primo comma del precedente articolo 1 comportino azioni od interventi che rientrino nelle attribuzioni dello Stato, o che per intensità ed estensione non possono essere affrontati con i mezzi ed i poteri di cui dispone la Regione, il Presidente della Giunta regionale richiede al Ministro competente la dichiarazione dello stato di preallarme o emergenza. Quando la situazione o l' evento siano tali da poter essere fronteggiati con i mezzi ed i poteri di cui dispone la Regione, vi provvede il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, su proposta dell' Assessore regionale delegato alla protezione civile, ovvero, lo stesso Assessore d' intesa con il Presidente della Giunta regionale.
2 bis. Per gli interventi urgenti di protezione civile che interessano corsi d'acqua nell'area montana, disposti ai sensi del secondo comma e attuati dalla Direzione regionale della protezione civile, i canoni di cui all'articolo 57, comma 1, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 (Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico), sono pari a zero.
Per l' esercizio della funzione di coordinamento di cui ai precedenti articoli 1 e 2, il Presidente della Giunta regionale o l' Assessore regionale delegato può infine disporre, nei modi e nei limiti che saranno previsti con disposizione di attuazione della presente legge, di tutte le strutture dell' Amministrazione regionale operanti nei settori in qualche modo funzionali o comunque connessi con le attività ed azioni considerate al Titolo I ed in particolare con quelle di prevenzione di livello secondario.
L'Amministrazione regionale, nell'ambito della solidarietà nazionale in caso di eventi eccezionali causati da calamità, è autorizzata ad intervenire nell'organizzazione di aiuti per soccorsi rivolti alle popolazioni colpite, anche attraverso la fornitura diretta di medicinali, attrezzature, viveri, generi di conforto, nonché, di concerto con le Amministrazioni delle Regioni colpite, per il totale e/o parziale rifacimento di opere infrastrutturali danneggiate o andate distrutte dalle calamità e quant'altro risulti necessario per consentire il ritorno alle normali condizioni di vita.
Gli interventi di cui al quarto comma e le modalità della loro attuazione sono deliberati dalla Giunta regionale e sono realizzati per il tramite del Fondo regionale per la protezione civile.

Nota all'articolo 10
- Il testo dell'articolo 1, comma 57, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), è il seguente:
Art. 1 misure in materia di sanità, pubblico impiego, istruzione, finanza regionale e locale, previdenza e assistenza
57. Il rapporto di lavoro a tempo parziale può essere costituito relativamente a tutti i profili professionali appartenenti alle varie qualifiche o livelli dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ad esclusione del personale militare, di quello delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Note all'articolo 29
- Il testo dell'articolo 1, commi da 11 a 16, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 (Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2000), è il seguente:
Art. 1 disposizioni in materia di Enti locali

- omissis -

11. All'articolo 11 della legge regionale 28 ottobre 1988, n. 62, il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. La Regione organizza corsi di preparazione e aggiornamento professionale, anche a carattere sperimentale, rivolti al personale dei vari profili professionali della polizia locale e al personale operante nell’ambito dei piani mirati alla prevenzione elaborati dalle Amministrazioni comunali, ai sensi dell’articolo 2, comma 37, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2.>>.
12. L’onere derivante dall’articolo 11, comma 1, della legge regionale 62/1988, come sostituito dal comma 11, fa carico all’unità previsionale di base 20.1.43.1.334 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2000-2002 e del bilancio per l’anno 2000, con riferimento al capitolo 5802 del Documento tecnico allegato ai bilanci predetti.
13. All’articolo 11 della legge regionale 62/1988, il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. I suddetti corsi sono realizzati anche tramite convenzione con enti ed associazioni aventi tra i propri fini istituzionali la formazione e l’aggiornamento professionale.>>.
14. All’articolo 11 della legge regionale 62/1988, dopo il comma 2, è inserito il seguente:
<<2 bis. La Regione è autorizzata a partecipare, in qualità di socio, all’Associazione “Scuola di polizia municipale”, con sede in Trento, avente lo scopo di promuovere, in ambito interregionale e/o nazionale, attività formativa per il personale della polizia municipale e a versare la quota associativa d’ingresso e il contributo annuale secondo quanto disposto dallo statuto dell’ente medesimo.>>.
15. Per le finalità previste dall’articolo 11, comma 2 bis, della legge regionale 62/1988, come inserito dal comma 14, è autorizzata la spesa di lire 53 milioni per l’anno 2000 a carico dell’unità previsionale di base 1.3.10.1.1052 denominata <<Partecipazione alla “Scuola di polizia municipale”>>, di nuova istituzione nella funzione obiettivo 1 - programma 1.3 - dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2000-2002 e del bilancio per l’anno 2000, con riferimento al capitolo 1730 (1.1.162.2.04.32) di nuova istituzione alla rubrica n. 10 - Servizio ispettivo e della polizia locale - spese correnti - del Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione <<Spese per la partecipazione regionale all’Associazione “Scuola di polizia municipale” di Trento>> e con lo stanziamento di lire 53 milioni per l’anno 2000. Il capitolo 1730 è inserito ai sensi dell’articolo 10, comma 5, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, nel Prospetto D - spese continuative e ricorrenti - del Documento tecnico allegato ai bilanci predetti.
16. Al predetto onere di lire 53 milioni si provvede mediante prelevamento di pari importo dall’unità previsionale di base 54.2.8.2.9 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2000-2002 e del bilancio per l’anno 2000, con riferimento al fondo globale di parte capitale iscritto al capitolo 9710 del Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi (Partita 99 del Prospetto E/2 allegato al Documento tecnico stesso).

- omissis -

- Il testo dell’articolo 6, commi da 4 a 7, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 6 interventi in materia di protezione civile, ambiente, edilizia, mobilità e infrastrutture di trasporto, ricostruzione e pianificazione territoriale

- omissis -

4. L’Amministrazione regionale, al fine di garantire l’incremento delle condizioni di sicurezza dei cittadini nell’ambito del territorio regionale, sostiene, a supporto e in collaborazione con il sistema delle Autonomie locali, iniziative finalizzate all’integrazione delle azioni di salvaguardia dell’incolumità della popolazione regionale e del territorio, di competenza regionale e degli enti locali, con le azioni di contrasto della criminalità, di competenza degli organi dello Stato.
5. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 4 l’Amministrazione regionale:
a) *(ABROGATA)*;
b) *(ABROGATA)*;
c) sviluppa e incentiva l’adeguamento tecnologico coordinato delle forze di polizia locale al fine dell’integrazione operativa con le Forze dello Stato e dell’interconnessione con la sala operativa regionale della Protezione civile, di cui all’articolo 28 della legge regionale 64/1986.
6. Con regolamento regionale proposto dall’Assessore alla protezione civile, sentito l’Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e alle autonomie locali, sono definiti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi previsti dal comma 5.
7. Gli oneri conseguenti all’attuazione del comma 5 sono posti a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all’articolo 33 della legge regionale 64/1986, iscritto a carico dell’unità previsionale di base 2.1.230.2.116 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l’anno 2006, con riferimento ai capitoli 4148 e 4150 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

- omissis -

LAVORI PREPARATORI

Progetti di legge

n. 9

- d’iniziativa dei consiglieri Iacop, Moretton, Colussi, Kocijančič, presentato al Consiglio regionale in data 16 giugno 2008 e assegnato alla V Commissione permanente in data 30 giugno 2008 ;

n. 23

- d’iniziativa dei consiglieri Pedicini, Baritussio, Blasoni, Bucci, Cacitti, Camber, Cargnelutti, Ciani, Colautti, Dal Mas, Marin, Marini, Novelli, Santin, Tononi, Valenti, presentato al Consiglio regionale in data 17 settembre 2008 e assegnato alla V Commissione permanente in data 22 settembre 2008;

n. 42
- d'iniziativa dei consiglieri Pedicini, Ciani, Galasso, Baritussio, Marin, Marini, Novelli, presentato al Consiglio regionale in data 21 novembre 2008 e assegnato alla V Commissione permanente in data 2 dicembre 2008 ;
n. 45
- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale in data 19 gennaio 2009 e assegnato alla V Commissione permanente in data 20 gennaio 2009;
- esaminati preliminarmente dalla V Commissione permanente nelle sedute del 9 luglio 2008, del 9 e 14 ottobre 2008 (pdl n. 9), del 20 gennaio 2009 (pdl n. 23 e pdl n. 42) e del 27 gennaio 2009 (ddl n. 45) e in quest'ultima seduta abbinati ai sensi dell'articolo 94, comma 1, del Regolamento interno, con scelta del disegno di legge n. 45 quale testo base e nomina di un Comitato ristretto;
- testo base esaminato dal Comitato ristretto nelle sedute del 5, 19, 25 febbraio 2009 e 17 marzo 2009, e approvato, con modifiche, in quest'ultima seduta;
- testo proposto dal Comitato ristretto esaminato dalla V Commissione permanente nella seduta del 24 marzo 2009 e approvato nella stessa seduta, a maggioranza, con modifiche, con relazioni, di maggioranza, dei consiglieri Pedicini, Razzini e Sasco e, di minoranza, dei consiglieri Iacop e Kocijančič;
- testo proposto dalla V Commissione permanente esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute antimeridiane e pomeridiane dell'1, 2, 7 e 8 aprile 2009, e approvato dal Consiglio regionale, a maggioranza, con modifiche, nella seduta pomeridiana dell'8 aprile 2009;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 2.2.2/3342-09 dd. 22 aprile 2009.

09_18_1_DPR_13

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato n. 13 del 20 aprile 2009

Decreto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A 4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km. 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500)" nonché del progetto definitivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. Km 19+690)".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n°3702 del 5 settembre 2008 con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità, nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto dell'Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia;
CONSIDERATO che il progetto preliminare dei lavori preordinati all'adeguamento a terza corsia dell'autostrada A4 da Quarto d'Altino (VE) a Villesse (GO) ed allo svincolo di Meolo (VE) è stato approvato con raccomandazioni e prescrizioni del CIPE con deliberazione n. 13 del 18.3.2005;
VISTO il progetto definitivo redatto da S.p.A. Autovie Venete in data 30 giugno 2008;
CONSIDERATO che in data 21 dicembre 2008 si è provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento per la procedura espropriativa mediante: pubblicazione di apposito avviso sui quotidiani "La Repubblica", "La Nuova Venezia" e "Il Gazzettino", sui siti informatici della Regione Veneto (www.regione.veneto.it) e della S.p.A. Autovie Venete (www.autovie.it) e deposito dello stesso, per l'affissione all'Albo Pretorio, presso i Comuni interessati, ossia Quarto d'Altino, Roncade, Meolo, Monastier di Treviso, Fossalta di Piave e Noventa di Piave, nonché deposito in libera visione del progetto definitivo presso l'Ufficio Espropri e Patrimonio della S.p.A. Autovie Venete, in via del Lazzaretto Vecchio n. 26 a Trieste, e presso la sede distaccata dell'ufficio di Losson di Battaglia, fraz. di Meolo, in via Losson Centro n. 15/1;
VISTA la nota dd. 09.03.2009 prot. nota interna/23 del Responsabile Unico del Procedimento, nominato con Provvedimento n. 1 dei Soggetti Attuatori dd. 06.10.2008, con la quale, visti i verbali della Confe-

renza dei Servizi dd. 09.01.2009 e 09.02.2009, le osservazioni ricevute dagli Enti invitati alla medesima, nonché le osservazioni pervenute dai soggetti interessati al procedimento espropriativo, informa che le modifiche progettuali e/o integrazioni alle opere da realizzarsi, conseguenti all'accoglimento delle osservazioni e la sottoscrizione delle convenzioni con gli Enti interferenti, saranno perfezionate e portate a compimento dal Responsabile Unico del Procedimento medesimo con tempi tecnici compatibili con la fase di cantierizzazione dell'opera;
VISTA la nota dd. 10.03.2009 prot. 391 dei Soggetti Attuatori ed indirizzata al Comitato tecnico scientifico per il tramite del suo Presidente, con la quale, a seguito delle richieste formulate dal Responsabile Unico del Procedimento con la nota interna sopra citata, sono state rappresentate le indicazioni in merito all'opera di compensazione prescritta dall'Ente Parco Sile ed alle osservazioni formulate dagli Enti locali;
PRESO ATTO che il Comitato tecnico-scientifico, costituito ai sensi dell'art. 2, comma 4, integrato con i componenti previsti dall'art. 3, comma 3, nella seduta del 10-11 marzo 2009, ai sensi dell'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, ha concluso l'istruttoria dei progetti definitivi sopra richiamati, esprimendo il parere che i medesimi possano essere favorevolmente approvati con prescrizioni e raccomandazioni come da istruttoria allegata al verbale n. 5 della seduta iniziata il 27 gennaio 2009 e conclusasi l'11 marzo 2009;
RILEVATO che l'Arch. Roberto Cecchi nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, componente del Comitato Tecnico Scientifico per la finalità di cui all'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, ha formalmente rappresentato l'esito della istruttoria con propria nota BASAE SDG prot. 1942 dd. 27.01.2009 cl. 16.19.34 in cui viene confermato il parere favorevole, con prescrizioni, già emesso dal Ministero per i Beni e le Attività culturali prot. 2032 in data 23.12.2004;
CONSIDERATO, altresì, che di tali raccomandazioni, prescrizioni ed osservazioni dovrà, per quanto possibile e compatibile con le prefigurate soluzioni tecniche di cui ai progetti definitivi, tenersi debito conto nella fase di redazione della progettazione esecutiva;
VISTE l'istruttoria allegata al citato verbale n. 5 del Comitato tecnico scientifico e la nota BASAE SDG prot. 1942 dd. 27.01.2009 cl. 16.19.34 in merito alla corrispondenza del progetto definitivo rispetto al progetto preliminare approvato dal CIPE con la deliberazione n. 13/05 dd. 18.03.2005 ed alle prescrizioni dettate da tale Comitato Interministeriale;
RICORDATO che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere con proprio atto che sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, in deroga all'art 98, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, salva l'applicazione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con i termini di legge ridotti a metà;
CONSIDERATO che il progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A 4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km. 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500)" prevede per un importo complessivo di € 427.405.038,56 di cui € 309.281.592,90 a base d'asta (€ 294.469.709,52 per lavori "a corpo" assoggettabili a ribasso, € 3.549.130,74 per oneri progettazione esecutiva e aggiornamento del P.S.C. assoggettabili a ribasso ed € 11.262.752,64 per oneri specifici per l'esecuzione del P.S.C. non assoggettabili a ribasso), € 81.075.444,51 per somme a disposizione ed € 37.048.001,15 per spese generali;
CONSIDERATO che il progetto definitivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. Km 19+690)" prevede per un importo complessivo di € 40.076.592,10 di cui € 24.416.856,73 a base d'asta (€ 23.046.137,28 per lavori "a corpo" assoggettabili a ribasso, € 463.210,62 per oneri progettazione esecutiva e aggiornamento del P.S.C. assoggettabili a ribasso ed € 907.508,83 per oneri specifici per l'esecuzione del P.S.C. non assoggettabili a ribasso), € 12.303.979,07 per somme a disposizione ed € 3.355.756,30 per spese generali;
CONSIDERATO che alla spesa per la realizzazione di detti interventi farà fronte S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008;

DECRETA

1) è approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A 4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km. 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500)", allegato n. 1 al presente decreto, con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'istruttoria allegata al verbale n. 5 del Comitato tecnico scientifico e le osservazioni fatte pervenire con nota prot. BASAE SDG prot. 1942 dd. 27.01.2009 cl. 16.19.34 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
2) è approvato ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il quadro economico dell'intervento denominato "Ampliamento dell'autostrada A 4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km. 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500)", così definito: importo

complessivo € 427.405.038,56 di cui € 309.281.592,90 a base d'asta (€ 294.469.709,52 per lavori "a corpo"assoggettabili a ribasso, € 3.549.130,74 per oneri progettazione esecutiva e aggiornamento del P.S.C. assoggettabili a ribasso ed € 11.262.752,64 per oneri specifici per l'esecuzione del P.S.C. non assoggettabili a ribasso), € 81.075.444,51 per somme a disposizione ed € 37.048.001,15 per spese generali, come di seguito nel dettaglio riportato:

A	LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)	SpA Autovie Venete
A.1.	Lavori a corpo	
A.1.1.	Movimenti di materie	20.562.761,77
A.1.2.	Opere d'arte maggiori	115.271.827,42
A.1.3.	Opere d'arte minori	18.123.547,65
A.1.4.	Pavimentazioni	40.270.985,25
A.1.5.	Barriere di sicurezza	9.437.106,56
A.1.6.	Segnaletica	2.496.255,93
A.1.7.	Impianti	14.384.558,61
A.1.8.	Mitigazioni ambientali	
A.1.8.1.	Opere a verde	4.460.849,32
A.1.8.2.	Barriere fonoassorbenti	23.186.039,34
A.1.8.3.	Raccolta e trattamento acque	39.135.800,96
	TOTALE MITIGAZIONI AMBIENTALI	66.782.689,62
A.1.9.	Lavori diversi	2.187.738,14
A.1.10	Sistemazioni idrauliche	4.952.238,57
A.1.	TOTALE LAVORI A CORPO	294.469.709,52
A.2.	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	11.262.752,64
A.3.	Oneri per la redazione del progetto esecutivo e l'aggiornamento del psc	3.549.130,74
A	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2 + A.3	309.281.592,90
B	SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)	
B.1.	Servizi, impianti ed opere di completamento	
B.1.1.	Impianti tecnologici interferenti (All. T.01.9)	8.908.426,71
B.1.2.	Dispositivi tecnologici per rilevazione dati traffico, viabilità e meteo e informativi per la sicurezza degli utenti	200.000,00
B.1.3.	Oneri per l'allacciamento a pubblici servizi	200.000,00
B.1.4.	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	1.766.818,26
B.1.5.	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (monitoraggio amb., archeologia, ecc.)	
B.1.5.1.	Monitoraggio ambientale	4.837.258,00
B.1.5.2.	Archeologia	40.000,00
B.1.5.3.	Caratterizzazione terreni	112.000,00
	TOTALE ONERI PER RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI	4.989.258,00
B.1.6.	Oneri discarica autorizzata per materiali da scavo equiparabili a rifiuto	2.990.000,00
B.1.	TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	19.054.502,97
B.2.	Espropri	
B.2.1.	Espropriazioni	30.747.574,57
B.2.2.	Occupazioni temporanee e d'urgenza	3.336.142,43
B.2.	TOTALE ESPROPRI	34.083.717,00
B.3.	Imprevisti (5% di A)	15.464.079,65
B.4.	Accontamento per transazioni ed accordi bonari (artt. 239-240 D.Lgs 163/06) (3% di A)	9.278.447,79
B.5.	Accontamento ex art. 133, c.3 - 4 D Lgs 163/06 (1% di A.1)	2.944.697,10
B.6.	Spese per commissioni giudicatrici	250.000,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	81.075.444,51
C	SPESE (Euro)	
C.1.	Spese generali (10,4% di A+B - € 3.359.130,74)	37.048.001,15
C	TOTALE SPESE	37.048.001,15
A+B+C	TOTALE COMPLESSIVO	427.405.038,56

3) l'intervento denominato "Ampliamento dell'autostrada A 4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km. 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500)" secondo il progetto

definitivo approvato è dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008;
4) è approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il progetto definitivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. Km 19+690)", allegato n. 2 al presente decreto con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'istruttoria allegata al verbale n. 5 del Comitato tecnico scientifico e le osservazioni fatte pervenire con nota prot. BASAE SDG prot. 1942 dd. 27.01.2009 cl. 16.19.34 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
5) è approvato ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il quadro economico dell'intervento denominato "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. Km 19+690)", così definito: importo complessivo € 40.076.592,10 di cui € 24.416.856,73 a base d'asta (€ 23.046.137,28 per lavori "a corpo"assoggettabili a ribasso, € 463.210,62 per oneri progettazione esecutiva e aggiornamento del P.S.C. assoggettabili a ribasso ed € 907.508,83 per oneri specifici per l'esecuzione del P.S.C. non assoggettabili a ribasso), € 12.303.979,07 per somme a disposizione ed € 3.355.756,30 per spese generali, come di seguito nel dettaglio riportato:

A	LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)	Autovie Venete Sp.a.
A.1.	Lavori a corpo	
A.1.1.	Movimenti di materie e demolizione	4.786.195,79
A.1.2.	Opere d'arte maggiori	2.099.146,38
A.1.3.	Opere d'arte minori	236.004,07
A.1.4.	Pavimentazioni	3.267.642,45
A.1.5.	Barriere di sicurezza	1.169.646,27
A.1.6.	Segnaletica	302.917,06
A.1.7.	Impianti	2.045.642,79
A.1.8.	Opere a verde	224.247,61
A.1.9.	Barriere fonoassorbenti	261.899,78
A.1.10	Idraulica	1.458.900,06
A.1.11	Lavori diversi	196.735,73
A.1.12	Fabbricato di stazione - opere edili	5.660.923,26
A.1.13.	Fabbricato di stazione - impianti elettrici	741.468,91
A.1.14	Fabbricato di stazione impianti meccanici	594.767,12
A.1.	TOTALE LAVORI A CORPO	23.046.137,28
	Oneri specifici per piano di sicurezza	907.508,83
A.2.	TOTALE LAVORI A CORPO + ONERI PER LA SICUREZZA	23.953.646,11
A.3	Compenso per progettazione esecutiva	463.210,62
A	TOTALE LAVORI A CORPO + ONERI PER LA SICUREZZA + COMPENSO PROGETTO ESECUTIVO	24.416.856,73
B	SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)	
B.1.	Servizi, impianti ed opere di completamento	
B.1.1.	Lavori ed oneri per spostamento impianti tecnologici esistenti	388.670,12
B.1.2.	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi	58.000,00
B.1.3.	Oneri realizzazione Piano di Monitoraggio (vedi P101)	0,00
B.1.4.	Archeologia (vedi P101)	0,00
B.1.5.	Caratterizzazione rocce e materiale da scavo	12.000,00
B.1.6	Impianti speciali esazione (elaborato W07.2)	2.174.000,00
B.1.7	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1.)	138.276,82
	TOTALE B1	2.770.946,94
B.2.	Espropri	
B.2.1.	Espropriazioni	7.165.068,36
B.2.2.	Occupazioni temporanee	620.283,64
B.2.	TOTALE B2	7.785.352,00
B.3.	Imprevisti (3% di A.2)	
	TOTALE B3	718.609,38
B.4.	Accantonamento per transizioni ed accordi bonari (artt. 239-240 D.Lgs 163/06) (3% di A.2)	
	TOTALE B.4	718.609,38
B.5.	Accantonamento ex art. 133, c.3 - 4 D Lgs 163/06 (1% di A.1)	
	TOTALE B.5	230.461,37
B.6.	Spese per commissioni giudicatrici - 0,5% di A	

	TOTALE B.6	80.000,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	12.303.979,07
C	SPESE (Euro)	
C.1.	Spese generali (10,4% di A+B - € 463.210,62)	3.355.756,30
C	TOTALE SPESE	3.355.756,30
A+B+C	TOTALE COMPLESSIVO	40.076.592,10

6) l'intervento denominato "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. Km 19+690)" secondo il progetto definitivo approvato è dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008;
7) il presente Decreto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nei progetti approvati; i Comuni interessati procederanno, ove necessario, all'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_18_1_DPR_14

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato n. 14 del 20 aprile 2009

Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163, - Procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente l'"Ampliamento dell'autostrada A 4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km. 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500)", approvazione del bando di gara, del disciplinare di gara, capitolato speciale d'appalto, dell'estratto di bando di gara e dello schema di contratto.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostradada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- che con Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'attuazione di tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
- che l'art. 1 comma 2 della predetta Ordinanza, prevede, tra l'altro, che il Commissario delegato provveda al compimento di tute le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 2 del Commissario delegato, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008, ha attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06.10.2008 n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19.09.2008, specifici settori di intervento per dare attuazione alle iniziative che il Commissario delegato intenderà assumere;
- che con il Decreto dd. 20 aprile 2009 n. 13 del Commissario delegato è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A 4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km. 10+950)

- San Donà di Piave (prog. Km 29+500)", con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'istruttoria allegata al verbale n. 5 del Comitato tecnico scientifico e le osservazioni fatte pervenire con nota prot. BASAE SDG prot. 1942 dd. 27.01.2009 cl. 16.19.34 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
CONSIDERATO che, per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'ampliamento dell'Autostrada A4 a tre corsie di marcia nel tratto compreso tra lo svincolo di Quarto d'Altino a quello di San Donà di Piave in Provincia di Venezia, da progr. Km 10+950 a km 29+500 da effettuarsi in conformità alle disposizioni regolate dagli art. 53 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte nell'Ordinanza 3702/2008;
RICORDATO che per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza 3702/2008 il Commissario delegato si avvale, anche, della struttura tecnica, operativa e logistica della S.p.A. Autovie Venete;
CONSIDERATO che è stato predisposto dalla struttura tecnica della S.p.A. Autovie Venete il bando di gara, che prevede che la stessa si svolga con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163/06 e s.m.i. nonché il relativo disciplinare di gara recante i criteri di valutazione ed i punteggi ivi puntualmente indicati;

DECRETA

1) E' avviata la procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente l'"Ampliamento dell'autostrada A 4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km. 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500)" da effettuarsi in conformità alle disposizioni recate dagli artt. 53 e seguenti. del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i..
2) Sono approvati il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto e l'estratto del bando di gara da svolgersi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i. nonché il relativo disciplinare di gara recante i criteri di valutazione ed i punteggi ivi puntualmente indicati. Tali atti, allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante.
3) Il termine per la presentazione delle offerte è fissato in giorni 75 dalla data d'invio del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.
4) Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.
5) La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008. Le modalità dei pagamenti sono specificate nel Capitolato speciale d'appalto - Norme Generali.

TONDO

09_18_1_DPR_15

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato n. 15 del 20 aprile 2009

Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163, - procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - Autostrada A 4 (prog. Km 19+690)", approvazione del bando di gara, del disciplinare di gara, capitolato speciale d'appalto, dell'estratto di bando di gara e dello schema di contratto.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo sta-

to di emergenza fino al 31 luglio 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostradada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- che con Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'attuazione di tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
- che l'art. 1 comma 2 della predetta Ordinanza, prevede, tra l'altro, che il Commissario delegato provveda al compimento di tute le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 2 del Commissario delegato, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008, ha attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06.10.2008 n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19.09.2008, specifici settori di intervento per dare attuazione alle iniziative che il Commissario delegato intenderà assumere;
- che con il Decreto dd. 20 aprile 2009 n. 13 del Commissario delegato è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il progetto definitivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. Km 19+690)", con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'istruttoria allegata al verbale n. 5 del Comitato tecnico scientifico e le osservazioni fatte pervenire con nota prot. BASAE SDG prot. 1942 dd. 27.01.2009 cl. 16.19.34 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
CONSIDERATO che, per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. Km 19+690)" da effettuarsi in conformità alle disposizioni regolate dagli art. 53 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte nell'Ordinanza 3702/2008;
RICORDATO che per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza 3702/2008 il Commissario delegato si avvale, anche, della struttura tecnica, operativa e logistica della S.p.A. Autovie Venete;
CONSIDERATO che è stato predisposto dalla struttura tecnica della S.p.A. Autovie Venete il bando di gara, che prevede che la stessa si svolga con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163/06 e s.m.i. nonché il relativo disciplinare di gara recante i criteri di valutazione ed i punteggi ivi puntualmente indicati;

DECRETA

1) E' avviata la procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la realizzazione dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. Km 19+690)" da effettuarsi in conformità alle disposizioni recate dagli artt. 53 e seguenti. del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i..
2) Sono approvati il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto e l'estratto del bando di gara da svolgersi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i. nonché il relativo disciplinare di gara recante i criteri di valutazione ed i punteggi ivi puntualmente indicati. Tali atti, allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante.
3) Il termine per la presentazione delle offerte è fissato in giorni 75 dalla data d'invio del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.
4) Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.
5) La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008. Le modalità dei pagamenti sono specificate nel Capitolato speciale d'appalto - Norme Generali.

TONDO

09_18_1_DPR_16

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato n. 16 del 20 aprile 2009

Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163, - Procedura di scelta del contraente per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione definitiva ed esecutiva, della redazione del PSC, delle attività accessorie e della realizzazione con qualunque mezzo della "IIIª Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) - Gonars (progr. Km 89+000), nuovo svincolo di Palmanova e variante SS n. 352 - 1° Lotto", approvazione del bando di gara e del disciplinare di gara.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostradada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- che con Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'attuazione di tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
- che l'art. 1 comma 2 della predetta Ordinanza, prevede, tra l'altro, che il Commissario delegato provveda al compimento di tute le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 2 del Commissario delegato, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008, ha attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06.10.2008 n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19.09.2008, specifici settori di intervento per dare attuazione alle iniziative che il Commissario delegato intenderà assumere;
- che con delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 gli interventi di completamento del corridoio autostradale V e dei Valichi di confine sono stati ricompresi tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale;
- che gli interventi di "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tra le progressive Km 11+650 e Km 106+150: da Quarto d'Altino a Villesse" e "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale" sono ricompresi nella Intesa Generale quadro tra Governo e Regione Friuli Venezia Giulia, sottoscritta il 20 settembre 2002, alla voce "Completamento del corridoio autostradale V e dei Valichi di confine" e nell'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 17 dicembre 2007 all'Intesa Generale quadro tra Governo e Regione Veneto, del 24 ottobre 2003;
- che la delibera CIPE n.13 del 18 marzo 2005 ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, il progetto preliminare dell' "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tra le progressive Km 11+650 e Km 106+150 da Quarto d'Altino a Villesse e del nuovo casello autostradale di Meolo";

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che, per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedura di scelta del contraente per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione definitiva ed esecutiva, della redazione del P.S.C., delle attività accessorie e della realizzazione con qualunque mezzo della "IIIª Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) - Gonars (progr. Km 89+000), Nuovo

svincolo di Palmanova e Variante S.S. n° 352 - 1° Lotto" da effettuarsi in conformità alle disposizioni regolate dagli art. 173 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte nell'Ordinanza 3702/2008;
RICORDATO che per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza 3702/2008 il Commissario delegato si avvale, anche, della struttura tecnica, operativa e logistica della S.p.A. Autovie Venete;
CONSIDERATO che è stato predisposto dalla struttura tecnica della S.p.A. Autovie Venete il bando di gara che prevede che la stessa si svolga con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 177 comma 4 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. nonché il relativo disciplinare di gara recante i criteri di valutazione ed i punteggi ivi puntualmente indicati;

DECRETA

1) E' avviata la procedura di scelta del contraente per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione definitiva ed esecutiva, della redazione del P.S.C., delle attività accessorie e della realizzazione con qualunque mezzo della "IIIª Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) - Gonars (progr. Km 89+000), Nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. n° 352 - 1° Lotto" da effettuarsi in conformità alle disposizioni recate dagli artt. 173 e seguenti. del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i..
2) Sono approvati il bando di gara che prevede lo svolgimento della gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 177 comma 4 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i. nonché il relativo disciplinare di gara recante i criteri di valutazione ed i punteggi ivi puntualmente indicati. Tali atti, allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante.
3) Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato in giorni 40 dalla data d'invio del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.
4) Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.
5) La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008.

TONDO

09_18_1_DPR_17

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato n. 17 del 20 aprile 2009
Decreto di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse Gorizia" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 dell'11 settembre 2008, prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
- l'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza stabilisce che il Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e' stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia;
- il Commissario delegato, con Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 1, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza n. 3702/2008, ha nominato quali Soggetti Attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e dal Presidente della Regione Veneto;
- il Commissario delegato, con Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 2, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza n. 3702/2008, per l'espletamento delle iniziative di cui sopra, ha attribuito ai due Soggetti Attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, specifici settori di intervento, tra i quali lo "sviluppo di tutte le azioni previste dall'iter procedimentale";
- l'art. 4, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008, nell'autorizzare il Commissario delegato a derogare, ove ritenuto indispensabile, ad alcuni articoli del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 per il compimento

delle iniziative previste dalla medesima ordinanza, stabilisce, *a contrario*, la necessità che siano osservate le disposizioni non derogabili, tra le quali l'art. 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e l'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con l'obbligo di procedere, pertanto, alla nomina del Responsabile del Procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dalla citata Ordinanza;
- l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 dispone che il Commissario delegato, per l'espletamento dei compiti di cui all'ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- tale supporto può essere utilizzato anche dai Soggetti Attuatori, in virtù di quanto previsto dall'art. 2 del Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 2;
- con Provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 51 del 17 dicembre 2008, l'ing. Enrico Razzini, Direttore Operativo della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, è stato nominato dai Soggetti Attuatori, nell'esercizio delle funzioni affidate con il Decreto menzionato, quale Responsabile del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
RITENUTO che - in ragione della necessità di assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita nell'area territoriale di riferimento, il Commissario delegato ritiene indispensabile ricorrere alla deroga alle disposizioni indicate all'art. 4, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702;
TUTTO CIÒ PREMESSO, **VISTO** E **RITENUTO**

DECRETA

1. di delegare il Responsabile del Procedimento ad avviare e definire le procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 28, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., sottoscrivendo i relativi atti contrattuali;
2. di delegare il Responsabile del Procedimento ad avviare e definire le procedure di gara per l'affidamento di lavori, di importo inferiore alla soglia prevista dall'art. 123 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., sottoscrivendo i relativi atti contrattuali;
2. di delegare il Responsabile del Procedimento ad avviare e definire le procedure di gara per l'affidamento di lavori di importo inferiore alla soglia prevista dall'art. 122, comma 5, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
3. di assegnare al Responsabile del Procedimento l'esercizio dei poteri concernenti l'organizzazione della struttura amministrativa in materia di lavoro, di igiene, di prevenzione e sicurezza, propri del datore di lavoro e del responsabile dei lavori, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, sia con riguardo all'attività che si svolge presso la sede della struttura commissariale sia al di fuori della stessa, con facoltà di conferire tali poteri a terzi;
4. di delegare il Responsabile del Procedimento a procedere all'affidamento di incarichi aventi ad oggetto prestazioni d'opera intellettuale, così come disciplinati dal Libro V, titolo III, capo II del codice civile, di importo non superiore ad € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) per singolo contratto fino all'importo massimo annuo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00);
5. di delegare il Responsabile del Procedimento a provvedere all'adozione di ordini, di autorizzazioni di documenti passivi, nonchè all'emissione di mandati di pagamento di certificati, ivi compresi quelli previsti dall'art. 169 del D.P.R. 554/1999 e s.m.i., da emettere a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete relativi al pagamento di somme messe a disposizione nei quadri economici, come previsto dall'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008;
6. di affidare al Responsabile del Procedimento il compito di provvedere ad assumere ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario ad ogni effetto, ivi compresi enti, autorità, terzi tutti anche preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;
7. di stabilire che, in merito alle deleghe conferite, il Responsabile del Procedimento sia tenuto a predisporre report di cadenza trimestrale, da presentare al Commissario delegato per il tramite dei Soggetti Attuatori;
8. di stabilire che le precedenti deleghe sono esercitate esclusivamente con riferimento alle opere previste dall'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 previste nella Convenzione di concessione della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, nel rispetto dei limiti di spesa sopra indicati e dei principi previsti dall'art. 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, fermi i poteri di esercizio diretto e di avocazione del Commissario delegante.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_18_1_DPR_18

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato n. 18 del 20 aprile 2009

Decreto di affidamento di ulteriori settori di intervento dei Soggetti Attuatori dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 recante disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A 4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse Gorizia" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 dell'11 settembre 2008, prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
VISTO l'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza che stabilisce che il Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e' nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 prescrive che il Commissario delegato si avvale, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti Attuatori, designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno dal Presidente della Regione Veneto;
VISTA la nomina dei Soggetti Attuatori da parte del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Presidente della Regione Veneto, rispettivamente con decreto del Commissario delegato 6 ottobre n. 1 e con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 il Commissario delegato affida ai Soggetti Attuatori specifici settori di intervento, sulla base di direttive di volta in volta impartite, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare;
VISTO il Decreto 6 ottobre 2008 n. 2 con il quale il Commissario delegato ha affidato specifici settori di intervento ai Soggetti Attuatori;
VISTO il Provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 51 del 17 dicembre 2008, con il quale l'ing. Enrico Razzini, Direttore Operativo della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, è stato nominato dai Soggetti Attuatori quale Responsabile del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
RITENUTO che per dare sollecita attuazione alle iniziative necessarie per fronteggiare lo stato emergenziale debba procedersi, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, ad integrare i settori di intervento affidati ai Soggetti Attuatori con il Decreto 6 ottobre 2008 n. 2

DECRETA

Vengono affidati ai Soggetti Attuatori, dott. Riccardo Riccardi, nominato con Decreto del Commissario delegato 6 ottobre n. 1 e ing. Silvano Vernizzi, nominato con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto, i seguenti settori di intervento:
- avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, non già attribuite al Responsabile Unico del Procedimento, fermo restando l'obbligo di sottoscrivere congiuntamente i relativi atti, ivi compresi quelli contrattuali;
- provvedere ad assumere congiuntamente ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, ivi compresi enti, autorità, terzi tutti anche preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti

dalla relativa normativa;
- provvedere all'adozione di ordini, di autorizzazioni di documenti passivi, nonchè all'emissione di mandati di pagamento di certificati, ivi compresi quelli previsti dall'art. 169 del D.P.R. 554/1999 e s.m.i. da emettere a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, fermo restando i poteri attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, relativi al pagamento di somme messe a disposizione nei quadri economici, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, potendo sottoscrivere i relativi atti anche disgiuntamente.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_18_1_DPR_111_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2009, n. 0111/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 18 a 21 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), per la realizzazione di convegni, studi e pubblicazioni, concernenti la tutela dell'ambiente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009), ed in particolare l'articolo 4, commi da 18 a 21, che disciplina la concessione di contributi per la realizzazione di convegni, studi e pubblicazioni concernenti la tutela dell'ambiente;
RILEVATO che la suddetta legge prevede l'approvazione di apposito regolamento per la definizione delle modalità di presentazione delle domande e dei criteri di assegnazione dei contributi;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4 recante "Riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Friuli Venezia Giulia. Modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e alla legge regionale 27 marzo 1996, n. 18. Norme concernenti le gestioni liquidatorie degli enti del Servizio sanitario regionale e il commissario straordinario dell'ERSA";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'ordinamento degli uffici dell'Amministrazione regionale;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2009, n. 851;

DECRETA

1. è emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 18 a 21 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009", per la realizzazione di convegni, studi e pubblicazioni, concernenti la tutela dell'ambiente", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_18_1_DPR_111_2_ALL1

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 18 a 21 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), per la realizzazione di convegni, studi e pubblicazioni, concernenti la tutela dell'ambiente.

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 18 a 21, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009)", per la realizzazione di convegni, studi e pubblicazioni, concernenti la tutela dell'ambiente.

Art. 2 beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento:
a) le associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale);
b) le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) iscritte all'anagrafe unica ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale);
c) le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge - quadro sul volontariato);
d) gli enti non commerciali.
2. Gli enti di cui al comma 1 operano sul territorio regionale nel settore ambientale e sono costituiti da almeno tre anni alla data del 9 gennaio 2009.

Art. 3 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo, per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 1 le spese direttamente riferibili ai costi delle attività finanziate.
2. Sono ammissibili a contributo, per la realizzazione di convegni ai sensi dell'articolo 1, anche mediante affidamento a società di servizi operanti nel settore, le spese relative:
a) alla stampa, all'affissione, alla distribuzione di: inviti, manifesti illustrativi, atti, relazioni, comunicazioni e documenti conclusivi;
b) alla locazione di locali utilizzati per l'iniziativa comprese le spese di allestimento, di noleggio degli impianti e delle attrezzature;
c) ai servizi di segreteria organizzativa;
d) ai servizi di registrazione, di traduzione simultanea ed agli interpreti;
e) al viaggio, al vitto ed al soggiorno dei relatori;
f) al corrispettivo dovuto alla società di servizi.
3. Sono ammissibili a contributo, per la realizzazione di studi e di pubblicazioni ai sensi dell'articolo 1, le spese relative:
a) al conferimento di incarichi, compreso il rimborso delle spese di viaggio, ad un numero di soggetti esterni al soggetto richiedente, non superiore a tre;
b) all'acquisto o al noleggio di attrezzature e di strumentazione necessarie alla realizzazione dell'elaborato; qualora le attrezzature e la strumentazione non vengano utilizzate, ai fini della redazione dell'elaborato, per il loro intero ciclo di vita, sono ammissibili i soli costi di ammortamento relativi alla durata della preparazione dell'elaborato medesimo;
c) all'acquisto di materiali ed alla fornitura di beni che esauriscano il loro ciclo di vita nell'ambito della realizzazione dell'elaborato, nonché all'acquisto di materiale di consumo, il cui valore complessivo non superi 500,00 euro;
d) alla stampa ed alla rilegatura dell'elaborato;
e) alla pubblicità dell'elaborato attraverso i mezzi di comunicazione di massa, nel limite del 20 per cento della spesa complessivamente ammessa a contributo per l'iniziativa.

f) alla pubblicazione dell'elaborato su riviste specializzate, in volumi monografici o collettanei, tramite canali informativi multimediali.

Art. 4 presentazione delle domande

1. Le domande di contributo sono presentate alla Direzione Centrale ambiente e lavori pubblici, entro il termine del 31 marzo di ogni anno, nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo, sul modello di cui all'allegato A.
2. La domanda di cui al comma 1, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o da soggetto delegato munito del potere di firma, è corredata a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:
a) relazione illustrativa dell'iniziativa proposta;
b) preventivo analitico di spesa dell'iniziativa comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA);
c) copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto dell'ente;
d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
  1) attestante il possesso dei requisiti indicati dall'articolo 2;
  2) attestante il potere di firma del legale rappresentante dell'ente o del soggetto delegato;
  3) attestante i nominativi dei componenti degli organi dell'ente;
  4) attestante l'insussistenza di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'iniziativa;
  5) attestante il regime fiscale dell'ente.
3. Il soggetto richiedente può presentare una sola domanda relativa ad una sola delle iniziative ammissibili a contributo, per esercizio finanziario.
4. Non sono ammesse domande di contributo presentate in forma congiunta o aventi ad oggetto iniziative da realizzare mediante forme di collaborazione tra gli enti richiedenti.
5. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a contributo solo se sostenuta dal soggetto richiedente e da questi non recuperabile.

Art. 5 istruttoria delle domande

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la valutazione della domanda.
2. Nel caso in cui la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento, ne dà comunicazione all'ente interessato, indicandone le cause ed assegnando un termine di quindici giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Decorso inutilmente il termine di quindici giorni di cui al comma 2, la domanda è rigettata.
4. Il responsabile del procedimento comunica all'ente interessato il rigetto della domanda.

Art. 6 criteri di valutazione delle domande

1. Le domande sono valutate mediante l'attribuzione di un punteggio derivante dall'applicazione dei seguenti criteri:
a) 12 punti: significatività per l'Amministrazione regionale dell'iniziativa, sotto il profilo dell'attualità, della rilevanza, della risonanza esterna;
b) 10 punti: funzionalità dell'iniziativa con le politiche regionali previste dai principali strumenti di programmazione e di pianificazione regionale;
c) 8 punti: trasferibilità delle risultanze analitiche e cognitive in strategie operative;
d) 6 punti: valenza dell'iniziativa sotto il profilo nazionale o internazionale;
e) 4 punti: interdisciplinarietà dell'approccio,
f) 2 punti: previsione di forme ampie di comunicazione.

Art. 7 assegnazione dei contributi

1. Il contributo è assegnato nella misura del 100 per cento del costo ammissibile.
2. I contributi sono assegnati con il procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla legge.
3. La graduatoria delle domande di contributo è formata in applicazione dei criteri e dei relativi punteggi di cui all'articolo 6.
4. Nel caso di parità di posizione nella graduatoria, è applicato il criterio dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo.
5. La graduatoria ha validità sino ad esaurimento delle risorse disponibili e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 31 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale).
6. La domanda ammissibile a contributo ma non totalmente finanziabile a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria, diversamente da quanto previsto al comma 1, è accolta nei limiti possibili, a condizione che il soggetto richiedente presenti, entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento

una dichiarazione di accettazione del contributo nella misura ridotta e di assunzione, a carico del bilancio dell'ente, della spesa eccedente tale contributo.

Art. 8 cumulo dei contributi

1. I contributi concessi per le finalità di cui all'articolo 1 non sono cumulabili con altri incentivi ottenuti per la realizzazione della medesima iniziativa.

Art. 9 concessione dei contributi

1. Ferma restando la determinazione della spesa ammissibile a contributo ai sensi dell'articolo 3, il contributo è concesso a fronte del costo complessivo dell'iniziativa e non per le singole voci di spesa del preventivo di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b).
2. Ai fini della concessione del contributo, il Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali, entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui all'articolo 4, comma 1, comunica ai soggetti beneficiari l'avvenuta assegnazione del contributo in base alla graduatoria di cui all'articolo 7 ed alla documentazione presentata in allegato alla domanda.
3. Entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di novanta giorni di cui al comma 2, il Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali provvede alla concessione del contributo con i fondi stanziati sui pertinenti capitoli del bilancio della Regione fissando, altresì, i termini di esecuzione dell'attività finanziata nonché quello per la presentazione della documentazione di rendicontazione della spesa non superiore a dodici mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

Art. 10 erogazione dei contributi

1. Ai fini dell'erogazione del contributo i soggetti beneficiari presentano, entro il termine di rendicontazione della spesa, fissato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, al Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali, la documentazione di rendicontazione della spesa, ai sensi degli articoli 41 o 43, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso), dalla quale si evinca che le voci di spesa documentate in sede di rendicontazione, corrispondono a quelle dichiarate nella domanda di contributo ed oggetto del relativo decreto di concessione.
2. Su motivata istanza del soggetto beneficiario, il Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali può concedere una proroga di sessanta giorni del termine di presentazione della documentazione di cui al comma 1.
3. Qualora la spesa complessiva ritenuta definitivamente ammissibile a contributo sia inferiore a quella inizialmente ammessa, il contributo è rideterminato, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, nella misura corrispondente alla spesa complessiva ritenuta definitivamente ammissibile.

Art. 11 revoca del contributo

1. Il contributo è revocato nel caso in cui non siano rispettati i termini previsti dal decreto di concessione, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 e il termine prorogato ai sensi dell'articolo 10, comma 2.

Art. 12 norma transitoria

1. In sede di prima applicazione, per l'anno 2009, le domande di contributo sono presentate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 13 modello allegato A

1. Il modello della domanda di contributo di cui all'allegato A è scaricabile dal sito internet della Regione.
2. Il modello della domanda di cui al comma 1 è modificato con decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici.

Art. 14 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 15 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_18_1_DPR_111_3_ALL2_DOMANDA

BOLLO ai sensi
di legge se dovuto

ALLEGATO A: MODELLO DI DOMANDA
(art. 4 del Regolamento)

Spazio per il protocollo della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici

Domanda corredata da n. __________ allegati

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

Oggetto: legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, art. 4, commi da 18 a 20. Domanda di assegnazione di contributi per la realizzazione di convegni, studi e pubblicazioni concernenti la tutela dell'ambiente.

Il/la sottoscritto/a

cognome e nome

nato/a a

Provincia di   il   /   /

in qualità di legale rappresentante dell'associazione di protezione ambientale/ONLUS/organizzazione di volontariato (depennare le voci che non interessano)

con sede in

via   n.

cap.   comune

Tel.   /

e-mail

codice fiscale o partita IVA

CHIEDE

per la realizzazione di

☐ **convegno**
☐ **studio e pubblicazione**

concernente la tutela dell'ambiente

denominato[1]

un contributo di euro ☐☐☐☐☐☐☐ , ☐☐

come da seguente preventivo:

CONVEGNO	
Descrizione	Importo
Stampa, affissione e distribuzione di: inviti, manifesti illustrativi, atti, relazioni, comunicazioni e documenti conclusivi	
Locazione di locali utilizzati per l'iniziativa, comprese le spese di allestimento, di noleggio degli impianti e delle attrezzature	
Servizi di segreteria organizzativa	
Servizi di registrazione, di traduzione simultanea, interpreti	
Viaggio, vitto e soggiorno dei relatori	
IVA sulle voci sopra riportate	
Corrispettivo dovuto alla società di servizi	

STUDIO E PUBBLICAZIONE	
Descrizione	Importo
Conferimento di incarichi, compreso il rimborso delle spese di viaggio, ad un numero di soggetti esterni al soggetto richiedente, non superiore a tre	
Acquisto o noleggio di attrezzature e di strumentazione necessari alla realizzazione dell'elaborato, ovvero i costi di ammortamento relativi alla durata della preparazione dell'elaborato medesimo	
Acquisto di materiali e fornitura di beni che esauriscano il loro ciclo di vita nell'ambito della realizzazione dell'elaborato, nonché acquisto di materiale di consumo (importo massimo €. 500,00)	
Stampa e rilegatura dell'elaborato	
Pubblicità dell'elaborato attraverso i mezzi di comunicazione di massa (massimo il 20% della spesa complessivamente ammessa)	
Pubblicazione dell'elaborato su riviste specializzate, in volumi monografici o collettanei, tramite canali informativi multimediali	
IVA sulle voci sopra riportate	

[1] Indicare il titolo del convegno, studio o pubblicazione.

Dichiara che la voce IVA presente nel preventivo di spesa
□ rappresenta effettivo costo per il richiedente;
□ non rappresenta effettivo costo per il richiedente.

A tal fine allega la documentazione di cui all'articolo 4, comma 2 del regolamento di attuazione della L.R. 17/2008.

Comunica inoltre che

Cognome	Nome	Telefono	e-mail

è stato incaricato di gestire la presente pratica contributiva.

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:
- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 196/2003;
- titolare e responsabile dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con sede in Trieste, via Giulia 75/1 in persona del Direttore centrale; per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è INSIEL S.p.a., con sede in via San Francesco d'Assisi n. 43 - 34133 Trieste.

IL/LA RICHIEDENTE
(timbro e firma)

Luogo e data _______________

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_18_1_DPR_112_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2009, n. 0112/Pres.

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres. (Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999 n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 1999) ed in particolare l'articolo 5, commi 70 e 71, che prevede la concessione ai Comuni costieri del Friuli Venezia Giulia di un contributo straordinario per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato mediante criteri e modalità determinati dalla Giunta regionale con apposito atto amministrativo;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2009) e successive modifiche;
VISTO, in particolare, l'articolo 3, commi 31 e 32, della citata legge regionale 17/2008, che autorizza la spesa per le finalità di cui all'articolo 5, comma 70, della legge regionale 4/1999, rifinanziando l'unità di bilancio pertinente;
VISTO il "Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4", emanato con proprio decreto 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres.;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che risulta necessario, a seguito di quanto rilevato in fase applicativa del regolamento, introdurre alcune disposizioni in merito alla modalità di concessione dei contributi, demandando al programma operativo di gestione la determinazione degli indirizzi e la fissazione dei massimali di intervento per le spese ammissibili previste, nonché adeguare alcune ulteriori disposizioni per aggiornarle ad intervenute modifiche di legge e del citato regolamento di organizzazione interna della Regione;
RITENUTO pertanto di approvare le modifiche al citato regolamento di cui al proprio decreto n. 0361/Pres./2003, secondo il testo allegato, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2009, n. 816;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni indicate in premessa, il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres. (Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4)", in conformità al testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_18_1_DPR_112_2_ALL1

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres. (Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone modifiche ed integrazioni al Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres., al fine di introdurre alcune disposizioni sulle modalità di concessione dei contributi e gli opportuni adeguamenti ad intervenute modifiche di legge.

Art. 2 inserimento dell'articolo 2 bis nel DPReg. n. 0361/2003

1. Dopo l'articolo 2 del DPReg n. 0361/2003 è inserito il seguente:
"art. 2 bis spese ammissibili
1. Sono ammissibili le spese sostenute per le operazioni di:
a) raccolta del materiale spiaggiato;
b) trasporto del materiale spiaggiato;
c) smaltimento in discarica del materiale spiaggiato;
d) Iva, solo se sostenuta dal soggetto richiedente e da questi non recuperabile".

Art. 3 modifiche all'articolo 3 del DPReg. n. 0361/2003

1. All'articolo 3 del DPReg n. 0361/2003 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole "Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario" sono sostituite con le parole "Direzione centrale attività produttive";
b) il comma 2 è sostituito con il seguente:
"2. Le domande devono essere corredate da:
a) il preventivo di spesa, che indica:
1) i metri lineari di demanio marittimo turistico ricompreso nel territorio del Comune richiedente;
2) la quantità stimata di materiale spiaggiato per l'anno di riferimento;
3) le spese previste per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento in discarica del materiale spiaggiato nell'anno di riferimento, suddivise in voci corrispondenti alle categorie di spesa ammissibili ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 1;
b) una relazione in ordine alle modalità di svolgimento dei predetti servizi.".

Art. 4 inserimento dell'articolo 3 bis nel DPReg. n. 0361/2003

1. Dopo l'articolo 3 del DPReg n. 0361/2003 è inserito il seguente:
"art. 3 bis modalità di assegnazione dei contributi
1. Con provvedimento dell'organo competente, adottato entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, è approvata la graduatoria delle domande ammesse ed è determinato il riparto dei fondi disponibili.

2. Le modalità del riparto di cui al comma 1 sono determinate, tenendo conto dell'elemento di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), numero 1), sulla base degli indirizzi per l'azione amministrativa definiti annualmente con il programma operativo di gestione di cui all'articolo 28 della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21, (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), che stabilisce anche l'intensità massima di contribuzione delle spese ammissibili, anche in misura differenziata per le singole voci di cui all'articolo 2 bis comma 1.
3. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento dei fondi, secondo l'ordine di graduatoria. Qualora si rendano disponibili, nel corso dell'esercizio finanziario, altri fondi, possono essere effettuati ulteriori riparti sulla base della graduatoria già approvata.".

Art. 5 modifiche all'articolo 4 del DPReg. n. 0361/2003

1. All'articolo 4 del DPReg n. 0361/2003 sono apportate le seguenti modifiche:
a) nella rubrica le parole "criteri e modalità di" sono eliminate;
b) il comma 1 è sostituito con il seguente:
"1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore di Servizio entro sessanta giorni dal riparto di cui all'articolo 3 bis.";
c) il comma 2 è abrogato;
d) il comma 3 è sostituito con il seguente:
"3. Il provvedimento di concessione fissa il termine per la rendicontazione della spesa e può disporre l'erogazione in via anticipata del contributo concesso, in ogni caso con il rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità e crescita.".

Art. 6 modifiche all'articolo 5 del DPReg. n. 0361/2003

1. All'articolo 5 del DPReg n. 0361/2003 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito con il seguente:
"1. Per la rendicontazione della spesa si applica l'articolo 42 delle legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)";
b) dopo il comma 1 è introdotto il seguente:
"1 bis. La mancata presentazione del rendiconto entro il termine assegnato con il decreto di concessione, ovvero eventualmente entro il termine prorogato, comporta la revoca del contributo.".

Art. 7 modifiche all'articolo 6 del DPReg. n. 0361/2003

1. Al comma 1 dell'articolo 6 del DPReg n. 0361/2003 sono apportate le seguenti modifiche:
a) le parole "Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" sono sostituite dalle parole: "Ai sensi dell'articolo 184, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)".

Art. 8 inserimento dell'articolo 6 bis nel DPReg. n. 0361/2003

1. Dopo l'articolo 6 del DPReg n. 0361/2003 è inserito il seguente:
"art. 6 bis norma di rinvio
1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applica la legge regionale 7/2000.".

Art. 9 norme transitorie

1. Per l'anno 2009, le domande devono pervenire alla Direzione centrale attività produttive entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Sono fatte salve le domande già presentate nel corso dell'anno 2009 anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento. Le medesime domande devono essere integrate, ove necessario, in conformità al presente regolamento, entro il termine di cui al comma 1.

Art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_18_1_DPR_114_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2009, n. 0114/Pres.

Regolamento recante modifiche al DPReg. 360/2007 "Regola-

mento concernente l'attuazione degli interventi a favore delle PMI industriali e loro consorzi per favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettere c) e d) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e della programmazione comunitaria (Interventi a favore della brevettazione di prodotti propri e dell'acquisizione di brevetti, marchi e know-how)".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 (Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 22, comma 1, lettere c) e d) della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), il quale prevede interventi a favore delle PMI industriali e loro consorzi per favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione;
VISTO il proprio decreto 12 novembre 2007, n. 0360/Pres. "Regolamento concernente l'attuazione degli interventi a favore delle PMI industriali e loro consorzi per favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettere c) e d) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e della programmazione comunitaria (Interventi a favore della brevettazione di prodotti propri e dell'acquisizione di brevetti, marchi e know-how)", emanato in attuazione della citata legge regionale 47/1978 e successivamente modificato con proprio decreto 22 dicembre 2008, n. 0355/Pres.;
VISTO in particolare l'articolo 11 del suddetto Regolamento, emanato con proprio decreto n. 0360/Pres./2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che, al comma 6, prevede l'archiviazione delle domande che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate causa l'insufficiente disponibilità finanziaria;
RITENUTO opportuno rivedere quanto disposto dal suddetto articolo 11 del Regolamento, emanato con proprio decreto n. 0360/Pres./2007, e successive modificazioni ed integrazioni, stabilendo che le domande che non abbiano trovato accoglimento per l'indisponibilità dei necessari mezzi finanziari sono valide fino al termine dell'anno successivo a quello di presentazione, al fine di garantire l'accesso ad un maggior numero di imprese all'agevolazione di cui trattasi;
RAVVISATA pertanto la necessità di modificare il Regolamento emanato con il citato proprio decreto n. 0360/Pres./2007 e successive modificazioni ed integrazioni al fine di conformarlo alle suesposte disposizioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 2009, n. 663;
RITENUTO pertanto di procedere all'emanazione del regolamento suddetto;

DECRETA

1. È emanato, per le ragioni espresse in premessa, il Regolamento avente ad oggetto <<Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 12 novembre 2007, n. 360 "Regolamento concernente l'attuazione degli interventi a favore delle PMI industriali e loro consorzi per favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettere c) e d) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e della programmazione comunitaria (Interventi a favore della brevettazione di prodotti propri e dell'acquisizione di brevetti, marchi e know-how)">> nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_18_1_DPR_114_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 12 novembre 2007, n. 360 (Regolamento concernente l'attuazione degli interventi a favore delle PMI industriali e loro consorzi per favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettere c) e d) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e della programmazione comunitaria (Interventi a favore della brevettazione di prodotti propri e dell'acquisizione di brevetti, marchi e know-how)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al "Regolamento concernente l'attuazione degli interventi a favore delle PMI industriali e loro consorzi per favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettere c) e d) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e della programmazione comunitaria (Interventi a favore della brevettazione di prodotti propri e dell'acquisizione di brevetti, marchi e know-how", emanato con decreto del Presidente della Regione 12 novembre 2007, n. 360.

Art. 2 modifiche articolo 11 del DPReg. n. 360/2007

1. Il comma 6 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione n. 360/2007, è sostituito dal seguente:
"6. Le domande che non abbiano trovato accoglimento per l'indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, sono valide fino al termine dell'anno successivo a quello di presentazione."

Art. 3 norma transitoria

1. Il comma 6 dell'articolo 11 del DPReg 360/2007, come modificato dal presente Regolamento, si applica anche alle domande presentate nell'anno 2008.

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_18_1_DPR_115_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2009, n. 0115/Pres.

Regolamento recante modifiche al DPReg. 260/2007 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 (Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la

realizzazione di infrastrutture commerciali) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI in particolare l'articolo 21, comma 1 e l'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituiti dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), i quali prevedono interventi per l'innovazione delle strutture industriali, nel rispetto della normativa comunitaria vigente;
VISTO il proprio decreto 20 agosto 2007, n. 0260/Pres. "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)", emanato in attuazione della citata legge regionale 47/1978;
VISTO l'articolo 14 bis della citata legge regionale 26/2005, come introdotto dalla legge regionale 20 novembre 2008, n. 13 (Modifiche alla legge regionale 29/2005 in materia di commercio, alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo, alla legge regionale 9/2008 per la parte concernente gli impianti sportivi e altre modifiche a normative regionali concernenti le attività produttive), il quale prevede in particolare la cumulabilità degli incentivi previsti dall'articolo 1, commi da 280 a 283 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) con quelli concessi ai sensi del Capo VII della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47, nel limite massimo della spesa effettivamente sostenuta;
CONSIDERATO che la medesima norma dispone l'adeguamento del relativo regolamento di attuazione;
RITENUTO, altresì, opportuno rivedere il tetto massimo di contributo concedibile previsto dall'articolo 15, comma 1 del succitato proprio decreto n. 0260/Pres./2007, portandolo da tre a due milioni di euro, al fine di garantire l'accesso ad un maggior numero di imprese all'agevolazione di cui trattasi;
RAVVISATA pertanto la necessità di modificare il regolamento emanato con il citato proprio decreto n. 0260/Pres./2007 al fine di conformarlo alle suesposte disposizioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 2009, n. 662;
RITENUTO pertanto di procedere all'emanazione del regolamento suddetto;

DECRETA

1. È emanato, per le ragioni espresse in premessa, il Regolamento avente ad oggetto <<Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)">>, nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_18_1_DPR_115_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260 (Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)" , emanato con Decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260.

Art. 2 modifica all'articolo 5 del DPReg. n. 260/2007

1. Alla fine del comma 1 dell'articolo 5 del DPReg n. 260/2007, sono aggiunte le parole: ", fatta eccezione, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), per gli incentivi previsti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), articolo 1, commi da 280 a 283, nel limite massimo della spesa effettivamente sostenuta.".

Art. 3 modifica all'articolo 15 del DPReg. n. 260/2007

1. Al comma 1 dell'articolo 15 del Decreto del Presidente della Regione n. 260/2007 il numero "3" è sostituito dal numero "2".

Art. 4 modifica all'articolo 51 del DPReg. n. 260/2007

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 51 del Decreto del Presidente della Regione n. 260/2007 è aggiunto il seguente:
"1bis. Ai procedimenti in corso e a quelli conclusi si applica l'articolo 14 bis (Applicazione degli incentivi previsti dall'articolo 1, commi da 280 a 283, della legge 296/2006) della legge regionale 26/2005."

Art. 5 norma transitoria

1. L'articolo 3 del presente Regolamento si applica a tutte le domande per le quali non è ancora intervenuta la concessione del contributo.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_18_1_DPR_117_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2009, n. 0117/Pres.

Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 57 (Regolamento applicativo della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia).

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione

delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione della Commissione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 e la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007 con le quali rispettivamente si approva e si prende atto del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) e nel quale veniva disciplinata, tra le altre, la misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" (di seguito denominata Misura 132);
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione Europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTO il proprio decreto 12 febbraio 2008 n. 057/Pres. di approvazione del "Regolamento applicativo della "Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 8 del 27 febbraio 2008 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008 (di seguito denominato Regolamento applicativo);
VISTO il proprio decreto 3 aprile 2008 n. 096/Pres. con il quale è stato approvato il regolamento recante "Modifica del regolamento applicativo della "Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con DPReg. n. 057/Pres. del 12 febbraio 2008", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 9 aprile 2008;
ATTESO che la Misura 132 del PSR prevede un aiuto concesso in conto capitale sottoforma di una erogazione annuale a copertura dei costi fissi, ovvero quelli relativi all'iscrizione ed alla partecipazione al sistema di qualità per un massimo di 5 anni;
ATTESO che all'interno dell'articolo 5 "Interventi ammissibili e aiuto concedibile" del Regolamento applicativo della Misura 132 risulta necessario dettagliare ulteriormente le modalità con le quali viene determinato l'aiuto concesso annualmente;
ATTESO che l'articolo 7, comma 2, lettera a) del sopraccitato Regolamento applicativo della Misura 132 prevede che l'Autorità di gestione predispone e pubblica i bandi;
ATTESO che l'articolo 8 del Regolamento applicativo della Misura 132 fa riferimento alla "Presentazione delle domande di aiuto" mentre risulta necessario specificare anche le modalità di presentazione di una domanda di pagamento annuale da parte del beneficiario;
ATTESO che nonostante il fatto che il comma 3 dell'articolo 9 del Regolamento applicativo preveda la presentazione da parte dei beneficiari ammessi al finanziamento per un quinquennio, di una domanda di pagamento con il bando annuale, esso tuttavia non dettaglia le modalità di presentazione di tale domanda di pagamento;
PRESO ATTO che, in considerazione della durata del periodo di programmazione e del conseguente termine ultimo per l'ammissibilità della spesa prevista dai regolamenti comunitari citati, le domande di pagamento potranno essere presentate fino al 2015 e riguardare le spese sostenute dai beneficiari entro il 2014;
RITENUTO di provvedere ad integrare e modificare il Regolamento applicativo della Misura 132 dettagliando le modalità di determinazione dell'aiuto concesso annualmente, le modalità di presentazione della domanda di pagamento annuale da parte del beneficiario, aggiornando inoltre alcuni aspetti di carattere amministrativo e della fase procedurale di istruttoria delle domande;
RITENUTO di emanare un "Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 57 (Regolamento applicativo della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)";
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n.7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 975;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 57 (Regolamento applicativo della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)" allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_18_1_DPR_117_2_ALL1

Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 57 (Regolamento applicativo della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)

Art. 1 modifica all'art. 5 del DPReg. 57/2008

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 57 (Regolamento applicativo della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) è inserito il seguente:
"1 bis. L'aiuto concesso annualmente viene determinato sulla base delle spese sostenute e ritenute ammissibili rappresentate nella domanda di aiuto di cui all'articolo 8."

Art. 2 modifiche all'art. 7 del DPReg. 57/2008

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 57/2008 è sostituita dalla seguente:
"c) approva e pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione le graduatorie relative alle domande individuali, con evidenza delle domande ammesse al finanziamento, delle domande non ammissibili per carenza di risorse e delle domande escluse;"
2. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 57/2008 è sostituita dalla seguente:
"a) predispone e pubblica i bandi relativi alle domande di aiuto e alle domande di pagamento annuale;"

Art. 3 modifica all'art. 8 del DPReg. 57/2008

1. Il comma 4 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 57/2008 è sostituito dal seguente:
"4. Le domande pervengono annualmente all'Ufficio attuatore nel periodo tra il 2 gennaio e il 30 aprile. Le domande pervenute oltre il 30 aprile non sono ricevibili e sono restituite al richiedente. Per il solo anno 2009 il termine ultimo di presentazione delle domande è fissato al 29 maggio".

Art. 4 inserimento dell'art. 8 bis al DPReg. 57/2008

1. Dopo l'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 57/2008 è inserito il seguente:
"Art. 8 bis "Presentazione delle domande di pagamento annuali"
1. Il beneficiario la cui domanda di aiuto sia stata ammessa al finanziamento, presenta annualmente all'ufficio attuatore di cui all'articolo 7 comma 1, la domanda di pagamento debitamente sottoscritta. La domanda di pagamento riguardante le annualità successive alla prima è comprensiva dell'originale delle fatture o dei documenti probatori della spesa sostenuta nell'anno precedente. Su tali documenti l'Ufficio attuatore apporrà l'indicazione che essi sono stati utilizzati per beneficiare dei finanziamenti previsti dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013. L'importo di spesa ammissibile relativo a una domanda di pagamento non può essere superiore a quello ammesso in sede della domanda di aiuto.
2. La presentazione della domanda di pagamento presuppone la compilazione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173).
3. I termini per la presentazione all'Ufficio attuatore delle domande di pagamento sono stabiliti annualmente con decreto dell'Autorità di Gestione di cui all'articolo 3 del Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54.
4. Le domande di pagamento possono essere presentate fino al 2015 e riguardano le spese sostenute dai beneficiari entro il 2014.

Art. 5 modifiche all'art. 9 del DPReg. 57/2008

1. Al comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 57/2008 le parole ", e presentano entro il bando annuale la domanda di pagamento relativamente alle spese sostenute nell'anno precedente e fino all'anno 2015" sono soppresse.
2. Dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
" 4 bis. Le domande di aiuto non ammesse al finanziamento sono archiviate e la documentazione è restituita al richiedente."

Art. 6 inserimento dell'art. 11 bis al DPReg. 57/2008

a. Dopo l'art. 11 del decreto del Presidente della Regione 57/2008 è inserito il seguente:
"Art. 11 bis "Riferimenti normativi"
1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento al Programma di sviluppo rurale 2007-20013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e al regolamento generale di attuazione del programma medesimo approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54".

Art. 7 entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_18_1_DDC_ATT PROD 795

Decreto del Vice Direttore centrale attività produttive 23 aprile 2009, n. 795/PROD./ART.

LR 12/2002, art. 72, comma 3 quater. Approvazione dei progetti presentati dai Cata autorizzati dall'Amministrazione regionale.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la L.R. 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato";
VISTO in particolare l'articolo 72 della legge regionale n. 12/2002, che disciplina la costituzione, il procedimento autorizzativo nonché le funzioni svolte dai Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA);
VISTO il comma 30 dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio - Legge strumentale 2008) che ha integrato l'articolo 72 della legge regionale n. 12/2002 prevedendo:
a) la delega ai CATA delle attività di sostegno all'avvio e allo sviluppo delle nuove imprese artigiane;
b) il rimborso, anche forfetario, delle spese sostenute dai CATA per la realizzazione dei progetti e delle attività nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate;
c) l'emanazione di un regolamento per la definizione , nel rispetto della normativa comunitaria vigente, delle condizioni, dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione degli interventi delegati;
VISTO il "Regolamento per l'esercizio delle attività delegate ai Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane, in attuazione del comma 3 quater dell'articolo 72 della citata L.R. 12/2002, n. 12", emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 19 febbraio 2008, n. 066/Pres. e, in particolare, l'articolo 10, comma 1, il quale dispone che i progetti presentati dai C.A.T.A siano approvati con provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, entro il 31 maggio di oggi anno;
VISTE le "Modifiche al decreto del Presidente della Regione 19 febbraio 2008, n. 066/Pres, concernente << Regolamento per l'esercizio delle attività delegate ai Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane, in attuazione del comma 3 quater dell'articolo 72 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato)>>" approvate con il Decreto del Presidente della Regione n. 0347/Pres. del 22 dicembre 2008;
ESAMINATI i progetti presentati dai CATA autorizzati dall'Amministrazione regionale;
RITENUTO di approvare i progetti sopra citati e meglio specificati in narrativa;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come successivamente modificato, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" ;
VISTO il Decreto del Direttore centrale attività produttive n. 638/AA.GG. del 1° aprile 2009 con cui vengono conferiti, al Vice direttore centrale, i compiti connessi all'esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale, relativamente alle materie di competenza del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";

DECRETA

1. Sono approvati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del "Regolamento per l'esercizio delle attività delegate ai Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane, in attuazione del comma 3 quater dell'articolo 72 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato)" i progetti presentanti dai CATA autorizzati dall'Amministrazione regionale, di seguito specificati:

CENTRO SERVIZI ALLE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - C.A.T.A. CNA S.R.L. - GRADISCA D'ISONZO
attività di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento - Progetto Volo 2009 di animazione economica, finalizzato a:
- assistere un maggior numero di giovani, in uscita dai percorsi formativi, nell'avvio di un'iniziativa autoimprenditoriale nel comparto artigiano;
- assistere una quota significativa di persone in uscita dall'occupazione dipendente, già in possesso di adeguate competenze professionali o dopo averle acquisite, nell'avvio di un' attività artigianale;
- assistere gli ex titolari di impresa artigiana o commerciale nell'avvio di una nuova attività artigianale diversa da quella cessata;
- più in generale fornire adeguate informazioni ed assistenza a tutti coloro che, individualmente o in forma aggregata desiderino avviare un'attività di carattere artigianale.
attività di cui all'art. 3 comma 1, lett. b) del Regolamento - Progetto Volo 2009 di incubatore d'impresa, finalizzato a:
- Facilitare il delicato momento di nascita delle nuove attività imprenditoriali
- Agevolare la permanenza sul mercato delle aziende esistenti da non più di ventiquattro mesi

CATA CNA UDINE S.R.L. - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE ARTIGIANE - UDINE
attività di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento - Progetto Volo 2009 di animazione economica, finalizzato a:
- assistere un maggior numero di giovani, in uscita dai percorsi formativi, nell'avvio di un'iniziativa autoimprenditoriale nel comparto artigiano;
- assistere una quota significativa di persone in uscita dall'occupazione dipendente , già in possesso di adeguate competenze professionali o dopo averle acquisite, nell'avvio di un' attività artigianale;
- assistere gli ex titolari di impresa artigiana o commerciale nell'avvio di una nuova attività artigianale diversa da quella cessata;
- più in generale fornire adeguate informazioni ed assistenza a tutti coloro che, individualmente o in forma aggregata desiderino avviare un'attività di carattere artigianale.
attività di cui all'art. 3 comma 1, lett. b) del Regolamento - Progetto Volo 2009 di incubatore d'impresa, finalizzato a:
- Facilitare il delicato momento di nascita delle nuove attività imprenditoriali
- Agevolare la permanenza sul mercato delle aziende esistenti da non più di ventiquattro mesi

CATA CONFARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL - TRIESTE
attività di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento - Progetto Volo 2009 di animazione economica, finalizzato a:
- assistere un maggior numero di giovani, in uscita dai percorsi formativi, nell'avvio di un'iniziativa autoimprenditoriale nel comparto artigiano;
- assistere una quota significativa di persone in uscita dall'occupazione dipendente , già in possesso di adeguate competenze professionali o dopo averle acquisite, nell'avvio di un' attività artigianale;
- assistere gli ex titolari di impresa artigiana o commerciale nell'avvio di una nuova attività artigianale diversa da quella cessata;
- più in generale fornire adeguate informazioni ed assistenza a tutti coloro che, individualmente o in forma aggregata desiderino avviare un'attività di carattere artigianale.
attività di cui all'art. 3 comma 1, lett. b) del Regolamento - Progetto Volo 2009 di incubatore d'impresa, finalizzato a:
- Facilitare il delicato momento di nascita delle nuove attività imprenditoriali
- Agevolare la permanenza sul mercato delle aziende esistenti da non più di ventiquattro mesi

SISTEMA RETE - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA CNA S.R.L. - TRIESTE
attività di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento - Progetto Volo 2009 di animazione economica, finalizzato a:

- assistere un maggior numero di giovani, in uscita dai percorsi formativi, nell'avvio di un'iniziativa autoimprenditoriale nel comparto artigiano;
- assistere una quota significativa di persone in uscita dall'occupazione dipendente , già in possesso di adeguate competenze professionali o dopo averle acquisite, nell'avvio di un' attività artigianale;
- assistere gli ex titolari di impresa artigiana o commerciale nell'avvio di una nuova attività artigianale diversa da quella cessata;
- più in generale fornire adeguate informazioni ed assistenza a tutti coloro che, individualmente o in forma aggregata desiderino avviare un'attività di carattere artigianale.

attività di cui all'art. 3 comma 1, lett. b) del Regolamento - Progetto Volo 2009 di incubatore d'impresa, finalizzato a:
- Facilitare il delicato momento di nascita delle nuove attività imprenditoriali
- Agevolare la permanenza sul mercato delle aziende esistenti da non più di ventiquattro mesi

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 aprile 2009

CHIARELLI

09_18_1_DDC_ISTR FORM 1222

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 20 aprile 2009, n. 1222/CULT.FP

Piano regionale di formazione professionale: corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori. Approvazione proposte formative.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;

VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale previsto dalla citata L.r. n. 76/1982 vengono realizzate anche attività formative previste da specifiche norme di legge o regolamento (c.d. patenti di mestiere);

VISTA la l.r. 20 agosto 2007, n. 23 regolante l'attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità ed in particolare gli artt. 49 e 50;

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 717/LAVFOR del 14 maggio 2008 con il quale sono state approvate nei termini esposti nell'elaborato allegato *sub 1)*, quale parte integrante del medesimo decreto, le direttive per la realizzazione delle attività formative previste dall*o Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni*, di cui alla Deliberazione del 12 giugno 2003 emanata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 1523/LAVFOR del 25 agosto 2008 con il quale si è provveduto a confermare l'applicazione delle direttive contenute nel documento Schema di Accordo di cui al precedente capoverso, al fine di garantire la continuità dei percorsi in argomento;

VISTI i decreti del Direttore centrale n. 3235/CULT.FP del 20 ottobre 2008, n. 4066/CULT.FP del 24 novembre2008, n. 4671/CULT.FP del 17 dicembre 2008, n. 240/CULT.FP del 10 febbraio 2009 e n. 612/CULT.FP del 16 marzo 2009 con i quali sono stati approvati i progetti presentati nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2008, gennaio e febbraio 2009 a fronte dell'Avviso di cui al decreto n. 1523/LAVFOR, individuati dettagliatamente negli elaborati parte integrante dei suddetti decreti;

VISTO il progetto presentato nel mese di marzo 2009 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuato nell'elaborato allegato sub A);

PRECISATO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattico;

CONFERMATO che la realizzazione dello stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. E' approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato sub A), presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 1523/LAVFOR dd. 25 agosto 2008, pubblicato sul BUR n. 37 del 10 settembre 2008.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 aprile 2009

ABATE

09_18_1_DDC_ISTR FORM 1222_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura
Piano regionale di Formazione Professionale 2008/2009

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	**0.6.3 CORSI PER RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI E PER RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI MOTOVEICOLI E DEI CICLOMOTORI**		**GRADUATORIA**		**PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI MARZO 2009**	
1. 200909861001	EN.A.I.P. FVG	RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI	8	38	UDINE	50

09_18_1_DDC_ISTR FORM 1223

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 20 aprile 2009, n. 1223/CULT.FP

Piano regionale di formazione professionale 2008/2009. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso, approvato con deliberazione giuntale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 3237/CULT.FP dd. 20 ottobre 2008, pubblicato sul BUR n. 45 del 5 novembre 2008, concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);
VISTI i decreti del Direttore centrale n. 4047/CULT.FP del 24 novembre 2008, n. 4670/CULT.FP del 17 dicembre 2008, n. 105/CULT.FP del 27 gennaio 2009, n. 239/CULT.FP del 10 febbraio 2009 e n. 611/CULT.FP del 16 marzo 2009 con i quali sono stati approvati i progetti presentati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2008, gennaio e febbraio 2009 a fronte dell' Avviso di cui al precedente capoverso, individuati dettagliatamente negli elaborati parte integrante dei suddetti decreti;
VISTO il progetto presentato nel mese di marzo 2009 in relazione al citato Avviso, analiticamente individuato nell'elaborato allegato sub A);
PRECISATO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione dello stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. E' approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato sub A), presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3237/CULT.FP dd. 20 ottobre 2008, pubblicato sul BUR n. 45 del 5 novembre 2008.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 aprile 2009

ABATE

09_18_1_DDC_ISTR FORM 1223_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2008/2009

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	**0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE**		**GRADUATORIA**		**PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI MARZO 2009**	
1. 200910273001	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B-ATECO 8 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – UD 1	8	27	UDINE	50

09_18_1_DDC_ORG PERS 944

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 20 aprile 2009, n. 944/Pers-SP

LR 08/2003, art. 20. Approvazione del "Bando per il finanziamento di progetti di promozione dell'attività sportiva nelle scuole (anno scolastico 2009/2010)".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 3 aprile 2003, n. 8, (Testo unico in materia di sport e tempo libero) ed in particolare l'articolo 20, il quale stabilisce che, al fine di promuovere l'educazione all'attività sportiva nella scuola primaria e secondaria, l'Amministrazione regionale sostiene, mediante la concessione di appositi contributi, progetti realizzati in tale ambito dalle istituzioni scolastiche;
VISTO il comma 3 del predetto articolo 20, come modificato dall'articolo 6, comma 92, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, il quale stabilisce che il termine per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi suddetti è fissato annualmente con bando da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il D.P.Reg. 04 maggio 2006, n. 0140/Pres., recante il "Regolamento per la concessione dei contributi per la promozione dell'attività sportiva nelle scuole ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2009);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18 (Bilancio di previsione per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009) che all'U.B. 5.1.1.1088 stanzia sul capitolo di spesa 6071, relativo alla concessione dei contributi di cui trattasi, l'importo di euro 490.000,00 per l'esercizio in corso;
VISTO l'allegato sub "4" al Programma operativo di Gestione esercizi 2009-2011, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. Recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali - approvazione" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 3, del citato D.P.Reg. 0277/Pres/2004 laddove dispone che, in presenza di atto presidenziale di delega della materia rientrante nella competenza di una struttura della Presidenza equiparata a Servizio, il direttore di servizio preposto alla medesima è gerarchicamente e funzionalmente sottoposto al direttore centrale individuato nello stesso provvedimento di delega;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0218/Pres con cui è stata attribuita la delega in materia di attività ricreative e sportive;

DECRETA

1. È approvato, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8, il "Bando per il finanziamento dei progetti di promozione dell'attività sportiva nelle scuole (anno scolastico 2009/2010)", nel testo allegato sub A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. È autorizzata la spesa complessiva di euro 490.000,00.
3. L'importo di euro 490.000,00 è prenotato a valere sul capitolo 6071 del bilancio regionale per l'anno in corso.
4. All'attuazione di quanto previsto dal bando provvederà il Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento degli investimenti per l'impiantistica sportiva e degli interventi per la promozione dell'attività sportiva in ambito scolastico e a favore degli anziani".
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 aprile 2009

VIOLA

09_18_1_DDC_ORG PERS 944_ALL1

Allegato A

Bando per il finanziamento dei progetti di promozione dell'attività sportiva nelle scuole (anno scolastico 2009/2010)

Art. 1 finalità dell'intervento

1. Per le finalità dell'articolo 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi emana il presente bando per l'attuazione degli interventi contributivi relativi alla promozione dell'attività sportiva nelle scuole, in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione 04 maggio 2006, n. 0140 pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 17 maggio 2006[1], così come modificato dal decreto del Presidente della Regione 7 aprile 2009, n. 096 pubblicato sul B.U.R. n. 15 del 15 aprile 2009[2].

Art. 2 destinatari

1. Possono accedere ai contributi le scuole primarie e secondarie, statali e paritarie, singolarmente o in rete.

Art. 3 oggetto dell'intervento

1. Sono ammissibili a contributo i progetti che presentano le seguenti caratteristiche:
a. sono compresi nel piano dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche;
b. risultano finalizzati ad avviare alunni e studenti all'attività sportiva e a favorire lo sviluppo dei rapporti tra il mondo della scuola e quello dello sport, promuovendo la pratica sportiva come stile di vita da assumere sin dall'età scolare e valorizzandone il ruolo educativo nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale;
c. comportano un impegno, per ciascun alunno o studente interessato all'iniziativa, di norma non inferiore a 20 ore annue, delle quali almeno una parte programmate in orario curricolare;
d. risultano soddisfare le condizioni indicate all'articolo 20, comma 2, della LR 8/2003, solo nel caso in cui abbiano ad oggetto iniziative da realizzare sulla base di convenzioni con Federazioni sportive operanti in ambito regionale.
2. Non sono ammissibili a contributo i progetti che abbiano ad oggetto l'organizzazione e la realizzazione di settimane bianche e settimane verdi.

Art. 4 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. Le domande di partecipazione, redatte in conformità ai modelli approvati con decreto del direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n° 578/Pers/SP11 dd. 13/03/2009[3] ed allegati al decreto di approvazione del presente bando, sono presentate, corredate dalla seguente documentazione, in originale e copia semplice:
a. relazione illustrativa del progetto che si intende realizzare, con la specificazione della durata, del personale impiegato, del numero degli alunni o studenti coinvolti e con l'indicazione delle caratteristiche rilevanti ai fini della valutazione di priorità secondo i criteri di cui all'art. 4 del citato Regolamento;
b. bilancio preventivo dettagliato delle entrate e delle spese, con specifica evidenza delle previsioni di contribuzione diverse da quella richiesta all'Amministrazione Regionale;
c. copia dell'atto costitutivo di rete, per le scuole che partecipano ad un accordo di rete per l'attività per la quale viene richiesto un contributo.
d. fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
2. Per i progetti da realizzare sulla base di convenzioni con Federazioni sportive operanti in ambito regionale, come previsto dall'articolo 20, comma 2, della LR 8/2003, deve essere, altresì, prodotta l'ulteriore documentazione:
a. copia della convenzione sottoscritta dall'istituzione scolastica richiedente con la/le Federazione/i sportiva/e interessata/e nel progetto;
b. una dichiarazione avente ad oggetto l'espressione dell'intesa con il competente Centro servizi amministrativi provinciale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
c. l'indicazione dell'infrastruttura alberghiera o sportiva, sita in ambito regionale, eventualmente utilizzata;
3. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo del Servizio attività ricreative e sportive - 1° piano (orario di apertura da lunedì a venerdì 9.30-12.00) - Via Carducci, 6 - 34133 Trieste o spedita a mezzo **raccomandata A.R.** (per la quale farà fede la data del timbro postale), al medesimo indirizzo, **entro il 20 maggio 2009**.
4. Nel caso di presentazione della domanda spedita per posta, le istituzioni scolastiche devono presentare la domanda di cui al presente bando in busta separata rispetto a quelle contenenti domande per altri contributi regionali.

---

[1]Testo disponibile sul sito della Regione FVG al seguente indirizzo:http://www.regione.fvg.it

[2]Testo disponibile sul sito della Regione FVG al seguente indirizzo:http://www.regione.fvg.it

[3]Modelli disponibili sul sito della Regione FVG al seguente: indirizzo: http://www.regione.fvg.it

5. Nel caso di iniziative progettuali coinvolgenti più istituzioni collegate in rete, la domanda è presentata solamente dall'Istituto capofila e viene sottoscritta dal legale rappresentate dello stesso; al riguardo si precisa che il preventivo di spesa allegato alla domanda deve riguardare i costi che si prevede verranno sostenuti dall'intera rete.
6. Nel caso di iniziative progettuali promosse da istituzioni scolastiche paritarie, la domanda è presentata dall'ente gestore; al riguardo si precisa che le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.
7. Costituiscono causa di esclusione della domanda di finanziamento il mancato rispetto delle disposizioni del Regolamento (ex D.P.Reg. 0140/2006) e del presente bando, nonché la **mancata sottoscrizione** della domanda da parte del Dirigente scolastico dell'istituzione scolastica interessata ovvero di quella capofila, nel caso di iniziative progettuali coinvolgenti più istituzioni collegate in rete, o del legale rappresentante dell'Ente gestore.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di rivolgersi al Servizio attività ricreative e sportive, via Carducci, 6, Trieste, dott.ssa Flores Parlati telefono 040 3773420, e-mail flores.parlati@regione.fvg.it.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio attività ricreative e sportive della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio attività ricreative e sportive, via Carducci, 6, Trieste, telefono 040 3773420.

Spazio riservato al protocollo regionale

Allegato A - Domanda di contributo per la promozione dello sport nelle scuole

ex L.R. 8/2003, art. 20 (Modello per le scuole statali)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza della Regione
Servizio attività ricreative e sportive
Via Carducci, n. 6
34133 Trieste

Il/la sottoscritto/a ……………………………………………………………… dirigente scolastico

dell'Istituto ………………………………………………………………………………

con sede legale in Via ……………………………………………………………… n. ………

cap ……………………… città ……………………………………………………… (………)

tel. ……………………………… fax ……………………………… e-mail ………………………………

Codice fiscale ………………………………………………………………………………

CHIEDE

un contributo, ai sensi della LR 8/2003, art. 20, per la realizzazione del progetto di educazione motoria, fisica e sportiva di cui alla allegata relazione illustrativa.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, che le attività per cui si chiede il contributo sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto con atto n. ……………………… dd. ………………………[1]

Dichiara, inoltre, che:

- l'Istituto partecipa ad un accordo di rete per l'attività per la quale richiede un contributo ❒ Sì ❒ No
- se sì, che l'Istituto richiedente è capofila ❒ Sì ❒ No

PARTE RISERVATA AGLI ISTITUTI IN RETE

istituto capofila: ………………………………………………………………………………

numero degli istituti aderenti alla rete (compreso il capofila): ………………………………………

istituti aderenti alle rete ………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………

[1] Ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

Allega alla presente domanda:

1) relazione illustrativa del progetto approvato dall'organo collegiale competente, redatta secondo lo schema allegato 1;
2) bilancio preventivo dettagliato del progetto, ripartito nelle voci di entrata e di spesa, redatto secondo lo schema allegato 2;
3) copia dell'atto costitutivo di rete (per le scuole che partecipano ad un accordo di rete per l'attività per la quale richiede un contributo);
4) per i progetti da realizzare sulla base di convenzioni con Federazioni sportive operanti in ambito regionale, come previsto dall'articolo 20, comma 2, della LR 8/2003:
   a) copia della convenzione sottoscritta dall'istituzione scolastica richiedente con la/le Federazione/i sportiva/e interessata/e nel progetto;
   b) una dichiarazione avente ad oggetto l'espressione dell'intesa con il competente Centro servizi amministrativi provinciale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:
   c) l'indicazione dell'infrastruttura alberghiera o sportiva, sita in ambito regionale, eventualmente utilizzata;
5) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Referente da contattare per eventuali necessità:

nominativo ……………………………………………………………………………………………………

tel. …………………………………………… cell. ………………………………… fax …………………………………

e-mail ………

DICHIARA, infine, di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (D. Lgs. 196/2003).

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

____

(Luogo e data)

____

(Timbro della scuola e firma del dirigente scolastico o del legale rappresentante per le scuole paritarie)[2]

[2] Il presente modulo deve essere timbrato e firmato per esteso, allegando copia di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progetto "………"

dell'istituto ……

n. allievi iscritti all'Istituto (anno scolastico 2008/2009) : ……………………………………………………………………………

Descrizione del progetto:

✓ Alunni coinvolti:

n. alunni coinvolti nel progetto	totale	
	di cui disabili*	
n. classi interessate	scuola primaria	
	scuola secondaria 1°	
	scuola secondaria 2°	

*Esplicitare le modalità di coinvolgimento di allievi o studenti disabili[3]:

✓ Durata (indicare il totale delle ore di attività sportiva previste per ogni alunno coinvolto durante l'anno)[4]:

n. ore curricolari	
n. ore extracurricolari	
totale ore (minimo 20 ore)	

periodo dell'a.s. interessato	

✓ Risorse professionali impiegate:

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

[3] Ai fini della valutazione dei progetti di prioritaria rilevanza in relazione all'art. 4, comma 1, lett. c) del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).
[4] Ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE[5]:

✓ Eventuali collaborazioni con Federazioni sportive, Enti di promozione, Società ed Associazioni sportive:

✓ Sedi di svolgimento delle attività (evidenziando eventuali necessità di trasporto degli alunni in sedi diverse da quella scolastica):

✓ Illustrazione del progetto:

OBIETTIVI, FINALITA' E CONTENUTI DEL PROGETTO:

[5] Con l'indicazione, per ognuno dei docenti esterni individuati, dei titoli posseduti (laurea in scienze motorie o diploma ISEF) ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 3, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

ALLEGATO 2 - BILANCIO PREVENTIVO DELLA INIZIATIVA

ENTRATE			USCITE		
1. Fondi ordinari della scuola	€		Compensi per prestazioni aggiuntive del personale interno e per consulenze e collaborazioni esterne per lo svolgimento delle attività motorie, fisiche e sportive (art. 5, comma 1, lett. a) del Reg.)	€	
2. Eventuali quote a carico dei partecipanti	€		Canoni di locazione di impianti sportivi interessati dal progetto e spese correlate al loro utilizzo e costi per il noleggio o l'acquisto di materiali, strumenti ed attrezzature specificatamente destinate alle attività didattiche riguardanti l'educazione motoria, fisica e sportiva (art. 5, comma 1, lett. b) del Reg.) [6]	€	
3. Contributi pubblici diversi da quello richiesto con la presente domanda (specificare la fonte): ……………………………………… ………………………………………	€		Compensi a personale interno ed esterno per attività di programmazione, organizzazione, documentazione e promozione, nonché di coordinamento di iniziative che interessino più istituzioni scolastiche (art. 5, comma 1, lett. c) del Reg.) [7]	€	
4. Altro (specificare): ……………………………………… ……………………………………… ……………………………………… ……………………………………… ……………………………………… ……………………………………… ……………………………………… ……………………………………… ………………………………………	€		Spese generali di gestione organizzativa, quali costi di trasporto per il raggiungimento delle sedi di svolgimento delle attività di educazione motoria, fisica e sportiva (art. 5, comma 1, lett. d) del Reg.) [8]	€	
Totale entrate	**€**		**Totale uscite**	**€**	

Riepilogo Generale	
Totale Entrate disponibili (1+2+3+4)	€
Totale Uscite	€
Differenza (quota da coprire con contributo regionale)	€

____
(Luogo e data)

____
(Timbro della scuola e firma del dirigente scolastico o del legale rappresentante per le scuole paritarie)

[6] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del costo complessivo preventivato.
[7] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del costo complessivo preventivato.
[8] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del costo complessivo preventivato.

Spazio riservato al protocollo regionale

Marca da Bollo
nella misura di legge

Allegato A - Domanda di contributo per la promozione dello sport nelle scuole ex L.R. 8/2003, art. 20 (Modello per le scuole paritarie)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza della Regione
Servizio attività ricreative e sportive
Via Carducci, n. 6
34133 Trieste

Il/la sottoscritto/a …………………………………………………………………… rappresentante legale del/della (Associazione/Fondazione/Altro) ……………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………… Ente gestore dell'Istituzione scolastica ……………………………………………………………………………
con sede legale in Via …………………………………………………………………… n. …………
cap ………………………… città …………………………………………………………… (…………)
tel. ………………………… fax ……………………………… e-mail ……………………………………
Codice fiscale ……………………………………………………………………………………………

Dati relativi all'ente gestore: (denominazione, natura e ragione sociale) ……………………………………
………
con sede legale in Via …………………………………………………………………… n. …………
cap ………………………… città …………………………………………………………… (…………)
tel. ………………………… fax ……………………………… e-mail ……………………………………
Codice fiscale ……………………………………………………………………………………………
Possiede la personalità giuridica ❒ si ❒ no

C H I E D E

un contributo, ai sensi della LR 8/2003, art. 20, per la realizzazione del progetto di educazione motoria, fisica e sportiva di cui alla allegata relazione illustrativa.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, che le attività per cui si chiede il contributo sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto con atto n. ………………………… dd. …………………………[1]

Dichiara, inoltre, che:

- l'Istituto partecipa ad un accordo di rete per l'attività per la quale richiede un contributo ❒ Sì ❒ No
- se sì, che l'Istituto richiedente è capofila ❒ Sì ❒ No

PARTE RISERVATA AGLI ISTITUTI IN RETE
istituto capofila: ……………………………………………………………………………………………
numero degli istituti aderenti alla rete (compreso il capofila): ……………………………………………………
istituti aderenti alle rete. ……………………………………………………………………………………
………

[1] Ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

Allega alla presente domanda:

6) relazione illustrativa del progetto approvato dall'organo collegiale competente, redatta secondo lo schema allegato 1;
7) bilancio preventivo dettagliato del progetto, ripartito nelle voci di entrata e di spesa, redatto secondo lo schema allegato 2;
8) copia dell'atto costitutivo di rete (per le scuole che partecipano ad un accordo di rete per l'attività per la quale richiede un contributo);
9) per i progetti da realizzare sulla base di convenzioni con Federazioni sportive operanti in ambito regionale, come previsto dall'articolo 20, comma 2, della LR 8/2003:
   d) copia della convenzione sottoscritta dall'istituzione scolastica richiedente con la/le Federazione/i sportiva/e interessata/e nel progetto;
   e) una dichiarazione avente ad oggetto l'espressione dell'intesa con il competente Centro servizi amministrativi provinciale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:
   f) l'indicazione dell'infrastruttura alberghiera o sportiva, sita in ambito regionale, eventualmente utilizzata;
10) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Referente da contattare per eventuali necessità:

nominativo ………

tel. ………………………………………… cell. ……………………………………… fax …………………………………

e-mail ……

DICHIARA, infine:

- che l'istituto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. ❒ Sì ❒ No
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (D. Lgs. 196/2003).

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

(Luogo e data)	(Timbro della scuola e firma del dirigente scolastico o del legale rappresentante per le scuole paritarie)[2]

[2] Il presente modulo deve essere timbrato e firmato per esteso, allegando copia di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progetto “……”

dell’istituto ………

n. allievi iscritti all’Istituto (anno scolastico 2008/2009) : ……………………………………………………………………

Descrizione del progetto:

✓ Alunni coinvolti:

n. alunni coinvolti nel progetto	totale	
	di cui disabili*	
n. classi interessate	scuola primaria	
	scuola secondaria 1°	
	scuola secondaria 2°	

*Esplicitare le modalità di coinvolgimento di allievi o studenti disabili[3]:

✓ Durata (indicare il totale delle ore di attività sportiva previste per ogni alunno coinvolto durante l’anno)[4]:

n. ore curricolari	
n. ore extracurricolari	
totale ore (minimo 20 ore)	

periodo dell’a.s. interessato	

✓ Risorse professionali impiegate:

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

[3] Ai fini della valutazione dei progetti di prioritaria rilevanza in relazione all’art. 4, comma 1, lett. c) del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

[4] Ai fini della verifica dei requisiti di cui all’art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE[5]:

✓ Eventuali collaborazioni con Federazioni sportive, Enti di promozione, Società ed Associazioni sportive:

✓ Sedi di svolgimento delle attività (evidenziando eventuali necessità di trasporto degli alunni[6] in sedi diverse da quella scolastica):

✓ Illustrazione del progetto:

OBIETTIVI, FINALITA' E CONTENUTI DEL PROGETTO:

[5] Con l'indicazione, per ognuno dei docenti esterni individuati, dei titoli posseduti (laurea in scienze motorie o diploma ISEF) ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 3, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

[6] Ai fini dell'individuazione delle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d), del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

ALLEGATO 2 - BILANCIO PREVENTIVO DELLA INIZIATIVA

ENTRATE			USCITE		
5. Fondi ordinari della scuola	€		Compensi per prestazioni aggiuntive del personale interno e per consulenze e collaborazioni esterne per lo svolgimento delle attività motorie, fisiche e sportive (art. 5, comma 1, lett. a) del Reg.)	€	
6. Eventuali quote a carico dei partecipanti	€		Canoni di locazione di impianti sportivi interessati dal progetto e spese correlate al loro utilizzo e costi per il noleggio o l'acquisto di materiali, strumenti ed attrezzature specificatamente destinate alle attività didattiche riguardanti l'educazione motoria, fisica e sportiva (art. 5, comma 1, lett. b) del Reg.) [7]	€	
7. Contributi pubblici diversi da quello richiesto con la presente domanda (specificare la fonte): ………………………………………… …………………………………………	€		Compensi a personale interno ed esterno per attività di programmazione, organizzazione, documentazione e promozione, nonché di coordinamento di iniziative che interessino più istituzioni scolastiche (art. 5, comma 1, lett. c) del Reg.) [8]	€	
8. Altro (specificare): ………………………………………… ………………………………………… ………………………………………… ………………………………………… ………………………………………… ………………………………………… ………………………………………… ………………………………………… …………………………………………	€		Spese generali di gestione organizzativa, quali costi di trasporto per il raggiungimento delle sedi di svolgimento delle attività di educazione motoria, fisica e sportiva (art. 5, comma 1, lett. d) del Reg.) [9]	€	
Totale entrate	**€**		**Totale uscite**	**€**	

Riepilogo Generale	
Totale Entrate disponibili (1+2+3+4)	€
Totale Uscite	€
Differenza (quota da coprire con contributo regionale)	€

(Luogo e data)

(Timbro della scuola e firma del dirigente scolastico o del legale rappresentante per le scuole paritarie)

[7] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del costo complessivo preventivato.

[8] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del costo complessivo preventivato.

[9] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del costo complessivo preventivato.

09_18_1_DDS_AFF GEN 806

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 27 aprile 2009, n. 806

Modifica ed integrazione dei termini per la presentazione delle "Domande di aiuto/pagamento" e delle "Domande di pagamento" per l'annualità 2009 a valere sulle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreti n. 558 del 23 marzo 2009, n. 560 del 23 marzo 2009, n. 561 del 23 marzo 2009 limitatamente all'azione 5, n. 562 del 23 marzo 2009 e n. 563 del 23 marzo 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto n. 558 del 23 marzo 2009 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito AdG del PSR 2007-2013), avente per oggetto "Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2009;
VISTO il decreto n. 560 del 23 marzo 2009 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2009";
VISTO il decreto n. 561 del 23 marzo 2009 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2009";
VISTO il decreto n. 562 del 23 marzo 2009 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2009";
VISTO il decreto n. 563 del 23 marzo 2009 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2009 della "misura 211- Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO in particolare l'articolo 11, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO in particolare l'articolo 8, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce che per i contratti che acquistano efficacia dopo il 1° gennaio 2007, le domande di pagamento per misure connesse alla superficie sono presentate in conformità all'art. 11 del regolamento (CE) n. 796/2004;
VISTA la circolare AGEA n. 19 prot. n. 689/UM del 19 marzo 2009 avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per

superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2009";
VISTA la comunicazione AGEA del 21 aprile 2009 con la quale vengono posticipati al 16 giugno 2009 i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2009 a valere sulla misura 214-Pagamenti agroambientali limitatamente all'azione 5 - allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione;
RITENUTO di modificare ed integrare il contenuto dei decreti in oggetto indicati a quanto disposto da AGEA con le circolari e le comunicazioni sopra richiamate;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres.- e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. Per la presentazione delle domande di pagamento di cui ai decreti n. 558 del 23 marzo 2009, n. 560 del 23 marzo 2009, n. 562 del 23 marzo 2009 e n. 561 del 23 marzo 2009, limitatamente all' azione 5 - allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione, il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN è posticipato al 16 giugno 2009.
2. Per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del reg (CE) n. 796/04 delle domande di pagamento di cui al punto 1 il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN è fissato al 16 giugno 2009.
3. Le domande di pagamento e le domande di modifica di cui ai punti 1 e 2 rilasciate sul portale SIAN oltre il termine del 16 giugno 2009 sono irricevibili.
4. Per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del reg (CE) n. 796/04 delle domande di pagamento di cui ai decreti n. 561 del 23 marzo 2009, ad esclusione dell' azione 5 - allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione, e n. 563 del 23 marzo 2009 il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN è fissato al 01 giugno 2009.
5. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 22 del reg (CE) n. 796/04 delle domande di pagamento di cui ai decreti n. 561 del 23 marzo 2009, ad esclusione dell' azione 5 - allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione, e n. 563 del 23 marzo 2009 il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente al momento della comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore.
6. Le domande di pagamento di cui al decreto n. 561 del 23 marzo 2009, ad esclusione dell' azione 5 - allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione, e le domande di aiuto/pagamento di cui al decreto n. 563 del 23 marzo 2009, ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del reg. (CE) n. 796/2004 possono essere presentate con ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto. A queste domande verrà applicata una decurtazione del premio liquidabile pari all' 1% per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla data del 15 maggio 2009.
7. Le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del reg (CE) n. 796/04 delle domande di pagamento di cui ai decreti n. 561 del 23 marzo 2009, ad esclusione dell' azione 5 - allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione, e n. 563 del 23 marzo 2009 possono essere presentate oltre il termine del 1 giugno 2009 e sino al 9 giugno 2009. A queste domande verrà applicata una decurtazione del premio liquidabile pari all' 1% per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla data del 1 giugno 2009.
8. Le domande di pagamento di cui al punto 6 e le domande di modifica di cui al punto 7 rilasciate sul portale SIAN dopo il 9 giugno 2009 sono irricevibili.
9. Il termine per la consegna del formato cartaceo delle domande di aiuto/pagamento di cui al decreto n. 563 del 23 marzo 2009, delle domande di pagamento di cui ai decreti n. 558 del 23 marzo 2008, n. 560 del 23 marzo 2009, n. 561 del 23 marzo 2009 e n. 562 del 23 marzo 2009, delle domande di pagamento di cui al punto 6 e delle domande di modifica di cui ai punti 2, 4 e 7 del presente decreto agli uffici attuatori competenti rimane invariato al 30 giugno 2009.
10. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 27 aprile 2009

CUTRANO

09_18_1_DDS_TUT INQ 592

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 20 aprile 2009, n. ALP.10-592-INAC/361

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Ricono-

scimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'arch. Fabio Corbucci.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'arch. Fabio CORBUCCI, nato a Motta di Livenza (TV) il 15 febbraio 1977 e residente a Pordenone, in via Michele della Torre n. 6;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'arch. Fabio CORBUCCI, nato a Motta di Livenza (TV) il 15 febbraio 1977 e residente a Pordenone, in via Michele della Torre n. 6.

Art. 2

L'arch. Fabio CORBUCCI, nato a Motta di Livenza (TV) il 15 febbraio 1977 e residente a Pordenone, in via Michele della Torre n. 6 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 aprile 2009

GUBERTINI

09_18_1_DDS_TUT INQ 594

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 20 aprile 2009, n. ALP.10-594-INAC/362

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Giandomenico Merlo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i prin-

cipi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Giandomenico MERLO, nato a Udine il 10 luglio 1948 e residente a Udine, in via Carlo Pace n. 23/A;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Giandomenico MERLO, nato a Udine il 10 luglio 1948 e residente a Udine, in via Carlo Pace n. 23/A.

Art. 2

L'ing. Giandomenico MERLO, nato a Udine il 10 luglio 1948 e residente a Udine, in via Carlo Pace n. 23/A può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 aprile 2009

GUBERTINI

09_18_1_DDS_TUT INQ 607

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 20 aprile 2009, n. ALP.10-607-INAC/363

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al per. ind. Massimiliano Travagini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità

di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dal perito ind. Massimiliano TRAVAGINI, nato a Udine il 14 aprile 1976 e residente a Montegnacco di Cassacco (UD), in viale Pontebbana n. 12;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al perito ind. Massimiliano TRAVAGINI, nato a Udine il 14 aprile 1976 e residente a Montegnacco di Cassacco (UD), in viale Pontebbana n. 12.

Art. 2

Il perito ind. Massimiliano TRAVAGINI, nato a Udine il 14 aprile 1976 e residente a Montegnacco di Cassacco (UD), in viale Pontebbana n. 12 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 aprile 2009

GUBERTINI

09_18_1_DDS_VAL IMP 595

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 21 aprile 2009, n. 595/VIA 355

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di VIA e di valutazione di incidenza del progetto di bonifica di area degradata in golena destra del torrente Meduna con asporto di materiale inerte depositato in cumuli per un quantitativo complessivo di circa 143.000 mc, in Comune di Vivaro (PN). Proponente: ARiEc Srl - Spilimbergo (PN). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda disciplina in particolare la VIA;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
VISTO il D.P.R. 8.9.1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa

alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
VISTA l'istanza depositata in data 19.12.2008 con la quale la A.Ri.Ec. srl ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza relativa al progetto riguardante la bonifica di area degradata in golena destra del torrente Meduna in Comune di Vivaro con asporto di materiale inerte depositato in cumuli pari a circa 143.000 mc;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" in data 17 dicembre 2008, pervenuto al Servizio VIA in data 19 dicembre 2008;
VISTA l'Ordinanza n. 11 dd. 12 gennaio 2009 con cui sono state richieste integrazioni allo studio di impatto ambientale e sospesi i termini della procedura, in base all'art. 12 della L.R. 43/1990;
RILEVATO che le integrazioni richieste con la suddetta Ordinanza sono pervenute al Servizio valutazione impatto ambientale in data 10 aprile 2009;
RILEVATO che l'intervento in questione è localizzato entro il perimetro dell'ARIA n.7 "Fiumi Meduna, Noncello e Torrente Cellina" ed entro la ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e, quindi, in "Area sensibile" così come definita dall'art.5 del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi di cui al punto 7 "Opere per la canalizzazione e la regolazione dei corsi d'acqua" dell'elenco XI - Progetti di Infrastrutture, del precitato Regolamento di esecuzione della L.R. 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle "Aree sensibili" di cui al Regolamento medesimo;
CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla L.R. 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;
RILEVATO che l'intervento:
- ricade nella ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone";
- possa avere incidenze potenziali anche sul SIC IT3310008 "Magredi di Tauriano" in relazione al trasporto del materiale inerte all'impianto di Tauriano;

e che quindi all'interno del procedimento di VIA è ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Vivaro (PN);
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla VIA del progetto in argomento il Comune di Vivaro, la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali competente in materia di tutela delle aree di interesse naturalistico relativamente alla valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza competente in materia di tutela del paesaggio, la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone di concerto con il Servizio Idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici per quanto attiene gli aspetti di natura idraulica;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza relativa al progetto riguardante la bonifica di area degradata in golena destra del torrente Meduna in Comune di Vivaro con asporto di materiale inerte depositato in cumuli pari a circa 143.000 mc, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Vivaro;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone di concerto con il Servizio Idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria

del Comune di Vivaro sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 aprile 2009

TIRELLI

09_18_1_DGR_871_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2009, n. 871

FSE 2007/2013 - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione. revoca della DGR 765/2009 e approvazione di un nuovo "Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualifiche di base abbreviate.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 concernente l'ordinamento della formazione professionale ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale finalizzato al finanziamento del Fondo Sociale Europeo e dei Fondi di Rotazione Nazionali;

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007 ed in particolare l'asse 2 - Occupabilità;

VISTO il DPReg n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 con il quale è stato approvato il "Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007/2013", di seguito denominato Regolamento di attuazione;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 765 del 1° aprile 2009, con la quale è approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità del Programma Operativo 2007/2013 - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2, aventi ad oggetto la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 1 o 2, di cui alla decisione 85/368/CEE corrispondente al livello 3 della raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 23 aprile 2008 ("Qualifiche di base abbreviate - annualità 2009");

CONSIDERATO che il testo dell'Avviso citato reca, al paragrafo 10 "Selezione delle operazioni" , una puntuale elencazione dei criteri di valutazione dei progetti proposti , come previsto ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione, corredata da una analitica articolazione in ulteriori micro-criteri valutativi definiti secondo un'impostazione rinnovata e più articolata rispetto a quella recata dal corrispondente Avviso dell'anno precedente e comprende altresì l'indicazione, per ciascuno dei criteri assunti , del punteggio massimo ad esso attribuibile in sede di valutazione;

RITENUTO opportuno che, in considerazione delle significative modifiche introdotte nella specificazione dei criteri di selezione dei progetti, la determinazione dei corrispondenti punteggi massimi sia effettuata con successiva deliberazione della Giunta regionale, sentita in merito la Commissione regionale per la formazione professionale di cui alla legge regionale 76/1982;

RITENUTO pertanto a tal fine di revocare la propria deliberazione n. 765/2009 e di procedere alla contestuale riapprovazione di un nuovo Avviso modificato in conformità di quanto sopra indicato, con relativa fissazione di nuovi termini per la presentazione delle proposte di operazioni da finanziare;

FATTA RISERVA di provvedere con successiva deliberazione, da adottarsi preliminarmente all'avvio della formale procedura di valutazione delle proposte presentate e sentita la Commissione regionale per la formazione professionale, alla determinazione dei punteggi massimi da attribuire ai criteri di selezione

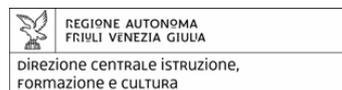
delle operazioni medesime;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'Avviso allegato, che ne costituisce parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Cultura, di concerto con l'Assessore regionale al Lavoro, Università e Ricerca,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È revocata, per le motivazioni di cui in premessa, la deliberazione n. 765 del 1° aprile 2009, con la quale si approva l'"Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità del Programma Operativo 2007/2013 - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2, relative alla realizzazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 1 o 2 di cui alla decisione 85/368/CEE corrispondente al livello 3 della raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 23 aprile 2008 (Qualche di base abbreviate- annualità 2009);
2. E' approvato nel testo riformulato, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, un nuovo "Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità del Programma Operativo 2007/2013- Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2, relative alla realizzazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 1 o 2 di cui alla decisione 85/368/CEE corrispondente al livello 3 della raccomandazione del parlamento e del Consiglio del 23 aprile 2008.
3. Si fa riserva di provvedere con successiva deliberazione, preliminarmente all'avvio delle procedure di selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, alla determinazione dei punteggi da attribuire ai criteri di selezione, indicati al paragrafo 10 dell'Avviso di cui al punto 2.
4. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_18_1_DGR_871_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 871 DEL 16 APRILE 2009

FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 - COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE – 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RELATIVE A FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA DI BASE ABBREVIATA ASSE 2 –OCCUPABILITA'

ANNUALITA' 2009

1. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato " Programma";
   f) Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo approvato con D.P.Reg. 07/Pres/2008 del 9 gennaio 2008, di seguito denominato "Regolamento";
   g) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   h) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente avviso mira a sostenere la migliore qualificazione professionale dei soggetti di cui al paragrafo 2 favorendone l'accesso o la permanenza nel mercato del lavoro in un quadro di stretta coerenza con il fabbisogno emergente dal mercato medesimo sulla base della seguente griglia di riferimento redatta in coerenza con la configurazione del Programma e dei dispositivi regionali:

Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione	Tipologia formativa
2 - Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	33 - Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti	Qualificazione di base abbreviata

3. La realizzazione degli interventi formativi è, pertanto, finalizzata al perseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 1 o 2 di cui alla decisione 85/368/CEE corrispondente al livello 3 della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 23 aprile 2008.
4. Autorità di Gestione, di seguito denominata "AdG", è il Servizio gestione interventi per il sistema formativo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, via San Francesco, 37, 34133 –Trieste.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono a soggetti anche immigrati in stato di disoccupazione o non occupati e/o a soggetti occupati a rischio di disoccupazione e/o a lavoratori in CGS o in mobilità che alla data della selezione degli allievi realizzata dal soggetto di cui al paragrafo 4 devono:
   a) essere residenti o domiciliati sul territorio regionale;
   b) avere almeno 18 anni compiuti;
   c) qualora immigrati, essere in regola con le disposizioni normative che disciplinano la presenza di stranieri sul territorio nazionale.
2. Non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al punto 1 è causa di inammissibilità del soggetto all'operazione.

3. DISPONIBILITA' FINANZIARIA PUBBLICA

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente avviso sono disponibili risorse pubbliche per un importo pari a euro 3.800.000,00 che derivano dall'asse 2 – Occupabilità - del Programma.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, di seguito denominati "soggetto proponente", senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.
2. I soggetti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo, devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione.

5. SOGGETTI AMMESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti proponenti, per poter attuare l'operazione e a pena di decadenza dal contributo, alla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta.
2. Qualora venga formata una classe con utenza prevalentemente o totalmente costituita da immigrati, i soggetti proponenti, per poter attuare l'operazione e a pena di decadenza dal contributo, alla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta ed in almeno una delle seguenti tre categorie di svantaggio di cui all'Allegato A del citato regolamento:
   b) Migranti: extracomunitari;
   c) Migranti: nomadi;
   d) Migranti: altri migranti.
3.

6. DURATA E TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni operazione deve avere una durata di 800 ore (attività formativa in senso stretto) salvo diverse strutturazioni derivanti da un apposito ordinamento didattico. Operazioni di durata diversa sono escluse dalla valutazione.

2. L'attività formativa in senso stretto **deve concludersi entro il 31 maggio 2010** a pena di decadenza dal contributo.

7. STRUTTURAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'attività formativa in senso stretto comprende la formazione d'aula, lo stage (che deve essere almeno pari al 30% della durata complessiva dell'attività formativa in senso stretto) e la prova finale.
2. Il presente avviso, proseguendo nella prassi di individualizzazione dei percorsi formativi per favorire la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza ai percorsi medesimi, ammette la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti a fronte di un accertamento delle competenze posto in essere dal soggetto proponente che evidenzi il fabbisogno formativo residuo necessario per ottenere l'attestato di qualifica previsto. Pertanto:
   a) a pena di decadenza dal contributo, ciascuna operazione deve prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra le 12 e le 25 unità di cui almeno 6 devono partecipare all'intero percorso formativo mentre la quota rimanente può usufruire della modalità di partecipazione individualizzata; si ricorda che il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata così come definita in sede di accreditamento;
   b) la documentazione di inizio dell'attività deve distinguere i nominativi degli allievi per i quali si prevede la totale partecipazione all'attività formativa e quelli degli allievi per i quali si prevede la modalità di partecipazione individualizzata. La documentazione deve essere inviata on line all'AdG utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
4. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
5. Le operazioni devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:
   a) modulo relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2278 del 25 luglio 2003 e successive modifiche e integrazioni reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, link "delibere";
   b) modulo di 3 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza.

8. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si attuano secondo la modalità a bando.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono essere presentate all'Ufficio protocollo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio Gestione interventi per il sistema formativo, via San Francesco 37, 34133, Trieste, **entro le ore 12.30 del 29 maggio 2009**. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
3. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a alessandra.zonta@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, all'AdG, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate e riportando nel titolo accanto alla figura di riferimento anche il profilo professionale di cui alla tabelle allegata sub 1. Il numero di fax indicato dal soggetto proponente nel formulario alla voce "Referente del progetto" è utilizzato nel corso del procedimento per tutte le comunicazioni.
5. E' causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione:
   a) il mancato utilizzo o l'incompleta compilazione del formulario di cui al capoverso 1;
   b) la mancata presentazione di ciascuna operazione anche in forma cartacea unitamente alla scheda anagrafica.
6. Successivamente alla presentazione delle operazioni all'AdG, l'attività formativa in senso stretto può essere avviata anche prima di avere notizia dell'avvenuta ammissione al finanziamento. In tale caso è necessaria una dichiarazione scritta con cui il soggetto proponente si assume ogni responsabilità in ordine all'avvio anticipato dell'operazione e libera l'AdG da ogni vincolo nel caso di mancata ammissione al finanziamento dell'operazione medesima.
7. Le operazioni devono essere presentate con riferimento alle figure di riferimento ed ai correlati profili professionali elencati nella tabella allegata sub 1. Ciascun soggetto proponente non può presentare un numero di operazioni superiore a quello indicato nella tabella; il mancato rispetto di tale prescrizione comporta l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate in relazione al profilo in questione.
8. In relazione a ciascun profilo professionale l'AdG ammette al finanziamento un numero di operazioni non superiore a quello indicato nella tabella.
9. I soggetti proponenti, a fronte di motivata richiesta che evidenzi il reale fabbisogno del tessuto imprenditoriale, possono presentare operazioni relative a figure di riferimento o a profili professionali diversi da quelli di cui alla tabella allegata sub 1 purché :
   a) vengano rispettate le disposizioni normative nazionali o regionali di settore che definiscono figure professionali specifiche;
   b) vengano analizzate le possibili corrispondenza con le qualifiche esistenti nell'ambito della contrattazione collettiva;
   c) vengano proposte qualifiche relative a professionalità compiute e non a singole mansioni.

   In tale eventualità, ogni soggetto proponente può presentare, per ciascuna figura di riferimento e ciascun profilo professionale, non più di un'operazione.
10. Il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta – 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto delle prove finali – la possibilità di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare la completa attuazione delle operazioni anche qualora le stesse si concludano con un numero di allievi inferiore a quello minimo di cui al paragrafo 7, capoverso 2, lettera a).
11. L'eventuale ricorso alla delega di parte delle attività di cui all'articolo 14 del Regolamento deve essere dettagliatamente descritto e motivato all'interno dell'operazione. L'approvazione ed ammissione al finanziamento dell'operazione contiene implicitamente l'autorizzazione al ricorso alla delega.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento secondo i seguenti 5 criteri, e tenuto conto della loro articolazione in ulteriori aspetti valutativi (indicati entro parentesi) :
   a) **affidabilità del proponente**
   (efficienza relativa alle eventuali attività pregresse, adeguatezza rispetto all'attività proposta, presenza di un sistema di certificazione della qualità)
   b) **coerenza delle motivazioni**
   (motivazioni specifiche, risultati attesi e priorità trasversali)

c) **qualità ed organizzazione didattica**
(abilità e competenze, attività di selezione, attività di supporto al processo di apprendimento, descrizione dei singoli moduli/UFC, modalità di valutazione, modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione)
d) **congruenza finanziaria**
e) giudizio di sintesi relativo alla **coerenza e completezza complessiva dell'operazione**.

A ciascuno dei criteri è attribuito un distinto punteggio, entro un limite massimo stabilito secondo gli indirizzi fissati con distinta deliberazione della Giunta regionale.

2. Ad avvenuta selezione delle operazioni, l'AdG predispone la graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto per ordine decrescente di punteggio evidenziando quelle ammesse al finanziamento.
3. Oltre alla graduatoria relativa alle operazioni approvate, l'AdG predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   b) elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
4. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dell'AdG di approvazione della graduatoria;
   b) per le sole operazioni ammesse al finanziamento, comunicazione formale ai soggetti proponenti degli elenchi di cui al capoverso 4 lettere a) e b);
   c) inserimento della graduatoria sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Graduatorie.

11. SEDI DI SVOLGIMENTO

1. Le attività formative, relativamente alla formazione d'aula, devono essere realizzate presso sedi accreditate del soggetto proponente. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali solo nel caso in cui l'attività formativa sia realizzata nell'area montana AM e PM[1] di cui alla DGR 3303/2000.
2. Nei limiti di cui al capoverso 1 l'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione. In tal caso il soggetto proponente descrive le motivate esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale. L'approvazione dell'operazione da parte dell'AdG comporta, implicitamente, l'autorizzazione all'uso della sede didattica occasionale. Qualora l'uso

[1] Ai sensi della DGR 3303/2000 rientrano nelle aree montane AM e PM i territori dei seguenti Comuni:

Descrizione area	*Comuni*	*Codice*
Area montagna Fascia C ex DGR 3303/2000	Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Treppo Carnico, Verzegnis, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio	AM
Area montagna Fascia A e B ex DGR 3303/2000	Amaro, Artegna, Attimis, Bordano, Gavazzo Carnico, Enemonzo, Faedis, Forgaria del Friuli, Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con esclusione della parte alta del Comune, delimitata a Est – Sud – Nord dai confini amm.vi del comune e a Ovest dalla linea ferroviaria Udine – Tarvisio), Nimis, Raveo, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area sud – ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso, Terzo), Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Travesio, Vivaro	PM

della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione medesima, il soggetto proponente, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve ottenere un'apposita autorizzazione all'uso della stessa. A tale scopo il soggetto proponente presenta all'Adg un'apposita domanda – modello "DOM sede OC" - nella quale devono essere descritte le ragioni che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale. L'uso della sede didattica occasionale comporta sempre la sottoscrizione di un'apposita convenzione predisposta secondo il modello Fpsedi reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, voce Per gli operatori, sezione Modulistica, "Convenzione di utilizzo di sedi didattiche occasionali". Detta convenzione deve essere sottoscritta dal soggetto proponente e dal soggetto ospitante e va conservata presso il soggetto proponente.

3. La fase di stage deve essere realizzata in impresa. La conformità della sede di svolgimento deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, voce Per gli operatori, sezione Modulistica, "convenzione di stage formativo". Detta convenzione deve essere sottoscritta dal soggetto proponente e dal soggetto ospitante e va conservata presso il soggetto proponente.
4. La possibile co-presenza di più stagisti/tirocinanti presso la medesima struttura ospitante, a prescindere dalla tipologia di operazione al cui interno si realizza lo stage/tirocinio, è così disciplinata:

Struttura soggetto ospitante	Numero massimo tirocinanti contemporaneamente presenti presso il medesimo soggetto ospitante	Note
Nessun dipendente a tempo indeterminato	1	La fattispecie si applica solamente se il soggetto ospitante: • è maestro artigiano iscritto all'albo di cui all'art. 23 della L.R. 12/2002 • rientra nel settore delle lavorazioni artistiche di cui all'articolo 16 del regolamento di cui al D.P.Reg. del 20 dicembre 2002, n. 0400/Pres. • è uno studio professionale
Da 1 a 5 dipendenti a tempo indeterminato	1	
Da 6 a 19 dipendenti a tempo indeterminato	2	
Da 20 dipendenti a tempo indeterminato in su	Quota massima pari al 10% dei dipendenti a tempo indeterminato (con arrotondamento verso l'alto a partire dal decimale "5")	

5. I limiti sopraindicati devono essere intesi anche relativamente alle tipologie di cui al D.M. 25 marzo 1998, n. 142.
6. Qualora il soggetto ospitante sia un'impresa con più unità produttive, i riferimenti da prendere in considerazione sono quelli dell'unità produttiva interessata.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte dell' AdG nei riguardi del soggetto proponente avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico dell'operazione ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto stesso.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa da predisporre sulla base del modello disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica.

13. RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della rendicontazione e della ammissibilità all'esame finale, è richiesta per ciascun allievo la presenza certificata sull'apposito registro pari almeno al 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale.
2. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza indicata al capoverso 1 un numero di allievi inferiore a 8, l'AdG provvede alla rideterminazione finanziaria dell'operazione detraendo dal costo complessivo approvato in fase di selezione la quota finanziaria – costo allievo – corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento della soglia minima di 8 allievi. A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della menzionata rideterminazione finanziaria:
   a. costo dell'operazione approvato in fase di selezione: euro 120.000,00;
   b. numero allievi previsti ad avvio dell'operazione: 12;
   c. costo allievo: euro 10.000,00;
   d. soglia minima di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo dell'operazione approvato: 8;
   e. conclusione dell'operazione con 7 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 110.000,00 ; conclusione dell'operazione con 6 allievi che raggiungono la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 100.000,00; ecc…
3. Il costo complessivo rideterminato dell'operazione costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto..
4. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute deve essere presentato presso gli uffici della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, via San Francesco 37, Trieste, **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto**.
5. Il mancato rispetto dei termini di presentazione del rendiconto delle spese sostenute è causa di decadenza dal contributo.
6. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 61 del Regolamento, ciascun rendiconto deve essere presentato a seguito di certificazione esterna da parte dei soggetti ivi indicati.
7. Il compenso massimo per l'attività di certificazione è pari a euro 300,00;
8. Ad avvenuta verifica del rendiconto finale dell'operazione, l'AdG provvede alla erogazione del saldo spettante, pari alla differenza tra la somma dell'anticipazione erogata ed il costo finale pubblico dell'operazione ammesso a rendiconto.

14. COSTI AMMISSIBILI, COSTI DIRETTI E INDIRETTI, COSTO ORA/CORSO, PREVENTIVO DELLE SPESE E ARCHITETTURA FINANZIARIA

1. I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente avviso sono i seguenti:

	Voce di spesa	Note
B1.2	Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo. Le spese sono ammesse solo nel periodo dell'attività formativa in senso lato precedente all'avvio dell'attività formativa in senso stretto
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	Le spese sono ammesse solo nel periodo dell'attività formativa in senso lato precedente all'avvio dell'attività formativa in senso stretto
B1.4	Selezione e orientamento dei partecipanti	
B1.5	Elaborazione del materiale didattico	
B2.1	Docenza	
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo del 100% delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	Secondo quanto previsto dall'articolo 81 del Regolamento limitatamente alle visite e viaggi di studio
B2.7	Esami e prove finali	
B2.8	Altre funzioni tecniche	Secondo quanto previsto dall'articolo 85 del Regolamento
B2.9	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.10	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B4.1	Direzione	Fino ad un massimo del 25 % delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
B4.2	Coordinamento	Fino ad un massimo del 50 % delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo pari al doppio delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale.
C	Costi indiretti	Nel caso di gestione forfetaria dei costi indiretti nella misura del 20% del totale dei costi diretti
C1	Illuminazione, forza motrice, acqua	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C2	Riscaldamento e condizionamento	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C3	Telefono	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C4	Spese postali	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C5	Assicurazioni	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C6	Cancelleria e stampati	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti

2. Secondo quanto disposto dall'articolo 66 del Regolamento, i costi ammissibili si distinguono in costi diretti e costi indiretti. I costi indiretti sono imputabili secondo un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile oppure su base forfetaria.
3. Contestualmente alla presentazione della prima operazione a valere sul presente avviso il soggetto proponente, nel compilare il formulario per la presentazione delle operazioni, deve optare se ricorrere o meno alla forfetizzazione dei costi indiretti. Tale opzione deve essere univoca per tutte le operazioni presentate nell'ambito del presente avviso nonché in relazione a tutte le operazioni che il soggetto presenterà nel corso del 2009. L'opzione deve essere contenuta in una nota da trasmettere all'AdG. Operazioni che contengano un'indicazione non coerente con l'opzione espressa sono escluse dalla valutazione.
4. Nel caso di gestione forfetaria, i costi indiretti non possono essere superiori al 20% della somma dei costi diretti.

5. Qualunque riduzione dei costi diretti in fase di attuazione e rendicontazione dell'operazione comporta una riduzione proporzionale dell'ammontare dichiarato su base forfetaria.
6. Nel caso il soggetto proponente non opti per la gestione forfetaria, i costi indiretti non possono comunque essere superiori al 30% della somma dei costi diretti.
7. Il costo ora/corso massimo di ciascuna operazione non deve essere superiore a euro 170,00.
8. Il costo dell'operazione è pari al prodotto fra il costo ora/corso individuato nell'ambito del tetto massimo di euro 170,00 ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto.
9. Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato nel modo seguente:
   a) voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: costo complessivo al netto dei costi indiretti, nel caso in cui il soggetto proponente opti per la gestione forfetaria dei costi indiretti;
   b) voce di spesa C – Totale costi indiretti dell'operazione: totale dei costi indiretti nel caso in cui il soggetto proponente opti per la gestione forfetaria dei costi indiretti, con una imputazione non superiore del 20% della somma dei costi diretti;
11. Nel caso in cui il soggetto attuatore non opti per la gestione forfetaria dei costi indiretti, alla voce B2.3 deve corrispondere il costo dell'operazione determinato secondo le indicazione del capoverso 8.
12. In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui al capoverso 1, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce. Si ricorda che, qualora il soggetto attuatore non opti per la gestione forfetaria dei costi indiretti, la quota massima dei costi indiretti ammissibile a rendiconto è pari al 30% dei costi diretti.

15. INFORMAZIONE E PUBBLICITA' E SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

1. I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) le modalità ed i termini previsti per avere accesso all'operazione;
   b) il cofinanziamento dell'operazione da parte del Fondo Sociale Europeo;
   c) la selezione dell'operazione nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.
2. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il Programma è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.
3. Al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo, tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare la frase: "UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO" e devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
Unione europea Fondo sociale europeo	fse
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2 e 3 è causa di inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa B1.3 "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".
5. Il processo di selezione dei partecipanti alle operazioni deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'AdG

7. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'AdG.

16. PARI OPPORTUNITA'

1. La piena partecipazione delle donne alla vita professionale costituisce un fattore fondamentale di crescita economica e sociale e una modalità attraverso cui si attiva un circolo virtuoso di creazione di bisogni e di attività e d'occupazione.
2. Nell'attuazione del presente avviso l'AdG promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
3. I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazione da presentare all'AdG, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne in ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
4. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione possono contenere criteri finalizzati a elevare la loro presenza nell'attuazione delle operazioni.
5. Le operazioni devono indicare:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi di flessibilizzazione degli orari di realizzazione dell'operazione;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

17. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Secondo quanto previsto dall'articolo 51 del Regolamento, i soggetti proponenti sono tenuti ad alimentare il sistema di monitoraggio dell'AdG che verifica l'avanzamento delle operazioni sotto i profili finanziario, fisico e procedurale.
2. Il soggetto proponente è tenuto al rispetto delle direttive dell'AdG in merito a modalità e tempistiche da osservare nella trasmissione dei dati e deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione amministrativa, didattica e contabile durante le verifiche in loco.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(ILEANA FERFOGLIA)

Allegato 1

Figura di riferimento	*Profili professionali*	*Numero massimo operazioni finanziabili*	*Numero massimo operazioni presentabili da ciascun soggetto proponente*
OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE	Operatore Ambientale montano	1	1
	Operatore agroambientale	1	1
	Operatore del verde	1	1
	Addetto alla orto floricoltura	2	1
	Addetto ai servizi di pulizia	4	2
	Operatore agrituristico	1	1
OPERATORE AGRO - ALIMENTARE	Operatore agroalimentare	2	1
	Operatore dell'alimentazione	1	1
OPERATORE ALLA RISTORAZIONE	Addetto lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria	2	1
	Cameriere di sala e bar	1	1
	Cuoco pasticciere	1	1
	Cuoco		
	Operatore generico di cucina	4 di cui non più di 1 per provincia	3
	Pizzaiolo	2	1
OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE	Addetto alla Segreteria	1	1
	Addetto alla Contabilità	2	1
	Addetto hardware	1	1
	Addetto software	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Addetto alle vendite	3	2
	Addetto alle relazioni commerciali	1	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Operatore di magazzino merci	4	2
OPERATORE EDILE	Muratore scalpellino	4	2
	Addetto alle lavorazioni di cantiere edile		
	Pavimentista / rivestimentista	2	1
	Pittore/decoratore	1	1
INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI	Installatore impianti elettrici civili ed industriali	3	2
	Installatore di impianti di automazione industriale	1	1
	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	1	1
	Installatore di impianti di refrigerazione	1	1
INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	Installatore impianti di climatizzazione	1	1

OPERATORE DEL BENESSERE	Acconciatore	1	1
	Estetista	3	3
OPERATORE GRAFICO	Addetto alla pre stampa	1	1
	Addetto alla stampa	1	1
	Addetto alla computer grafica	1	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	3	2
	Addetto alle lavorazioni di tappezzeria	2	1
	Parchettista	1	1
OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE	Manutentore autovetture e motocicli	2	1
	Manutentore veicoli industriali	1	1
	Autocarrozziere	2	1
MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI	Conduttore macchine utensili	1	1
	Montatore di sistemi meccanici	1	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Saldocarpentiere	3	2
	Serramentista	1	1
	Addetto alle lavorazioni e trattamento di leghe metalliche	2	1
OPERATORE ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	Addetto agenzia turistica	1	1
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	Addetto di sartoria	1	1
OPERATORE ARTIGIANATO ARTISTICO	Orafo	1	1
	Ceramista	1	1

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(ILEANA FERFOGLIA)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_18_1_ADC_AMB LLPP GO FATEBENEFRATELLI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002 n. 16. Concessione di derivazione d'acqua all'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio "Fatebenefratelli".

La Provincia Lombardo-Veneto dell' Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio "Fatebenefratelli" con sede legale in Milano via S. Vittore n° 12 e sede Amministrativa in Cernusco sul Naviglio via Cavour n° 2 ha chiesto in data 22.06.2005 la concessione per derivare mod. 0.20 di acque da falda sotterranea nel CC. di Contado di Gorizia al foglio 14 mapp. 157 e 296/2, per uso assimilato all' igienico.
La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09.06.2009 con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Gorizia.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata preso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Gorizia via Roma 7 per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Gorizia, 23 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott. Mauro Bordin

09_18_1_ADC_AMB LLPP GO GALVANICA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:

- n. 154 LL.PP./GO/IPD/426 emesso il 19.03.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016 alla ditta Galvanica Isontina di Visintin Marisa & C. s.a.s. il diritto a derivare acqua nella quantità non superiore a 60.000 metri cubi annui, mediante un pozzo nel Comune di Romans d'Isonzo al F.M. 6 p.c. 625/4, ad uso industriale;
- n. 155 LL.PP./GO/IPD/486 emesso il 01.04.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015 alla ditta Società Agricola Friul Prati s.s. di Luca G. & M. il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,60 pari a 60 litri/secondo, mediante 1 pozzo nel Comune di Grado al F.M. 63 p.c. 2633/1, ad uso irriguo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott. Mauro Bordin

09_18_1_ADC_AMB LLPP PN MASCHERIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie e di rettifica di atto ricognitivo.

- Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/258/IPD/1055, emesso in data 24.03.2009, è stato concesso alla ditta Tipografia Mascherin S.n.c. di Chiaretto Fernanda & C. (IPD/1055), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2018, moduli max 0,0217 (l/s. 2,17) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 100, da un pozzo al foglio 40, mappale 117, del comune censuario di Zoppola, per uso igienico e assimilati.

• Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/219/IPD/2797, emesso in data 12.03.2009, è stato concesso al Comune di Fiume Veneto (IPD/2797), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2023, moduli max 0,093 (l/s. 2,17) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 47.500, da un pozzo al foglio 9, mappali 1551/1552, del medesimo comune censuario, per uso di consumo umano a servizio del P.R.P.C. denominato "Braida 3, Braida 4, Braida 5".
• Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/220/IPD/2799, emesso in data 12.03.2009, è stato concesso al Comune di Fiume Veneto (IPD/2799), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2023, moduli max 0,0375 (l/s. 2,17) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 8.760, da un pozzo al foglio 26, mappale 393, del medesimo comune censuario, per uso di consumo umano a servizio del P.R.P.C. denominato "Cimpello 4".
• Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/221/IPD/2539, emesso in data 12.03.2009, è stato concesso al Comune di Fiume Veneto (IPD/2539), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2023, moduli max 0,022 (l/s. 2,20) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 600, da un pozzo al foglio 17, mappale 741, del medesimo comune censuario, per uso di consumo umano a servizio del deposito di automezzi di via Fratte.
• Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/259/IPD/2460, emesso in data 24.03.2009, è stato concesso alla ditta Minatel Impianti di Minatel Rino & C. S.n.c. (IPD/2460), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 23.03.2016, moduli max 0,0083 (l/s. 0,83) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 100, da un pozzo al foglio 3, mappale 1354, del comune censuario di San Vito al Tagliamento per uso igienico ed assimilati.
• Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/367/IPD/1936_1, emesso in data 15.04.2009, è stato assentito alla ditta Colussi Mario (IPD/1936_1) il subentro alla ditta Bertoia Gaziella del diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2013, moduli 0,433 (l/s. 43,3) d'acqua per uso irriguo da tre pozzi nel comune censuario di Casarsa della Delizia, riconosciutole con atto n. LL.PP./274/IPD VARIE dd. 10.05.2006.
• Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/366/IPD/2851_1, emesso in data 15.04.2009, è stato assentito alla ditta Cà Marcello S.r.l. (IPD/2851_1) il subentro alla ditta Immobiliare Dani di Gobbo M. & C. S.n.c. nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2013, moduli max 0,40 (l/s. 40,0) d'acqua ad uso irriguo e mod. 0,0013 (l/s. 0,13) d'acqua ad uso igienico e assimilati da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_18_1_ADC_AMB LLPP UD 04-15 MONTE COCCO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua della Monte Cocco Srl.

La MONTE COCCO SRL con sede in Forni Avoltri, con domanda presentata in data 4 marzo 2008, e successive integrazioni, al fine di potenziare la già assentita derivazione ad uso idroelettrico denominata " Avanza 2", ha chiesto la concessione per derivare in sinistra del Rio Avanza, alla quota di m 1349,10 s.l.m. , subito a valle della centrale denominata " Avanza 1", in località Pestons, in Comune di Forni Avoltri, acqua nella misura di massimi 250 l/sec., minimi 50 l/sec e medi 160 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 288,20 la potenza nominale media di kW 452,35, con restituzione, attraverso scarico esistente, alla quota di m 1058,50 s.l.m. in sponda sinistra del Rio Avanza in località Pierabech nel Comune di Forni Avoltri .
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 8 giugno 2009, e pertanto fino a tutto il 22 giugno , a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre il 7 luglio 2009.
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 6 agosto 2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Forni Avoltri Forni Avoltri.
Udine, 15 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_18_1_ADC_ATT PROD 04-21 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Iscrizione di una società cooperativa nel Registro regionale delle cooperative con decreto dd. 21 aprile 2009 ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

Sezione produzione - lavoro:
1. "C.C.C. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.", con sede in Udine (UD).

09_18_1_ADC_ATT PROD 04-22 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Iscrizione di una società cooperativa nel Registro regionale delle cooperative con decreto dd. 22 aprile 2009 ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

Sezione produzione - lavoro:
1. "AUSSAMETAL SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in San Giorgio di Nogaro (UD).

09_18_1_ADC_PIAN TERR CAMPOFORMIDO PRPC 54 ZONA A3_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Campoformido. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica n. 54 relativo alla zona "A3 - residenziale di nucleo tipico storico" - Ambito C(A3)17 del Capoluogo.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 17 febbraio 2009 il comune di Campoformido ha preso atto, in ordine al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica n. 54 relativo alla zona "A3 - residenziale di nucleo tipico storico" - ambito C(A3)17 del Capoluogo, costituente variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni e che non sono interessati beni soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 45, co. 4 della L.R. 52/1991.

09_18_1_ADC_PIAN TERR RUDA 16 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Ruda. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Ruda, con deliberazione consiliare n. 53 del 27 dicembre 2008, ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_18_1_ADC_PROGR RIS CIRCOLARE 3 RIDUZIONE IRAP_1_TESTO

Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie

Circolare esplicativa n. 3. Applicazione in misura ridotta dell'aliquota dell'Imposta regionale sulle attività produttive (Irap) a favore dei soggetti passivi di cui all'articolo 2, comma 1, della LR 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009).

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La L.R. 30 dicembre 2008, n. 17, all'articolo 2 introduce, a partire dal periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2009, una riduzione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (di seguito IRAP) applicabile al valore della produzione netta realizzato nel territorio regionale dai soggetti passivi di cui al comma 1, lettere a) e b), in possesso dei requisiti ivi indicati.
Il medesimo articolo 2 è, altresì, intervenuto sull'articolo 2, comma 1, della L.R. 2/2006, introducendo la lettera c ter) al fine di aggiornare la norma recante le aliquote Irap vigenti sul territorio regionale.
L'agevolazione opera nei limiti della regola "de minimis" di cui al Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis".

2. ALIQUOTA APPLICABILE

La nuova disposizione di cui alla lettera c ter) dell'articolo 2, comma 1, della L.R. 2/2006, stabilisce che i soggetti passivi in possesso dei requisiti per accedere all'agevolazione applicano l'aliquota dell'Irap nella misura del 2,9 per cento.
La disposizione citata è stata oggetto di interpretazione autentica.
Infatti, la L.R. 12 marzo 2009, n. 4 chiarisce, all'articolo 5, che "In conformità con quanto disposto dall'articolo 1, comma 226, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a decorrere dal periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2008, i riferimenti di cui all'articolo 2 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 all'aliquota dell'Irap del 2,9 per cento e del 3,1 per cento devono intendersi, rispettivamente, al 2,98 per cento e al 3,17 per cento".
Pertanto, l'aliquota Irap applicabile ai beneficiari dell'agevolazione in oggetto è pari al 2,98 per cento.

3. DECORRENZA DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione si applica a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data dell'1 gennaio 2009.
Di conseguenza l'agevolazione spetta:
- ai soggetti aventi l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare, a partire dall'01/01/2009;
- ai soggetti aventi l'esercizio sociale non coincidente con l'anno solare, a partire dall'inizio del periodo d'imposta in corso all'01/01/2009 (es. 01/07/2008 - 30/06/2009).

4. REQUISITO SOGGETTIVO

4.1 Soggetti di cui al comma 1, lettera a)

Sotto il profilo soggettivo, sono ammessi ad applicare l'aliquota ridotta del 2,98 per cento i soggetti, residenti nel territorio dello Stato, costituiti come:
- società di capitali;
- enti pubblici e privati diversi dalle società che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;
- società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e persone fisiche esercenti attività commerciali di cui all'articolo 55 del medesimo testo unico.

L'aliquota agevolata si applica ai suddetti soggetti che, alla data di chiusura del periodo d'imposta di riferimento, abbiano alle proprie dipendenze almeno uno, ma non più di cinque lavoratori.
A tale riguardo si evidenzia quanto segue:
1) per lavoratori dipendenti si intendono esclusivamente i lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale. Pertanto, in via esemplificativa, sono esclusi dal calcolo

i collaboratori coordinati e continuativi a progetto cosiddetti co.co.pro. (che prestano la propria attività lavorativa in virtù di un rapporto di lavoro autonomo) e i lavoratori interinali (che non sono legati da un rapporto di lavoro subordinato con l'impresa presso cui prestano la propria attività lavorativa);
2) per quanto riguarda i lavoratori a tempo parziale si precisa che:
a) *al fine della verifica del rispetto della soglia minima dei dipendenti*, non sussiste un limite orario al di sotto del quale il lavoratore a part-time non costituisca l'unità lavorativa minima richiesta dalla legge. Pertanto, anche laddove il soggetto passivo Irap si avvalga dell'ausilio di un solo dipendente con contratto di lavoro part-time, indipendentemente dall'orario settimanale complessivamente svolto dal lavoratore, egli avrà comunque accesso al beneficio in parola;
b) *al fine, invece, della verifica del rispetto della soglia massima dei dipendenti*, essi devono essere computati nel complesso del numero dei lavoratori dipendenti in proporzione all'orario svolto, rapportato al tempo pieno, sulla base di quanto stabilito nel decreto legislativo n. 61/2000, all'articolo 6, ed esplicitato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale nella Circolare 30 aprile 2001, n. 46/2001 recante "Attuazione della direttiva 97/81/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo parziale concluso dall'U. N.I.C.E., dal C.E.E.P. e dalla C.E.S. D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 61 D. Lgs 26 febbraio 2001, n. 100".
Detta circolare chiarisce che i lavoratori part-time si computano sommando l'orario concordato con ogni singolo lavoratore e raffrontando la somma con l'orario complessivo svolto dai lavoratori a tempo pieno, con arrotondamento all'unità superiore della sola frazione eccedente la somma come innanzi individuata e superiore alla metà dell'orario a tempo pieno.
A titolo meramente esemplificativo, assumendo come orario normale una prestazione lavorativa pari a 40 ore settimanali, nel caso in cui 3 lavoratori siano assunti con contratto di part-time orizzontale con orari settimanali, rispettivamente, di 18, 20 e 24 ore, si procederà nel seguente modo: 18 + 20 + 24 = 62 ore : 40 ore (orario normale) = 1 unità con il resto di 22 ore, e poiché 22 ore superano la metà dell'orario normale (40 ore), si computerà (come arrotondamento) una ulteriore unità. Nella fattispecie, quindi, i 3 lavoratori part-time determinano 2 unità lavorative ai fini previsti dall'articolo 6;
3) ai fini della verifica del rispetto della soglia massima dei dipendenti non rilevano i soci lavoratori delle società cooperative;
4)sono esclusi dall'agevolazione i soggetti che svolgono la propria attività senza l'ausilio di alcun lavoratore dipendente come sopra definito.

4.2 Soggetti di cui al comma 1, lettera b)

Sotto il profilo soggettivo sono, inoltre, ammessi ad applicare l'aliquota ridotta i soggetti, residenti nel territorio dello Stato, costituiti come:
- persone fisiche, società semplici e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 esercenti arti e professioni di cui all'articolo 53, comma 1, del predetto testo unico.

L'aliquota agevolata si applica ai suddetti soggetti che, alla data di chiusura del periodo d'imposta di riferimento, abbiano alle proprie dipendenze almeno un lavoratore, anche a tempo parziale, e realizzino un volume d'affari non superiore a 120 mila Euro.
In ordine alla definizione di lavoratore dipendente ed ai fini della verifica del rispetto della soglia minima dei dipendenti, si richiama quanto specificato al punto 1) e al punto 2) lettera a) del precedente paragrafo.

5. REQUISITI OGGETTIVI

L'agevolazione compete ai soggetti indicati al punto 4 che rispettano i limiti previsti dal Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis), pubblicato nella G.U.U.E. L 379 del 28 dicembre 2006.

Massimale

Secondo quanto precisato dall'articolo 3 del Regolamento (CE) 1998/2006 l'importo complessivo degli aiuti ricevuti in regime "de minimis" non può superare il massimale di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, comprensivi dell'esercizio finanziario interessato dalla concessione del nuovo aiuto e dei due periodi precedenti; nel settore del trasporto su strada la soglia massima degli aiuti "de minimis" viene fissata, invece, nella somma di 100.000 euro su un periodo di tre esercizi finanziari.
Come precisato nelle premesse del Regolamento (CE) 1998/2006, gli anni da prendere in considerazione per il calcolo del massimale sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali dall'impresa dello Stato membro. Nell'ambito dell'ordinamento tributario nazionale, gli esercizi finanziari utilizzati a scopi fiscali si configurano come periodi d'imposta. L'arco temporale da utilizzare per il calcolo del suddetto massimale sarà, pertanto, costituito da tre periodi d'imposta.
Per quanto riguarda il termine da assumere per il calcolo del predetto arco temporale si richiama quanto disposto dall'articolo 3 bis della L.R. 4/2000 il quale prevede che, se l'agevolazione consiste in una riduzione di aliquota, il beneficio deve intendersi concesso alla chiusura del periodo di imposta considerato, ancorché il contribuente si sia avvalso della riduzione in sede di acconto.

Pertanto, per la valutazione del rispetto del massimale, occorre considerare gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio corrispondente al predetto periodo d'imposta e quelli ricevuti nei due periodi d'imposta precedenti (ad esempio per i contribuenti con esercizio coincidente con l'anno solare il beneficio della riduzione di aliquota per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2009 si intende concesso alla data del 31 dicembre 2009. L'arco dei tre periodi d'imposta in cui valutare il rispetto del massimale sarà, quindi, costituito dai periodi d'imposta: 2009, 2008 e 2007).
Si evidenzia, inoltre, che in base a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, di detto Regolamento "qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale."
Secondo quanto comunicato dalla Direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali di questa Amministrazione regionale, con nota prot. n. 14140/PC/AIU del 12 settembre 2007, detta disposizione deve essere interpretata nel senso che "la preclusione all'utilizzo dell'esenzione del regolamento 1998/2006 riguarda i soli contributi concessi che abbiano all'atto della concessione un importo superiore al massimale di 200 mila Euro (o di 100 mila Euro per i trasporti), non già superiore al plafond de minimis residuo dell'impresa stessa".
Ciò significa che, qualora l'ammontare del beneficio derivante dall'applicazione dell'aliquota ridotta superi complessivamente 200 mila Euro lo stesso non può essere frazionato al fine di farlo rientrare nel massimale. In tal caso è esclusa l'applicazione dell'agevolazione.
Qualora, invece, l'importo del beneficio, dato dalla differenza tra l'applicazione dell'aliquota ordinaria e quella ridotta, sia inferiore a 200 mila Euro e cumulato con gli eventuali aiuti comunitari statali, regionali o di altro tipo ricevuti, a titolo di "de minimis", nell'arco temporale in cui si applica la regola "de minimis", comporti il superamento della soglia massima ivi prevista, i contribuenti sono tenuti a limitare il beneficio sino alla concorrenza di tale importo.

Campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006

Rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006 gli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelli indicati all'articolo 1, paragrafo 1., del Regolamento medesimo, di cui si riporta di seguito il testo:
<<Articolo 1 campo di applicazione
1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.>>.

6. ACCONTI

L'articolo 2 della L.R. 17/2008, al comma 2, consente di determinare l'acconto dovuto per il periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2009 assumendo come imposta dovuta per il periodo precedente la minore imposta che si sarebbe determinata applicando l'aliquota Irap ridotta.

7. ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

In ottemperanza alla normativa comunitaria, l'articolo 2, comma 4, L.R. 17/2008, dispone che i soggetti che hanno usufruito della riduzione di aliquota sono tenuti, entro i termini previsti per la presentazione della dichiarazione Irap relativa al periodo d'imposta cui si riferisce l'agevolazione, ad inoltrare alla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie - Servizio imposte, tributi e gestione carburanti - la dichiarazione prevista dall'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006 ai fini del rispetto della regola "de minimis".

Le modalità di inoltro e il contenuto della dichiarazione sono definiti dalla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie con provvedimento del Ragioniere Generale.
Il suddetto provvedimento sarà pubblicato sul sito internet della Regione nella pagina dedicata ai tributi.

- Dichiarazione Irap - Codice identificativo dell'agevolazione regionale

Ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 30 dicembre 2008, n. 17 l'agevolazione è applicabile a decorrere dal periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2009. Pertanto all'atto della compilazione della dichiarazione Irap relativa al suddetto periodo d'imposta e ai periodi d'imposta successivi, i soggetti che hanno usufruito della riduzione di aliquota devono indicare - all'interno del quadro dedicato alla ripartizione della base imponibile e dell'imposta, in corrispondenza del rigo contrassegnato dal codice regione del Friuli Venezia Giulia, alla colonna dedicata alle normative regionali di variazione dell'aliquota Irap - il codice identificativo della riduzione di aliquota IRAP per le piccole e medie imprese, come indicato nelle istruzioni del modello "IRAP" all'Appendice "Elenco e relativa codifica delle disposizioni emanate con leggi regionali modificative del regime impositivo e delle aliquote applicabili".

IL RAGIONIERE GENERALE:
Claudio Kovatsch

09_18_1_ADC_SAL PROT ELENCO TUTORI

Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio programmazione interventi sociali

Elenco dei tutori e protutori volontari, dei curatori speciali e degli amministratori di sostegno.

(Istituito ai sensi dell'art. 20 della LR n. 11/2006)

n. iscrizione	sezione *	n. decreto	data decreto	Cognome	Nome	data nascita	residenza	titolo di studio	professione	opzione territoriale	esperienze maturate	corsi formazione aggiornamento
1	a b c	477/SOC	12.6.2008	CIAPPINA	Enrico Antonino	12.11.1944	Cordovado (PN)	laurea giurisprudenza	segretario comunale	San Vito al Tagliamento; Azzano Decimo; Pordenone	nessuna	nessuno
2	a b	478/SOC	12.6.2008	KOSTORIS	Alessandro	8.6.1947	Trieste	laurea economia	docente universitario	province Trieste, Gorizia	già nominato tutore di minore straniero	Corso per tutori volontari Udine 2006/07
3	a	479/SOC	12.6.2008	IOB	Patrizia	8.2.1955	Gemona del Friuli (UD)	laurea pedagogia	dirigente scolastico	Gemonese; Tarcento	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2007
4	a b c	480/SOC	12.6.2008	BOSA	Ornella	26.10.1959	Codroipo (UD)	maturità tecnica	dirigente scolastico	Codroipo; Latisana; San Vito Tagl.	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2007
5	a	481/SOC	12.6.2008	AVERSA	Valentina	2.8.1976	Trieste	laurea giurisprudenza	avvocato	Trieste	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
6	a	552/SOC	15.7.2008	DI CAPUA	Silvia	16.5.1983	Udine	laurea scienze serv. soc.le	assistente sociale	Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2006/07
7	a b	553/SOC	15.7.2008	CIANCARELLA	Tullio	25.5.1969	Udine	laurea giurisprudenza	impiegato	San Daniele Friuli; Tarcento; Cividale; Codroipo; Udine; Cervignano	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
8	a	554/SOC	15.7.2008	PAOLETTI	Alda	18.9.1954	Trieste	laurea ostetricia	coordinatore didattico	Trieste; Muggia; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
9	a b c	555/SOC	15.7.2008	FANTIN	Pietro	7.4.1948	Azzano Decimo (PN)	ragioniere	pensionato	San Vito al Tagliamento; Azzano Decimo; Pordenone	amministratore di sostegno: incarico in corso	Corso per tutori volontari Udine 2007
10	a b	556/SOC	15.7.2008	LAMA	Manjola	28.3.1977	Trieste	maturità	mediatrice culturale	Trieste; Muggia	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008

n. iscrizione	sezione *	n. decreto	data decreto	Cognome	Nome	data nascita	residenza	titolo di studio	professione	opzione territoriale	esperienze maturate	corsi formazione aggiornamento
11	a b c	769/SOC	18.9.2008	POLICASTRO	Laura	30.8.1960	Trieste	laurea scienze educazione	operatirce socio sanitaria	Trieste	nessuna	Corso per amm. di sostegno Trieste 2008
12	a	770/SOC	18.9.2008	CASTELLANO	Gennaro Andino	28.10.1941	Trieste	licenza media inferiore	pensionato	Trieste; Duino Aurisina; Muggia; Monfalcone	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
13	a b	791/SOC	23.9.2008	ZORZINI	Alex David	8.4.1976	Cormons (GO)	laurea giurisprudenza	praticante avvocato	Gorizia; Monfalcone; Udine; Cervignano	già nominato protutore di minori stranieri; curatore speciale di minore 14enne	Corso per tutori volontari 2005/06
14	a	792/SOC	23.9.2008	FLOREANI	Manuela	9.4.1963	Tarcento (UD)	laurea sociologia	/	Gemonese; Carnia; Tarcento; Cividale; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2007
15	c	793/SOC	23.9.2008	ALOISI	Giulia	7.12.1982	Tricesimo (UD)	laurea giurisprudenza	praticante avvocato	San Daniele Friuli; Tarcento; Cividale; Udine	amministr atore di sostegno: incarico in corso	Corso per amm. di sostegno Udine 2008
16	a	794/SOC	23.9.2008	GREGORI	Chiara	24.4.1957	Trieste	laurea giurisprudenza	dirigente P.A.	Trieste	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
17	a	795/SOC	23.9.2008	BASCELLI	Cristina	6.1.1976	Trieste	laurea giurisprudenza	impiegata P.A.	Trieste	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
18	a b c	796/SOC	23.9.2008	IURLARO	Franco	16.5.1959	San Canzian d'Isonzo (GO)	laurea scienze amm. servizi sociali sanitari	direttore residenza anziani; resp.servizi persona	Gorizia; Monfalcone; Cividale; Cervignano	già nominato tutore legale	vedi curriculum

n. iscrizione	sezione *	n. decreto	data decreto	Cognome	Nome	data nascita	residenza	titolo di studio	professione	opzione territoriale	esperienze maturate	corsi formazione aggiornamento
19	a b c	797/SOC	23.9.2008	MARANGON	Maura	26.3.1964	Gradisca d'Isonzo (GO)	diploma magistrale; diploma tecnico serv. sociali	vice responsabile servizi residenziali anziani	Gorizia; Monfalcone	già nominata protutore legale volontario	vedi curriculum
20	c	849/SOC	7.10.2008	de GREGORI	Tazio	5.12.1972	Udine	laurea giurisprudenza	avvocato	provincia Udine	nessuna	Corso per amm. di sostegno Udine 2008
21	c	1197/SOC	10.12.2008	DELLA SIEGA	Patrick	25.8.1980	Codroipo (UD)	perito commerciale	operaio	Codroipo; Udine; San Vito al Tagliamento	amministratore di sostegno: incarico in corso	Corso per amm. di sostegno Udine 2008
22	c	1198/SOC	10.12.2008	TAVARIS	Patrizia Maria	3.12.1977	Gonars (UD)	diploma scuola superiore	disoccupata	Codroipo; Udine; Cervignano; Latisana	nessuna	Corso per amm. di sostegno Udine 2008
23	a	1199/SOC	10.12.2008	IANNACCONE	Maria	27.4.1957	Trieste	laurea filosofia	impiegata P.A.	Duino-Aurisina; Trieste; Muggia	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
24	c	1200/SOC	10.12.2008	CANDIDO	Cleto	23.11.1940	Ronchi dei Legionari (GO)	scuola media inferiore	pensionato	Monfalcone	amministratore di sostegno: incarico in corso	nessuno
25	a	1201/SOC	10.12.2008	ZUCCHERI	Luciana	29.11.1975	Trieste	diploma perito economista	tutor didattico	Duino-Aurisina; Trieste; Muggia	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
26	a	92/SOC	30.1.2009	SOLITARIO	Barbara	3.8.1968	Tricesimo (UD)	laurea scienze sociali (1° liv)	infermiere prof.le	Gemona; Tarcento; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
27	a	93/SOC	30.1.2009	BELTRAME	Lilia	20.10.1955	Martignacco (UD)	diploma magistrale	maestra	San Daniele del Friuli; Tarcento; Codroipo; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008

n. iscrizione	sezione *	n. decreto	data decreto	Cognome	Nome	data nascita	residenza	titolo di studio	professione	opzione territoriale	esperienze maturate	corsi formazione aggiornamento
28	a	94/SOC	30.1.2009	ALLEGRO	Maurizio	15.4.1953	Udine	diploma ragioneria	bancario	Gemona; San Daniele del Friuli; Tarcento; Codroipo; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
29	a	95/SOC	30.1.2009	MIZZARO	Michele	18.4.1964	Verzegnis (UD)	laurea scienze comunicazioni	revisore contabile	Carnia	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
30	a	96/SOC	30.1.2009	BERTOSSI	Cristina	21.10.1968	Palmanova (UD)	laurea filosofia	progettisti servizi per minori	Cervignano; Latisana; Pordenone	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
31	c	267/SOC	23.3.2009	MASAROTTI	Mauro	16.01.1969	Manzano (UD)	diploma scuola superiore	operatore sociale	Cividale; Udine	nessuna	Corso per amm. di sostegno Udine 2008
32	a	268/SOC	23.3.2009	LURI	Duilio	18.3.1949	Udine	media inferiore	impiegato	Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008
33	a	269/SOC	23.3.2009	LENGE	Rocco	1.3.1971	Trieste	laurea scienze politiche	disoccupato	Trieste	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
34	a	270/SOC	23.3.2009	CHICUE' LOPEZ	Hilda Consuelo	10.9.1965	Trieste	laurea assist. sociale	assistente sociale	Trieste	nessuna	Corso per tutori volontari Trieste 2008
35	a	271/SOC	23.3.2009	CANTIELLO	Ylenia	8.08.1983	San Daniele del Friuli	diploma scuola superiore	studente giurisprudenza	San Daniele del Friuli; Udine	nessuna	Corso per tutori volontari Udine 2008

* sezione a) tutori e protutori volontari; sezione b) curatori speciali; sezione c) amministratori di sostegno

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_18_3_GAR_AG SVIL AGEMONT GARA LOCAZIONE IMMOBILE_031

Agenzia per lo sviluppo economico della montagna - Agemont Spa - Amaro (UD)

Estratto bando di gara per l'assegnazione in locazione di una unità immobiliare attrezzata per uso laboratorio orafo, all'interno del CIT di Amaro.

L'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - Agemont S.p.A., con sede legale in Amaro (Udine, Italia), Via Jacopo Linussio n. 1, C.F. e N.ro di Iscrizione al Registro delle Imprese di Udine: 0161970307, Tel.: 0433 - 486111, Fax: 0433 486500, e-mail: agemont@agemont.it, rende noto che è indetta una gara pubblica per l'assegnazione in locazione a terzi della unità immobiliare di proprietà dell'Agenzia situata all'interno del C.I.T. di Amaro (UD), ed attrezzata a laboratorio orafo, affinché il conduttore che risulterà selezionato vi eserciti l'attività medesima.
L'unità immobiliare che costituisce oggetto del bando è ubicata in Comune di Amaro (Udine), all'interno del Centro di Innovazione Tecnologica di Agemont S.p.A., al numero civico 1 di Via Jacopo Linussio.
Il corrispettivo canone annuo posto a base di gara è così determinato: Euro 20.000,00, oltre ad iva di legge, per l'insieme non separabile costituito dall'unità immobiliare e dalle attrezzature.
Il contratto di locazione avrà la durata di 6 (sei) anni e, successivamente, si rinnoverà dello stesso periodo, salvo disdetta, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.
L'aggiudicazione sarà disposta in favore del concorrente che avrà formulato l'offerta più alta, rispetto al canone annuo posto a base di gara.
Il plico contenente l'offerta e la documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio fissato per le ore 12,00 del giorno 5 giugno 2009, all'indirizzo indicato nell'intestazione.
Possono partecipare alla gara gli imprenditori individuali o collettivi (società commerciali, società cooperative) e gli altri soggetti ammessi ai sensi dell'art.34 del D. Lgs. 12/04/2006, n. 163 (con le limitazioni ivi previste) i quali svolgano, da almeno un anno, attività nel settore della lavorazione e produzione orafa.
I concorrenti dovranno effettuare il sopralluogo dell'unità immobiliare oggetto di gara previo accordo telefonico con il Responsabile del procedimento.
L'intero bando potrà essere scaricato mediante download dal sito della società Agemont (www.agemont.it) oppure richiesto, per il tramite del Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Sandri. (Tel.: 0433/486111, fax 0433/486500, e-mail agemont@agemont.it)
Amaro, 23 aprile 2009

09_18_3_AVV_AUT VEN PAGAMENTO DIRETTO RONC- CANEVA_018

Spa Autovie venete - Trieste

Espropriazione per pubblica utilità - Estratto di disposizione di pagamento diretto - Collegamento svincolo Ronc di San Michele e Caneva.

La S.p.A. AUTOVIE VENETE, con sede in Via Vittorio Locchi n. 19 - 34123 Trieste, premesso che:

• con Convenzione pos. n. 43 del 21 settembre 2005, approvata con decreto PMT/981/VS.2.0 del 17 ottobre 2005 del Direttore Centrale della Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione e la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto;
• con deliberazione n. 414 del 3 marzo 2006 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha ritenuto di integrare la precedente delibera n. 2027 del 3 agosto 2005, specificando che la delega alla S.p.A. Autovie Venete del potere espropriativo comprende la qualifica di autorità espropriante, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, e la delega a compiere tutti gli atti relativi al procedimento espropriativo, così come individuato dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, o di singole fasi di esso;
• con Decreto del Direttore del Servizio Infrastrutture e Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, n. PMT/725/Vs.2.0.1 dell'8 ottobre 2007 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo del "Collegamento tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. n.13) e Caneva sulla S.P. n. 29 - II° Lotto".;
• con medesimo decreto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera in oggetto;
• il beneficiario del presente procedimento espropriativo sarà, giusta delibera consiliare n. 13 dd. 24 aprile 2008, la Provincia di Pordenone;
• il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Autovie Venete, con propria delibera del 06.05.2008, ha delegato tutti i poteri in materia espropriativa ex art. 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. al Direttore Area Operativa, dott. ing. Enrico Razzini;
rende noto, per ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., di aver emesso disposizione di pagamento diretto delle indennità convenute per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Sacile (PN) a favore delle ditte: Cibin Silvano; Citron Lina; Gardenal Maria; Gava Elsa; Gava Giorgio; Gava Maria; Gava Mira; Gava Noemi; Immobiliare Iroko S.A.S. di Zanette Geom. Luigi & C.; Manfè Ezio; Perin Daniela; Perin Gianni; Perin Mara; Perin Tiziana; Perin Vilma; Peruch Mario; Polese Giuseppina; Polese Mario; Polese Renza; Rixohon Lucette Clairette; Toffoli Bruno; Toffoli Cristophe; Toffoli Elio; Toffoli Luc; Toffoli Primo; Toffoli Regina; Uliana Oscar; e nel Comune di Caneva (PN): Antonioli Nelda; Barel Giuliano; Barro Denis; Bessega Lorella; Carlet Angelo Giuliano; Corbanese Vito; De Martin Mario; De Martin Severino; Della Coletta Valentino; Fedrigo Luca; Feltrin Vittorio; Gallo Marisa; Gava Angelo; Gava Domenico; Gava Gino; Lucchese Mauro; Lucchese Stefano; Maestro Edda; Maestro Fiorella; Mazzer Germana; Mineraria Sacilese S.P.A.; Polese Mario; Poletto Egidio; Poletto Luigino; Poletto Stefania; Rover Aurelia; Rover Dante; Rover Giannina; Rover Gioacchino; Rover Greta; Rover Sari; Scariot Ilario; Verardo Agostino; Verardo Cesare; Verardo Enrico; Zorzetto Dilva.
Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione al pagamento diretto entra trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE AREA OPERATIVA:
dott. ing. Enrico Razzini

09_18_3_AVV_AUT VEN PAGAMENTO DIRETTO S.GIOVANNI-LA CROCE_015

Spa Autovie venete - Trieste

Espropriazione per pubblica utilità - Estratto di disposizione di pagamento diretto - Collegamento svincolo San Giovanni del Tempio - ZI La Croce.

La S.p.A. AUTOVIE VENETE, con sede in Via Vittorio Locchi n. 19 - 34123 Trieste, premesso che:
• con Convenzione pos. n. 43 del 21 settembre 2005, approvata con decreto PMT/981/VS.2.0 del 17 ottobre 2005 del Direttore Centrale della Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione e la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto;
• con deliberazione n. 414 del 3 marzo 2006 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha ritenuto di integrare la precedente delibera n. 2027 del 3 agosto 2005, specificando che la delega alla S.p.A. Autovie Venete del potere espropriativo comprende la qualifica di autorità espropriante, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, e la delega a compiere tutti gli atti relativi al procedimento espropriativo, così come individuato dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, o di singole fasi di esso;
• con Decreto del Direttore del Servizio Infrastrutture e Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, n. PMT/726/Vs.2.0.1

dell'8 ottobre 2007 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo del "Collegamento tra lo svincolo di San Giovanni del Tempio (S.S. n. 13) e la Z.I. "La Croce" sulla S.P. n. 17 di Vigonovo";
- con medesimo decreto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera in oggetto;
- il beneficiario del presente procedimento espropriativo sarà, giusta delibera consiliare n. 13 dd. 24 aprile 2008, la Provincia di Pordenone;
- il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Autovie Venete, con propria delibera del 06.05.2008, ha delegato tutti i poteri in materia espropriativa ex art. 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. al Direttore Area Operativa, dott. ing. Enrico Razzini;

rende noto, per ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., di aver emesso disposizione di pagamento diretto delle indennità convenute per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Sacile (PN) a favore delle ditte: Casagrande Maria; Colombera Anastasia; David Augusta; Menarè Adriano; Menarè Lara; Rizzo Bruno; Rizzo Mario; Sonego Urbano; Zanette Antonio; e nel Comune di Fontanafredda (PN), a favore di: Bazzo Eros; Benetti Vittorio; Bombardella Adriano; Bozzetto Bruna; Cimolai Renza; Comune di Fontanafredda; De Rovere Giuseppe, nato a Sacile il 20/05/1921; De Rovere Giuseppe, nato a Fontanafredda il 24/05/1935; De Rovere Silvio; De Rovere Valentino; Della Bruna Maria; Donadel Domenico; Emmeti S.R.L.; Malnis Danila; Nadalin Emanuela; Napol Giuseppe; Napol Luigino; Perin Nila; Pusiol Nelli; Redivo Matteo; Rover Renato; Stinat Virginia; Tonon Caterina; in quanto risultanti proprietari degli immobili di cui trattasi.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione al pagamento diretto entra trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE AREA OPERATIVA:
dott. ing. Enrico Razzini

09_18_3_AVV_CLEAN ENERGY AVVISO VIA_013

Clean Energy Srl - Udine

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile - Campo fotovoltaico" da 999,81 kWp in Comune di San Giovanni al Natisone.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 29 aprile 2009 è stato depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici-Sevizio VIA della Regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA riguardante il "Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile - Campo fotovoltaico" da 998,81 kWp in Comune di San Giovanni al Natisone. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, dal 06 maggio al 15 giugno 2009, chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di San Giovanni al Natisone. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli Venezia Giulia-Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici-Servizio VIA, via Giulia 75/1 34416 Trieste.

San Giovanni al Natisone, 22 aprile 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE CLEAN ENERGY SRL:
Eddi Tomat

09_18_3_AVV_COM ARBA 14 PRGC_022

Comune di Arba (PN)

Avviso di approvazione progetto preliminare dei lavori di adeguamento eco-piazzola sita in via del Mulinat che costituisce, ai sensi art. 24 della LR n. 5/2007 e s.m.i. e art. 11, c. 2 DPReg. 20.03.2008 n. 086/Pres., adozione della variante urbanistica n. 14 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l' art. 24 della L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Visti gli artt. 11 e 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. es.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 20.04.2009, esecutiva il 20.04.2009, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di adeguamento eco-piazzola sita in Via del Mulinat che costituisce ai sensi dell' art. 24 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell' art. 11 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. adozione della variante urbanistica n. 14 al P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Arba, 23 aprile 2009

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

09_18_3_AVV_COM BASILIANO PAC AL SOLE_033

Comune di Basiliano (UD)
Avviso di approvazione del PAC, d'iniziativa privata, denominato "Al Sole".

Con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 29 del 24.03.2009, è stato approvato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale, d'iniziativa privata, denominato "Al Sole", in vigore con la pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i
Basiliano, 23 aprile 2009

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

09_18_3_AVV_COM BERTIOLO 2 PRPC ZONE A_037

Comune di Bertiolo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone "A".

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 7 del relativo Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 07.04.2009, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zona "A".
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i., la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi di apertura degli uffici comunali, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bertiolo, 24 aprile 2009

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

09_18_3_AVV_COM BUDOIA 9 PRGC_011

Comune di Budoia (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale relativamente al Centro di Dardago.

IL RESPONSABILE

Vista la L. R. 23.02.2007, n. 5;
Visto l'art. 17 del D.P.G.R. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n 5 del 05.03.2009 è stata approvata la Variante n. 9 al Piano Regolatore Generale Comunale relativamente al CENTRO di DARDAGO.-
Budoia, 22 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA:
geom. Vanni Quaia

09_18_3_AVV_COM BUTTRIO 22 PRGC_016

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al PRGC.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA

Visto l'art. 22 commi 1, 2 della LR 5/07 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio C.le n. 14 del 31.03.2009, è stata adottata la variante n. 22 al PRGC.
Ai sensi del medesimo art. 22 commi 1, 2 della LR 5/07 e s.m.i., la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni.
Buttrio, 20 aprile 2009

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

09_18_3_AVV_COM BUTTRIO PDR ZONA O_017

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del "Piano di recupero e riqualificazione urbanistica di ambito storico - zona O".

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 31.03.2009 è stato adottato il "Piano di Recupero e Riqualificazione Urbanistica di ambito storico - zona O".
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i., la deliberazione di adozione, esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i

proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni.
Buttrio, 20 aprile 2009

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

09_18_3_AVV_COM BUTTRIO TELEFONIA_014

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di deposito relativo al rapporto ambientale del Piano di settore della telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA

Visto l'art. 7 della LR 11/05 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che il rapporto ambientale di cui alla L.R. 11/05 art. 7, ai fini della procedura V.A.S., per il piano di settore di telefonia mobile del Comune di Buttrio, viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Buttrio, 20 aprile 2009

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

09_18_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO DET 134 ESPROPRI_005

Comune di Campoformido (UD)
Determinazione del Responsabile del Servizio LLPP ed Edilizia privata del 16.03.2009, n. 134 (Estratto). Lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo via Principe di Udine (SS 13 Pontebbana) a est di Campoformido.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. - EDILIZIA PRIVATA

omissis

DETERMINA

1) per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse, di emettere ai sensi dell'art.20, comma 14, del D.P.R. 8 giugno 2001, il presente decreto di espropriazione per pubblica utilità a favore del Comune di Campoformido con sede a Campoformido, Largo Municipio n.9 (C.F. 80004790301), degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

a) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 981, area urbana di mq. 17 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 17;
Foglio 10 mappale n. 982, area urbana di mq. 15 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 15;
Indennità provvisoria depositata: Euro 99,20.=;
Ditta catastale: nessuna;
Ditta attuale o presunta:
MONTAGNER Mario nato a Udine il 02/11/1965 (C.F. MNTMRA65S02L483H) proprietà per 2/18,
ZORZUTTI Daniele nato a Udine il 25/07/1967 (C.F. ZRZDNL67L25L483R) proprietà per 2/18,
BLANCUZZI Rosalina nata a Basiliano il 21/03/1948 (C.F. BLNRLN48C61A700H) proprietà per 2/18,
TOSCANO Assunta nata a Campoformido il 17/12/1912 (C.F. TSCSNT12T57B536I) proprietà per 2/18,
ZORZI Caterina nata a Udine il 16/12/1950 (C.F. ZRZCRN50T56L483M) proprietà per 2/18,
PONTONI Ivan nato a Basiliano il 23/06/1935 (C.F. PNTVNI35H23A700F) proprietà per 2/18,

PELLEGRINA Teresa nata a Udine il 02/01/1957 (C.F. PLLTRS57A42L483Y) proprietà per 2/18,
BALBI Andrea nato a Venezia il 13/08/1971 (C.F. BLBNDR71M13L736I) proprietà per 1/18,
MODOTTI Annalisa nata a Udine il 25/04/1970 (C.F. MDTNLS70D65L483S) proprietà per 1/18,
FERLIZZA Ervalois nato a Teor il 25/09/1948 (C.F. FRLRLS48P25L101P) proprietà per 1/18 e
CANE Eliana nata a Udine il 17/09/1949 (C.F. CNALNE49P57L483C) proprietà per 1/18.

b) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 983, area urbana di mq. 26 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 26;
Indennità provvisoria depositata: Euro 80,60.=;
Ditta catastale:
DI GIORGIO Mario nato a Remanzacco il 01/05/1932 (C.F. DGRMRA32E01H229Q) proprietà per 1/2 e
PAGNUTTI Ena Emilia nata a Campoformido il 23/06/1935 (C.F. PGNNML35H63B536P) proprietà per 1/2.

c) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 985, area urbana di mq. 16 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 16;
Indennità provvisoria depositata: Euro 49,60.=;
Ditta catastale: nessuna;
Ditta attuale o presunta: BACCHETTI Andrea nato a Udine il 31/08/1966 (C.F. BCCNDR66M31L483R) proprietà per 1000/1000.

d) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 987, area urbana di mq. 2 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 2;
Indennità provvisoria depositata: Euro 6,20.=;
Ditta catastale: nessuna;
Ditta attuale o presunta: HABCHI Samir nato in Libano il 24/10/1958 (C.F. HBCSMR58R24Z229N) proprietà per 1000/1000.

e) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 988, area urbana di mq. 2 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 2;
Indennità provvisoria depositata: Euro 6,20.=;
Ditta catastale:
PERESANO Bruna nata a Udine il 28/11/1948 (C.F. PRSBRN48S68L483N) proprietà per 1/2 e
ZORZI Alessandro nato a Udine il 11/05/1972 (C.F. ZRZLSN72E11L483H) proprietà per 1/2.

f) Catasto dei Terreni
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 990, di are 0.02 , della superficie da espropriare di are 0.02, seminativo classe 3^ R.D. € 0,01 R.A. € 0,01;
Indennità provvisoria depositata: Euro 6,20.=;
Ditta catastale:
D'AGOSTINI Roberto nato a Udine il 18/06/1948 (C.F. DGSRRT48H18L483C) proprietà per 1/2 e
DANUSSI Maria nata in Belgio il 13/02/1954 (C.F. DNSMRA54B53Z103J) proprietà per 1/2.

g) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 992, area urbana di mq. 32 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 32;
Indennità provvisoria depositata: Euro 99,20.=;
Ditta catastale: nessuna;
Ditta attuale o presunta: TOMADA Marino nato a Campoformido il 12/05/1951 (C.F. TMDMRN51E12B536X) proprietà per 1000/1000.

h) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine

Foglio 10 mappale n. 994, area urbana di mq. 15 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 15;
Foglio 10 mappale n. 995 area urbana di mq. 57 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 57;
Indennità provvisoria depositata: Euro 223,20.=;
Ditta catastale: nessuna;
Ditta attuale o presunta:
BENVENUTO Giovanni nato a Campoformido il 16/09/1928 (C.F. BNVGNN28P16B536W) proprietà per 1/2 e
DAMIANI Nives nata a Campoformido il 06/11/1929 (C.F. DMNNVS29S46B536B)) proprietà per 1/2.

i) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 997, area urbana di mq. 87 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 87;
Indennità provvisoria depositata: Euro 269,70.=;
Ditta catastale: nessuna;
Ditta attuale o presunta:
TAVANO Gianfranco nato a Udine il 09/07/1951 (C.F. TVNGFR51L09L483J) proprietà per 6/18,
TAVANO Luca nato a Udine il 13/10/1973 (C.F. TVNLCU73R13L483G) proprietà per 3/18,
TAVANO Paolo nato a Udine il 21/01/1978 (C.F. TVNPLA78A21L483H) proprietà per 3/18 e
TAVANO Roberto nato a Campoformido il 05/09/1957 (C.F. TVNRRT57P05B536L) proprietà per 6/18.

j) Catasto dei Terreni
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 999, di are 0.21 , della superficie da espropriare di are 0.21, prato classe 4^ R.D. € 0,11 R.A. € 0,05;
Indennità provvisoria depositata: Euro 65,10.=;
Ditta catastale:
DEANA Enza nata a Talmassons il 13/09/1928 (C.F. DNENZE28P53L039D) proprietà per 1/3,
TAVANO Gianfranco nato a Udine il 09/07/1951 (C.F. TVNGFR51L09L483J) proprietà per 2/9,
TAVANO Luca nato a Udine il 13/10/1973 (C.F. TVNLCU73R13L483G) proprietà per 1/9,
TAVANO Paolo nato a Udine il 21/01/1978 (C.F. TVNPLA78A21L483H) proprietà per 1/9 e
TAVANO Roberto nato a Campoformido il 05/09/1957 (C.F. TVNRRT57P05B536L) proprietà per 2/9.

k) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 1001, area urbana di mq. 12 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 12;
Foglio 10 mappale n. 1003 area urbana di mq. 8 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 8;
Indennità provvisoria depositata e liquidata: Euro 87,83.=;
Ditta catastale: nessuna;
Ditta attuale o presunta:
COMISSO Elsa nata a Codroipo il 26/03/1930 (C.F. CMSLSE30C66C817Y) proprietà per 2/60,
FRANZ Cesare nato a Palmanova il 07/01/1923 (C.F. FRNCSR23A07G284F) proprietà per 2/60,
GALIZIA Bruna nata a Gemona del Friuli il 25/04/1966 (C.F. GLZBRN66D65D962X) proprietà per 1/60,
LISBO PARRELLA Anna nata a Brusciano il 20/11/1953 (C.F. LSBNNA53S60B227L) proprietà per 4/60 e
MARTIN Giorgio nato a Udine il 14/04/1965 (C.F. MRTGRG65D14L483L) proprietà per 1/60,
D'ISIDORO Maria Luisa nata a Istanbul (Turchia) il 13/04/1972 (C.F. DSDMLS72D53Z243P) proprietà per 4/60 e
TAVANO Adelmo e TAVANO Adelchi S.n.c. con sede a Lestizza (C.F. 00155460306) proprietà per 46/60.

l) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 1004, area urbana di mq. 220 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 220;
Indennità provvisoria depositata: Euro 682,00.=;
Ditta catastale: nessuna;
Ditta attuale o presunta:
TAVANO Angelino nato a Lestizza il 16/07/1921 (C.F. TVNNLN21L16E553K) usufruttuario per

1000/1000,
TAVANO Eleonora nata a Lestizza il 19/11/1946 (C.F. TVNLNR46S59E553D) proprietà per 1/3,
TAVANO Giannino nato a Lestizza il 28/03/1943 (C.F. TVNGNN43C28E553F) proprietà per 2/3.

m) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 1005, area urbana di mq. 5 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 5;
Indennità provvisoria depositata: Euro 15,50.=;
Ditta catastale: TAVANO Giannino nato a Lestizza il 28/03/1943 (C.F. TVNGNN43C28E553F)) proprietà per 1000/1000.

n) Catasto dei Terreni
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 1007, di are 0.21 , della superficie da espropriare di are 0.21, seminativo classe 3^ R.D. € 0,15 R.A. € 0,09;
Indennità provvisoria depositata: Euro 65,10.=;
Ditta catastale:
D'AGOSTINI Anna Teresa nata a Campoformido il 29/10/1934 (C.F. DGSNTR34R69B536R) proprietà per 1/12,
TOMADA Franco nato a Campoformido il 02/09/1934 (C.F. TMDFNC34P02B536H) proprietà per 1/12,
TOMADA Paolo nato a Udine il 31/10/1948 (C.F. TMDPLA48R31L483L) proprietà per 1/12,
TOMADA Paolo nato a Udine il 31/10/1948 (C.F. TMDPLA48R31L483L) proprietà per 1/12 in regime di comunione dei beni,
ZORZI Loretta nata a Basiliano il 19/10/1950 (C.F. ZRZLTT50R59A700Q) proprietà per 1/12,
ZORZI Loretta nata a Basiliano il 19/10/1950 (C.F. ZRZLTT50R59A700Q) proprietà per 1/12 in regime di comunione dei beni e
TROPPINA Vittorio nato a Bicinicco il 12/05/1933 (C.F. TRPVTR33E12A855S) proprietà per 6/12.

o) Catasto dei Fabbricati
COMUNE DI CAMPOFORMIDO - Provincia di Udine
Foglio 10 mappale n. 1008, area urbana di mq. 83 , via Principe di Udine piano T. , della superficie da espropriare di mq. 83;
Indennità provvisoria depositata e liquidata: Euro 278,75.=;
Ditta catastale: nessuna;
Ditta attuale o presunta:
ZAMARIAN Dario nato a San Canzian d'Isonzo il 24/07/1958 (C.F. ZMRDRA58L24H787J) proprietà per 4/24,
DE BIAGGIO Egidio nato a Pavia di Udine il 28/07/1951 (C.F. DBGGDE51L28G389R) proprietà per 2/24,
DI TOMMASO Lucia nata a Bicinicco il 30/01/1955 (C.F. DTMLCU55A70A855O) proprietà per 2/24,
DE BIAGGIO Franco nato a Pavia di Udine il 19/03/1955 (C.F. DBGFNC55C19G389H) proprietà per 4/24,
PINES SCAREL Luca nato a Udine il 04/12/1954 (C.F. PNSLCU54T04L483J) proprietà per 4/24,
TOMADA Sabrina nata a Udine il 28/06/1973 (C.F. TMDSRN73H68L483N) proprietà per 1/24 e
VUERICH Isabella nata a Pozzuolo del Friuli il 08/08/1947 (C.F. VRCSLL47M48G966O) proprietà per 3/24, e
RAGNO Maria Cristina nata a Trieste il 04/08/1971 (C.F. RGNMCR71M44L424S) proprietà per 4/24.

omissis

6) che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Regione Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

omissis

Campoformido, 16 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. - EDILIZIA PRIVATA:
ing. Lorena Zomero

09_18_3_AVV_COM CLAUT DECR 35 ESPROPRI_029

Comune di Claut (PN)
Estratto del decreto di esproprio n. 35 del 06.04.2009 - Lavori di realizzazione piste ciclabili - II Stralcio - in Comune di Claut (PN).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 08/04/2006, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo all'intervento di realizzazione delle piste ciclabili - II° Stralcio -, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Claut, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel comune di Claut (PN), e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI CLAUT (Provincia di Pordenone)

1) Ditta catastale:
GRAVA Angelo nato a Claut (PN) il 31/01/1944 c.f. GRV NGL 44A31 C790X prop. 816/1500
GRAVA Silvio nato a Claut (PN) il 12/03/1954 c.f. GRV SLV 54C12 C790M prop. 684/1500;

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio liquidata
23	102	43	43	€ 334,49
23	105	180	180	

2) Ditta catastale:
CARGNELUTTI Tiziana nata a Gemona del Friuli (UD) il 19/12/1963 c.f. CRG TZN 63T59 D962D prop. 1/16;
GRAVA Angelo nato a Gemona del Friuli (UD) il 24/4/1991 c.f. GRV NGL 91D24 D962A prop. 3/16;
GRAVA Luigi nato a Claut (PN) il 01/3/1951 c.f. GRV LGU 51C01 C790G prop. 4/16;
GRAVA Mario nato a Claut (PN) il 16/9/1954 c.f. GRV MRA 54P16 C790X prop. 4/16;
GRAVA Valentina nata a Gemona del Friuli (UD) il 23/10/1963 c.f. GRV VNT 63R63 D962U prop. 4/16;

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio depositata
23	99	300	300	€ 300,00

3) Ditta catastale:
GRAVA Marisa nata a Belluno il 26/10/1954 c.f. GRV MRS 54R66 A757J prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio liquidata
25	205	190	190	€ 285,00

4) Ditta catastale:
LORENZI Irma nata a Frisanco (PN) il 05/11/1892 c. f. LRN RMI 92S45 D804L usuff. 1/3;
DE GIACINTO Angelo nato a Claut (PN) il 20/12/1944 c.f. DGC NGL 44T20 C790M prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio liquidata
25	213	100	100	€ 150,00

5) Ditta catastale:
BERTAGNO Gianluigi nato a Claut (PN) il 03/10/1956 c.f. BRT GLG 56R03 C790G prop. 1/3,
BERTAGNO Gianluigi nato a Claut (PN) il 03/10/1956 c.f. BRT GLG 56R03 C790G prop. 333/1000 in comunione legale;
PAOLINI Carla nata a Campotosto (L'Aquila) il 13/04/1960 c.f. PLN CRL 60D53 B569A prop. 333/1000 in comunione legale.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio depositata
25	217	130	130	€ 130,00

6) Ditta catastale:
FILIPPUTTI Marino nato a Maniago (PN) il 08/12/1964 c.f. FLP MRN 64T08 E889I prop. 1/1;

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio liquidata
25	219	260	260	€ 390,00

7) Ditta catastale:
FILIPPUTTI Luigi nato a Claut (PN) il 01/3/1933 c.f. FLP LGU 33C01 C790N prop. 1/3;
FILIPPUTTI Luigia nata a Claut (PN) il 28/7/1934 c.f. FLP LGU 34L68 C790M prop. 1/3;
FILIPPUTTI Tranquillo nato a Claut (PN) il 17/8/1939 c.f. FLP TNQ 39M17 C790H prop. 1/3.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio liquidata
25	221	210	210	€ 315,00

8) Ditta catastale:
DE ZAN Vittoria nata a Claut (PN) il 11/7/1944 c.f. DZN VTR 44L51 C790Z prop. 1/3;
MARTINI Renato nato a Maniago (PN) il 21/10/1987 c.f. MRT RNT 87R21 E889L prop. 1/3;
MARTINI Isidoro nato a Maniago (PN) il 19/01/1968 c.f. MRT SDR 68A19 E889H prop. 1/3.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio liquidata
25	223	290	290	€ 435,00

9) Ditta catastale:
GASPARI Luciana nata a Arzignano (VI) il 24/7/1956 c.f. GSP LCN 56L64 A459I prop. 1/2;
GASPARI Santina nata a Arzignano (VI) il 11/1/1955 c.f. GSP STN 55A51 A459K prop. 1/2.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio liquidata
25	225	80	80	€ 120,00

10) Ditta catastale:
GRAVA Luigina nata a Lavis (TN) il 03/6/1941 c.f. GRV LGU 41H43 E500O prop. 1000/1000.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio liquidata
25	227	480	480	€ 720,00

11) Ditta catastale:
DELLA VALENTINA Giacomo nato a Claut (PN) il 08/01/1948 c.f. DLL GCM 48A08 C790H prop. 1/9;
DELLA VALENTINA Germana nata a Claut (PN) il 05/10/1942 c.f. DLL GMN 42R45 C790U prop. 1/9;
DELLA VALENTINA Lucia nata a Claut (PN) il 26/10/1939 c.f. DLL LCU 39R66 C790C prop. 1/9;
DELLA VALENTINA Luigi nato a Claut (PN) il 20/04/1941 c.f. DLL LGU 41D20 C790N prop. 4/9;
DELLA VALENTINA LORENZA nata a Claut (PN) il 05/11/1946 c.f. DLL LNZ 46S45 C790V prop. 1/9;
DELLA VALENTINA Mariolina nata a Claut (PN) il 24/10/1942 c.f. DLL MLN 52R64 C790O prop. 1/9

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio depositata	indennità di esproprio liquidata
25	229	70	70	€ 38,90	€ 46,68

12) Ditta catastale:
GIORDANI Claudia nata a Pordenone il 02/08/1959 c.f. GRD CLD 59M42 G888T prop. 1/10;
GIORDANI Giacomo nato a Pordenone il 20/05/1954 c.f. GRD GCM 54E20 G888N prop. 1/10;
GIORDANI Giordano nato a Udine il 08/04/1952 c.f. GRD GDN 52D08 L483L prop. 1/10;
GIORDANI Giuseppe nato a Pordenone il 29/09/1966 c.f. GRD GPP 66P29 G888G prop. 1/10;
GIORDANI Umberto nato a Claut (PN) il 22/04/1925 c.f. GRD MRT 25D22 C790B prop. 5/10;
GIORDANI Antonella nata Pordenone il 04/05/1961 c.f. GRD NNL 61E44 G888R prop. 1/10.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio depositata
25	231	100	100	€ 100,00

13) Ditta catastale:
GIORDANI Caterina nata a Claut (PN) il 24/05/1938 c.f. GRD CRN 38E64 C790A prop. 1/2;
GIORDANI Sergio nato a Claut (PN) il 14/12/1941 c.f. GRD SRG 41T14 C790E prop. 1/2.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio depositata
25	233	50	50	€ 50,00

14) Ditta catastale:
GIORDANI Enrico nato a Claut (PN) il 09/10/1942 c.f. GRD NRC 42R09 C790B prop. 2/9;
DI DANIEL Antonia nata a Claut (PN) il 01/05/1915 c.f. DDN NTN 15E41 C790N prop. 3/9;
GIORDANI Giacoma nata a Claut (PN) il 20/12/1947 c.f. GRD GCM 47T60 C790Y prop. 2/9;
DE PIN Walter Cesare nato a Pordenone il 23/05/1962 c.f. DPN WTR 62E23 G888A prop. 2/9.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio depositata	indennità di esproprio liquidata
25	235	70	70	€ 23,34	€ 70,02

15) Ditta catastale:
MARTINI Cristina nata a Pordenone il 26/11/1974 c.f. MRT CST 74S66 G888G prop. 1/2
DELLA VALENTINA Giuditta nata a Pordenone il 20/11/1970 c.f. DLL GTT 70S60 G888T prop. 1/2

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio liquidata
25 25	237 239	100 70	100 70	€ 255,00

16) Ditta catastale:
LORENZI Beniamino nato a Claut (PN) il 20/07/1922 c.f. LRN BMN 22L20 C790M prop. 1000/1000

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio liquidata
25	241	100	100	€ 150,00

17) Ditta catastale:
MARTINI Emilia nata a Claut (PN) il 09/12/1934 c.f. MRT MLE 34T49 C790S prop. 54/432;
MARTINI Rosa nata a Claut (PN) il 05/05/1920 c.f. MRT RSO 20E45 C790W prop. 54/432;
PARUTTO Luciano nato a Claut (PN) il 15/09/1952 c.f. PRT LCN 52P15 C790U prop. 19/432;
PARUTTO Mirella nata a Maniago (PN) il 13/05/1962 c.f. PRT MLL 62E53 E889V prop. 19/432;
BRESSA Angela nata a Cimolais (PN) il 20/08/1938 c.f. BRS NGL 38M60 C699Z prop. 18/432;
MARTINI Carla nata a Claut (PN) il 17/08/1960 c.f. MRT CRL 60M57 C790Y prop. 27/432;
MARTINI Caterina nata a Claut (PN) il 27/01/1951 c.f. MRT CRN 51A67 C790J prop. 27/432;
MARTINI Luciana nata a Claut (PN) il 23/07/1952 c.f. MRT LCN 52L63 C790J prop. 54/432;
MARTINI Maria Rosa nata a Maniago (PN) il 27/01/1956 c.f. MRT MRS 56A67 E889A prop. 27/432;
MARTINI Ersilio nato a Claut (PN) il 15/10/1929 c.f. MRT RSL 29R15 C790Y prop. 54/432;
PARUTTO Adelino nato a Claut (PN) il 22/05/1923 c.f. PRT DLN 23E22 C790D prop. 16/432;
MARTINI Tersilla nata a Claut (PN) il 17/05/1954 c.f. MRT TSL 54E57 C790M prop. 27/432;
MARTINI Stefano nato a Maniago (PN) il 26/12/1960 c.f. MRT SFN 60T26 E889J prop. 9/432;
MARTINI Franco nato a Claut (PN) il 09/08/1959 c.f. MRT FNC 59M09 C790K prop. 9/432;
MARTINI Mario nato a Maniago (PN) il 24/07/1966 c.f. MRT MRA 66L24 E889B prop. 9/432;
MARTINI Luisa nata a Pordenone il 17/06/1969 c.f. MRT LSU 69H57 G888Z prop. 9/432.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio depositata
25 25	207 211	220 110	220 110	€ 330,00

18) Ditta catastale:
DI DANIEL Federico nato a Claut (PN) il 05/08/1932 c.f. DDN FRC 32M05 C790K prop. 10/225;
DI DANIEL Luisa nata a Claut (PN) il 16/09/1938 c.f. DDN LSU 38P56 C790K prop. 10/225;
DI DANIEL Imelda nata a Claut (PN) il 29/06/1944 c.f. DDN MLD 44H69 C790F prop. 10/225;
DI DANIEL Antonio nato a Claut (PN) il 24/06/1908 c.f. DDN NTN 08H24 C790G prop. 45/225;
DI DANIEL Pierina nata a Claut (PN) il 09/11/1896 c.f. DDN PRN 96S49 C790D prop. 45/225;
FABBRO Antonia nata a Claut (PN) il 07/07/1903 c.f. FBB NTN 03L47 C790I prop. 15/225;
DI DANIEL Renato nato a Claut (PN) il 15/12/1951 c.f. DDN RNT 51T15 C790B prop. 9/225;
DI DANIEL Antonella nata a Maniago (PN) il 31/10/1959 c.f. DDN NNL 59R71 E889H prop. 9/225;
DI DANIEL Anna nata a Claut (PN) il 09/02/1953 c.f. DDN NNA 53B49 C790D prop. 9/225;
DI DANIEL Maria nata a Maniago (PN) il 08/03/1956 c.f. DDN MRA 56C48 E889T prop. 9/225;
DI DANIEL Gigliola nata a Maniago (PN) il 23/02/1969 c.f. DDN GLL 69B63 E889K prop. 9/225;
DI DANIEL Giuseppe nato in Germania il 15/09/1900 c.f. DDN GPP 00P15 Z112Z prop. 45/225

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio depositata	indennità di esproprio liquidata
25	209	430	430	€ 200,65	€ 344,05

19) Ditta catastale:
TOFFOLI Luigi nato a Claut (PN) il 05/12/1940 c.f. TFF LGU 40T05 C790N prop. 1/4;
TOFFOLI Valentino nato a Claut (PN) il 21/12/1941 c.f. TFF VNT 41T21 C790R prop. 1/4;
TOFFOLI Paolina nata a Claut (PN) il 15/07/1936 c.f. TFF PLN 36L55 C790Y prop. 1/4;
TOFFOLI Antonietta nata a Claut (PN) il 10/01/1944 c.f. TFF NNT 44A50 C790D prop. 1/4.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie mq espropriata	indennità di esproprio depositata
25	243 245	700 405	700 405	€ 1.105,00

omissis

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Sonia Martini

09_18_3_AVV_COM FAGAGNA DECR 1 ESPROPRI_001

Comune di Fagagna (UD) - Ufficio per le espropriazioni
Interventi per la sistemazione idrogeologica del rio Brot e del rio Madrisana. Decreto di esproprio n. 1/2009 con condizione sospensiva.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È disposta l'espropriazione ed il passaggio di proprietà in capo al Comune di Fagagna, degli immobili censiti al Nuovo Catasto Terreni:

- fg.30 mapp.271 di mq.520, fg.35, mapp.356 di mq.435, mapp.360 di mq.90, intestati ai sigg. Lauzzana Claudio nato in Svizzera (CH) il 10.02.1953 C.F.LZZCLD53B10Z133K e Pontello Iside nata a S.Vito di Fagagna (UD) il 03.09.1922 C.F. PNTSDI22P43I405K, proprietari ognuno per la quota di ½;
- fg.35 mapp.352 di mq.625, intestato al sig. Coianis Cesare nato a Fagagna (UD) il 03.05.1946, C.F.CNSCSR46E03D461G, proprietario 100%;
- fg.35 mapp.354 di mq.870, intestato al sig. Melchior Renato Adolfo nato in Francia il 31.03.1939, C.F.MLCRTD39C31Z110P, proprietario 100%;
- fg.35, mapp.358 di mq.620, mapp.364 di mq.285, mapp.366 di mq.110 e mapp.368 di mq.115, intestato ai sigg. Cazzagon Dario nato a Fagagna (UD) il 05.05.1938 C.F.CZZDRA38E05D461P e Gorasso Fabiola nata a Campoformido (UD) il 19.01.1947 C.F.GRSFBL47A59B536F, proprietari ognuno per la quota di ½;
- fg.35, mapp.370 di mq.80 e mapp.372 di mq.130, intestati al sig. Ziraldo Eddi nato a Fagagna (UD) il 13.10.1944, C.F.ZRLDDE44R13D461B, proprietario 100%;
- fg.35 mapp.362 di mq.200, intestato alla sig.ra Lauzana Edda nata a Fagagna (UD) il 07.09.1946, C.F.LZNDDE46P47D461Q, proprietaria 100%;
- fg.35 mapp.410 di mq.90, intestato ai sigg. Novello Rino nato a Fagagna (UD) il 24.11.1935 C.F.NVLRLN35S24D461C e Ortis Elvina nata a Coseano (UD) il 30.12.1939, C.F.RTSLVN39T70D085G, proprietari ognuno per la quota di ½;
- fg.35 mapp.412 di mq.85, intestato ai sigg. Lauzana Edda nata a Fagagna (UD) il 07.09.1946 C.F.LZNDDE46P47D461Q e Sinigaglia Sergio nato a Torviscosa (UD) il 27.10.1950 C.F.SNGSRG50R27L309V, proprietari ognuno per la quota di ½;
- fg.35 mapp.414 di mq.350, intestato a Zucchiatti Romeo nato a S.Daniele del Friuli (UD) il 01.08.1943, C.F.ZCCRMO43M01H816V, proprietario 100%;
- fg.35, mapp.376 di mq.135, mapp.408 di mq.680, mapp.406 di mq.110, mapp.403 di mq.95, mapp.404 di mq.20, mapp.400 di mq.580, mapp.401 di mq.80, mapp.398 di mq.520, intestati a Novello Alberto nato a S.Daniele del Friuli (UD) il 06.09.1954, C.F.NVLLRT54P06H816E, proprietario 100%;
- fg.35 mapp.390 di mq.205, intestato a Toniutti Rino nato a Fagagna (UD) il 20.10.1934, C.F.TNTRNI34R20D461W, proprietario 100%;
- fg.35 mapp.374 di mq.80, intestato alla sig.ra Lauzana Bruna nata a Fagagna (UD) il 12.07.1941, C.F.LZNBRN41L52D461J, proprietaria 100%;
- fg.35 mapp.378 di mq.80, intestato ai sigg. Furlano Daniel Javier nato in Argentina il 15.08.1979

C.F.FRLDLJ79M15Z600T e Nieto Ana Maria nata in Argentina il 29.10.1942 C.F.NTINMR42R69Z600L, proprietari ognuno per la quota di ½;
- fg.35 mapp.380 di mq.220, intestato ai sigg. Minutti Alfio nato a S.Vito di Fagagna (UD) il 22.03.1962 C.F.MNTLFA62C22I405Y e Varutti Iva nata a Udine il 10.08.1968 C.F.VRTVIA68M50L483H, proprietari ognuno per la quota di ½;
- fg.35 mapp.382 di mq.180, intestato al sig. Varutti Marino nato a S.Daniele del Friuli (UD) il 20.01.1946, C.F.VRTMRN46A20H816F, proprietario 100%;
- fg.35 mapp.384 di mq.135, intestato alla sig.ra Varutti Carmen nata a S.Vito di Fagagna (UD) il 26.09.1959, C.F.VRTCMN59P66I405U, proprietaria 100%;
- fg.35 mapp.386 di mq.365, intestato ai sigg. Varutti Mario nato in Francia il 15.08.1935, C.F.VRTMGS35M15Z110B e Varutti Gino nato a Fagagna (UD) il 05.07.1941, C.F.VRTGLC41L05D461U, proprietari ognuno per la quota di ½;
- fg.35 mapp.388 di mq.90, intestato alla sig.ra Schiratti Lina nata a Fagagna (UD) il 23.07.1937, C.F.SCHLNI37L63D461P, proprietaria 100%;
- fg.35, mapp.392 di mq.85 e mapp.394 di mq.110, intestato alla sig.ra Varutti Rina nata a S.Daniele del Friuli (UD) il 11.05.1942, C.F.VRTRNI42E51H816X, proprietaria 100%;
- fg.35 mapp.396 di mq.80, intestato ai sigg. Novello Giancarlo nato a Udine il 01.06.1965 C.F.NVLGCR65H01L483P, Novello Sara nata a S.Daniele del Friuli (UD) il 10.10.1970 C.F.NVLSRA70R50H816O, Varutti Rina nata a S.Daniele del Friuli (UD) il 11.05.1942 C.F.VRTRNI42E51H816X, proprietari ognuno per la quota di 1/3;

Art. 2

È costituita sui seguenti immobili censiti al:
- Nuovo Catasto Terreni fg.30 mapp.85 per mq.25, intestato al sig. Lauzzana Angelo nato a Spilimbergo (PN) il 15.07.1972, C.F.LZZNGL72L15I904K, proprietario 100%;
- Nuovo Catasto Terreni fg.30, mapp.95 per mq.80, mapp.230 per mq.90, fg.35, mapp.342 per mq.240, mapp.345 per mq.50, intestato ai sigg. Lauzzana Angelo nato a Spilimbergo (PN) il 15.07.1972 C.F.LZZNGL72L15I904K e Lauzzana Arcide nato a Fagagna (UD) il 09.12.1931 C.F.LZZRCD31T09D461I, rispettivamente nudo proprietario ed usufruttuario per la quota di 1000/1000;
- Nuovo Catasto Edilizio Urbano fg.30 mapp.88 per mq.14, intestato ai sigg. Lauzzana Angelo nato a Spilimbergo (PN) il 15.07.1972 C.F.LZZNGL72L15I904K e Lauzzana Arcide nato a Fagagna (UD) il 09.12.1931 C.F.LZZRCD31T09D461I, rispettivamente nudo proprietario ed usufruttuario per la quota di 1000/1000;

la servitù di condotta fognaria permanente a peso delle particelle interessate,

(omissis)

Fagagna, 20 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. Giuseppe Lo Proto

09_18_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 28 PRGC_036

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 20.04.2009, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 19, commi 1 e 2 e 10, comma 1 del D.P.R. n. 327 del 2001, art. 24 L.R. 5/2007 e smi.
Fontanafredda, 27 aprile 2009

IL COORDINATORE DELL'AREA:
geom. Emanuele Zanon

09_18_3_AVV_COM GRADISCA PRPC ZONA C3_004

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata relativo alla zona omogenea "C.3 - zona ad impianto articolato" denominato via Roma.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Ai sensi della L.R. 05/2007 e s.m.i. e del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 25 marzo 2009, esecutiva, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo alla zona omogenea "C.3 - zona ad impianto articolato" denominato via Roma.

Gradisca d'Isonzo, 20 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

09_18_3_AVV_COM MAJANO DECR ESPROPRI_032

Comune di Majano (UD)

"Interventi urgenti di protezione civile in Comune di Majano per il ripristino di strade comunali nelle frazioni di Comerzo, S. Salvatore e Tiveriacco a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito, e la ricalibratura del tratto terminale del fosso Poime in corrispondenza dell'attraversamento del canale Ledra per ridurre il rischio di allagamenti di civili abitazioni e di viabilità comunale nel capoluogo". Emissione decreto di esproprio a seguito decreto d'occupazione d'urgenza art. 22 bis DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È disposto il passaggio di proprietà in capo al Comune di Majano (UD) C.F. 80010370304, degli immobili individuati al Catasto Terreni del Comune di Majano (UD) come segue:

- Fg. 24 Mapp. 354 (ex 89b) Mq. 61 indennità corrisposta €. 347,70.=
- Fg. 24 Mapp. 355 (ex 89c) Mq. 48 indennità corrisposta €. 273,60.=

intestati a Floreani Giuseppe, nato a Majano (UD) il 30.01.1941 (C.F. FLR GPP 41A30 E833A) e residente a Majano (UD) in Via dei Laghi n. 1, proprietario per intero (bene personale escluso dalla comunione legale dei beni);

- Fg. 24 Mapp. 357 (ex 141b) Mq. 20 indennità depositata €. 18,00.=
- Fg. 24 Mapp. 358 (ex 141c) Mq. 22 indennità depositata €. 19,80.=

intestati a Idroelettrica Farla S.r.l. con sede in via Verci n. 8 a Bassano del Grappa - Vicenza (C.F. e P.IVA 02902860242) proprietaria per intero;

- Fg. 24 Mapp. 360 (ex 138b) Mq. 8 indennità corrisposta €. 12,00.=
- Fg. 24 Mapp. 361 (ex 138c) Mq. 26 indennità corrisposta €. 39,00.=

intestati a Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento con sede in viale Europa Unita n. 141 a Udine (C.F. e P.IVA 01912200308) proprietario per intero.

Art. 2

È costituita sull'immobile di proprietà della società Idroelettrica Farla S.r.l., con sede in via Verci n. 8 a Bassano del Grappa - Vicenza (C.F. e P.IVA 02902860242), censito al Catasto Terreni del Comune Censuario di Majano (UD) al Fg. 24 mapp. 197 per mq. 50 (indennità depositata €. 47,50.=), la servitù di condotta fognaria permanente per lo scarico delle acque meteoriche lungo il tracciato segnato nella planimetria allegata sub. A) colorata in giallo; (omissis)

Majano, 20 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Carlo Fiorenza

09_18_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA 32 PRGC_035

Comune di Malborghetto Valbruna (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 32 al PRGC.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, 8° comma, del D.P.R. 20.03.2008, n. 86;
rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 18 Marzo 2009, immediatamente esecutiva, il Comune di Malborghetto Valbruna ha approvato: a conclusione della procedura di VAS il rapporto ambientale. Ha preso atto in ordine alla variante n. 32 al P.R.G.C. vigente che sono state presentate n. 3 osservazioni od opposizioni, accogliendo quella presentata dall'Arch Fabiana BRUGNOLI, accogliendo il punto 1 e di respingere il punto 2 dell'osservazione presentata dalla Sig.ra EHRLICH Armela e non accogliendo quella presentata dal Sig. GAI Maurizio, ed ha approvato la variante stessa.
Malborghetto, 14 aprile 2008

IL SINDACO:
dr. Alessandro Oman

09_18_3_AVV_COM PORDENONE DET 503 PAGAMENTO INDENNITÀ_003

Comune di Pordenone - Settore V - Lavori pubblici - Unità operativa complessa - Amministrativo LLPP - Espropri
Lavori di realizzazione del parcheggio multipiano di via Vallona. Pagamento diretto dell'indennità offerta ed accettata. n. det. 2009/0503/23.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto delle indennità offerte ed accettate da ENI SPA, con sede in Roma, C.F. 00905811006, di seguito riportate:

COMUNE DI PORDENONE
FG. 20/B MAPP. 2487
Superficie da espropriare: mq.20

COMUNE DI PORDENONE
FG. 20/B MAPP. 314
Superficie da espropriare: mq. 1.710

Indennità complessiva di esproprio = € 660.000,00 più I.V.A. nella misura del 20%.

(omissis)

Pordenone, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE:
Paolo Gini

09_18_3_AVV_COM PRATO CARNICO 17 PRGC_034

Comune di Prato Carnico (UD)
Associazione intercomunale "Alta Val Degano -Val Pesarina". Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO PER IL SERVIZIO TECNICO DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA VAL DEGANO - VAL PESARINA"

VISTO l'articolo 63 bis della legge regionale 5/2007 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 17 del Decreto Presidente della Regione 20.03.2008 n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 9 del 20.04.2009, il Comune di Prato Carnico ha adottato la Variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante 17 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Prato Carnico, 27 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Orlando Gonano

09_18_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE INTEGRAZIONE STATUTO_002

Comune di Reana del Rojale (UD)
Integrazione Statuto.

Con delibera consiliare n. 16 del 17.02.2009 è stato integrato l'art. 62 dello Statuto comunale con il seguente comma:
(1) Omissis
2 "L'Ufficio del Sindaco, di Assessore e Consigliere è incompatibile con il ruolo di amministratore di enti, società e consorzi nei quali il Comune abbia una partecipazione di controllo, o comunque superiore al 10%, o di società collegate con i predetti enti, società e consorzi, salvo che ciò non sia obbligatoriamente previsto per legge.
Non determina il sorgere di cause di ineleggibilità o incompatibilità con la carica di Sindaco, Assessore e Consigliere comunale, l'assunzione della carica di amministratore di società di capitali controllata o di consorzio partecipato, quando il Consiglio comunale abbia deliberato e approvato lo Statuto della società controllata o del consorzio partecipato nel quale siano previsti, tra gli amministratori, rappresentanti appartenenti agli organi elettivi e collegiali del Comune".

IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
dr. ssa Donatella Cefaloni

09_18_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 2 PRPC CENTRO STORICO_025

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Adozione variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico.

Ai sensi art. 25 della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 06.04.2009, è stata adottata la Variante n. 2 al Piano regolatore Particolareggiato Comunale del Centro Storico.
La predetta deliberazione con relativi elaborati progettuali di Piano, sono depositati presso la Segreteria comunale , per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data da 06.05.2009 e sino al 10.06.2009 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni al suddetto Piano.
Sesto al Reghena, 23 aprile 2009

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

09_18_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA TELEFONIA_024

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Adozione Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Ai sensi art. 4 della L.R. 06.12.2004 n. 28, si informa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 dell'08.04.2009, è stato adottato il Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
La predetta deliberazione e relativo elaborato progettuale di Piano, sono depositati presso la Segreteria comunale , per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data da 06.05.2009 e sino al 10.06.2009 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni al suddetto Piano.
Sesto al Reghena, 23 aprile 2009

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

09_18_3_AVV_COM SUTRIO ISTITUZIONE FRAZ ZONCOLAN_027

Comune di Sutrio (UD)
Estratto della deliberazione consiliare n. 7 del 3 aprile 2009 di istituzione della frazione "Zoncolan".

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. di provvedere all'istituzione della nuova frazione denominata "frazione Zoncolan";

(omissis)

Sutrio, 24 aprile 2009

09_18_3_AVV_COM SUTRIO MODIFICA STATUTO_028

Comune di Sutrio (UD)
Modifica dello Statuto comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 12 comma 6 della L.R. 1/2006 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 7 del 03.04.2009 avente ad oggetto "Istituzione della frazione "Zoncolan". Modifica statuto comunale", pubblicata all'albo pretorio dall'8 aprile 2009 al 23 aprile 2009, il Consiglio Comunale ha approvato la seguente modifica al vigente Statuto comunale:
- di aggiungere all'art. 1 comma 1 dopo la parola "Noiaris" la parola "Zoncolan".

Sutrio, 24 aprile 2009

IL SINDACO:
Sergio Straulino

09_18_3_AVV_COM TARVISIO 44 PRGC E PIANO COMMERCIO_030

Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di deposito relativo alla adozione del Piano di settore del commercio e della contestuale variante n. 44 al PRCG di Tarvisio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17, comma 4, del Regolamento di attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086//Pres del 20.03.08,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 25-03-09, esecutiva, è stato adottato il Piano di Settore del Commercio e della contestuale variante n. 44 al P.R.C.G. di Tarvisio, secondo le procedure previste dall'art. 17, comma 4, del Regolamento di attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086//Pres del 20-3-08.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 0/86/Pres./2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati verrà depositata , a far data dal 04-05-2009, presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Tarvisio, 24 aprile 2009

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

09_18_3_AVV_COM TRASAGHIS DECR 2446 ESPROPRI_010

Comune di Trasaghis (UD) - Associazione intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio espropri Comuni di: Bordano - Gemona del Friuli - Montenars - Trasaghis - Venzone

"Opere di manutenzione idraulica del rio Volpe in Trasaghis Capoluogo e del rio Peraria nella frazione di Braulins". Decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità (art. 22 del DPR 327/2001). Prot. n. 2446.

IL RESPONSABILE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DEL GEMONESE

GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore del Comune di TRASAGHIS l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:

COMUNE DI TRASAGHIS

1) NCT Fg. 46 mappale n° 902 di are 0,59 - Indennità € 150,45
NCT Fg. 46 mappale n° 904 di are 0,92 - Indennità € 234,60
Ditta proprietaria: COSTANTINI Celesta n. a Trasaghis il 08/12/1922 propr. 3/4
LUCARDI Jean Pierre n. in Francia il 28/01/1956 propr. 1/4

2) NCT Fg. 47 mappale n° 1510 di are 3,55 - Indennità € 905,25
Ditta proprietaria: CECCHINI Gloria Marie n. in Francia il 10/02/1961 propr. 1/6
CECCHINI Patricia n. in Algeria il 20/05/1952 propr. per 1/6
CECCHINI Robin n. in Francia il 18/03/1949 propr. per 1/6
DE COLLE Mafalda n. a Trasaghis il 23/03/1927 propr. 3/6 ed usufr. 1/2

3) NCT Fg. 47 mappale n° 1516 di are 0,32 - Indennità € 32,00
Ditta proprietaria: FEREGOTTO Teresa n. a Trasaghis il 11/12/1920, propr. 112/1152
TOFFOLETTO Alma n. a Trasaghis il 02/10/1943 propr. 11/1152
TOFFOLETTO Anita n. a Trasaghis il 10/06/1945 propr. 112/1152
CECCHINI Franco n. a Trasaghis il 17/04/1935 propr. 36/1152
CECCHINI Gabrielle n. in Francia il 01/07/1949 propr. 36/1152
CECCHINI Giovanni n. a Trasaghis il 08/12/1939 propr. 36/1152

COSTANTINI Alda n. a Trasaghis il 12/12/1905 usufr. parziale
D'ASCANIO Nathalie n. in Francia il 15/01/1975 propr. 9/1152
MILESI Christine n. in Francia il 24/04/1962 propr. 9/1152
MILESI Fabienne n. in Francia il 25/03/1966 propr. 9/1152
MILESI Jean Claude n. in Francia il 18/08/1963 propr. 9/1152
TOFFOLETTO Amedeo n. a Trasaghis il 14/10/1926 propr. 112/1152
TOFFOLETTO Fiorindo n. a Trasaghis il 04/11/1900 propr. 336/1152
TOFFOLETTO Francoise n. in Francia il 29/04/1944 propr. 112/1152
TOFFOLETTO Jacqueline n. in Francia il 10/04/1933 propr. 112/1152

Art. 2

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste, c.f. 80014930327 (Ente Delegante) l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:

COMUNE DI TRASAGHIS

1) NCT Fg. 46 mappale n° 905 di are 0,10 - Indennità € 25,50
Ditta proprietaria: COSTANTINI Celesta n. a Trasaghis il 08/12/1922 propr. 3/4
LUCARDI Jean Pierre n. in Francia il 28/01/1956 propr. 1/4

2) NCT Fg. 47 mappale n° 1517 di are 0,79 - Indennità € 79,00
Ditta proprietaria: FEREGOTTO Teresa n. a Trasaghis il 11/12/1920 propr. 112/1152
TOFFOLETTO Alma n. a Trasaghis il 02/10/1943 propr. 112/1152
TOFFOLETTO Anita n. a Trasaghis il 10/06/1945 propr. 112/1152
CECCHINI Franco n. a Trasaghis il 17/04/1935 propr. 36/1152
CECCHINI Gabrielle n. in Francia il 01/07/1949 propr. 36/1152
CECCHINI Giovanni n. a Trasaghis il 08/12/1939 propr. 36/1152
COSTANTINI Alda n. a Trasaghis il 12/12/1905 usufr.parziale
D'ASCANIO Nathalie n. in Francia il 15/01/1975 propr. 9/1152
MILESI Christine n. in Francia il 24/04/1962 propr. 9/1152
MILESI Fabienne n. in Francia il 25/03/1966 propr. 9/1152
MILESI Jean Claude n. in Francia il 18/08/1963 propr. 9/1152
TOFFOLETTO Amedeo n. a Trasaghis il 14/10/1926 propr. 112/1152
TOFFOLETTO Fiorindo n. a Trasaghis il 04/11/1900 propr. 336/1152
TOFFOLETTO Francoise n. in Francia il 29/04/1944 propr. 112/1152
TOFFOLETTO Jacqueline n. in Francia il 10/04/1933 propr. 112/1152

3) NCT Fg. 47 mappale n° 1525 di are 0,15 - Indennità € 38,25
Ditta proprietaria: CECCHINI Giovanna n. a Trasaghis il 26/09/1925 usufr. 1/1
DE COLLE Milena n. a Trasaghis il 21/09/1955 nuda propr. 1/1

4) NCT Fg. 47 mappale n° 1535 di are 0,31 - Indennità € 79,05
Ditta proprietaria: COSTANTINI Romano n. a Trasaghis il 07/03/1939

5) NCT Fg. 47 mappale n° 1537 di are 0,04 - Indennità € 10,20
Ditta proprietaria: CECCHINI Giovanni n. a Trasaghis il 25/11/1951

6) NCT Fg. 47 mappale n° 1539 di are 0,02 - Indennità € 5,10
NCT Fg. 47 mappale n° 1541 di are 0,03 - Indennità € 7,65
Ditta proprietaria: COLLAVIZZA Vanda n. a Trasaghis il 18/11/1952 propr. 2/8
DE COLLE Bianca n. a Trasaghis il 14/04/1931 propr. 2/8
DE COLLE Gilberto Luciano n. in Francia il 31/01/1955 propr. 4/8

7) NCT Fg. 47 mappale n° 1543 di are 0,06 - Indennità € 15,30
Ditta proprietaria: CECCHINI Norma n. a Trasaghis il 09/09/1938 propr. 1/6
COLLAVIZZA Cristiano n. a Udine il 18/09/1968 propr. 1/6
COLLAVIZZA Lauretta n. a Trasaghis il 17/03/1947 propr. 3/6
COLLAVIZZA Marina n. a Cividale del Friuli il 16/08/1971 propr. 1/6

8) NCT Fg. 47 mappale n° 1545 di are 0,06 - Indennità € 6,00
Ditta proprietaria: DE COLLE Giuseppe n. a Trasaghis il 02/07/1915

9) NCT Fg. 47 mappale n° 1549 di are 0,12 - Indennità € 12,00
Ditta proprietaria: COSTANTINI Adelma n. a Trasaghis il 16/08/1919 propr. 196/432
COSTANTINI Carolina n. a Trasaghis il 28/09/1939 propr. 62/432
COSTANTINI Claudia n. in Lussemburgo il 23/08/1964 propr. 31/432
ERMACORA Dino n. a Magnano in Riviera il 14/10/1923 propr. 112/432
MANCIERI COSTANTINI Salvatore Jean Paul n. in Lussemburgo il 11/05/1973 propr.31/432

10) NCT Fg. 47 mappale n° 1551 di are 0,05 - Indennità € 12,75
Ditta proprietaria: BIASINO Doris n. a Gemona del Friuli il 11/03/1969 propr. per 1/12
BIASINO Massimiliano n. a Gemona del Friuli il 09/05/1971 propr. 1/12
COLLAVIZZA Elvina n. a Trasaghis il 25/01/1930 propr. 4/12
COLLAVIZZA Franca n. a Trasaghis il 14/11/1956 propr. 2/12
COLLAVIZZA Olinto n. a Trasaghis il 17/09/1934 propr. 4/12

11) NCT Fg. 47 mappale n° 1590 di are 0,28 - Indennità € 492,80
Ditta proprietaria: RONCASTRI Sergio n.a Trasaghis il 11/09/1939

12) NCT Fg. 47 mappale n° 1591 di are 0,51 - Indennità € 130,05
Ditta proprietaria: DEL BIANCO Margherita n. a Trasaghis il 27/09/1927

(omissis)

Gemona del Friuli, 21 aprile 2009

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

09_18_3_AVV_COM UDINE 174 PRGC_023

Comune di Udine (UD)

Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e contestuale approvazione della variante n. 174 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63 bis, comma 22, della L.R. n. 5/07 e s.m.i. e dell'art.17 del D.P.Reg. 086/2008,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 d'ord. del 16.02.09, divenuta esecutiva:

- ha approvato ai sensi dell'art.58 del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008 il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- ha approvato la contestuale variante n. 174 al Piano regolatore generale comunale;
- ha preso atto che con deliberazione n. 21 del 27.01.09 la Giunta Comunale, in qualità di autorità competente, ha stabilito di escludere la variante in esame dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, valutando che le previsioni derivanti dall'approvazione della variante stessa non risultano avere effetti significativi sull'ambiente.

Udine, 21 aprile 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
dott. Giorgio Pilosio

09_18_3_AVV_COMUNITÀ MC DECR 15 ESPROPRI_012

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Lavori di ampliamento del cimitero nel capoluogo in Comune di Ampezzo. Provvedimento n. 15/2009 di acquisizione beni utilizzati per scopi di interesse pubblico (art. 43 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE

omissis

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DICHIARA

Art. 1

Per i motivi citati in premessa, è acquisita al patrimonio indisponibile del Comune di Ampezzo con sede in Ampezzo piazza Zona Libera 1944 civ. 28 - codice fiscale 84001250301 - l'intero della piena proprietà dei seguenti immobili:

COMUNE DI AMPEZZO - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Fg. 41 Mn. 139 di mq 31 - quota da acquisire 1/1
indennizzo € 29,45
occupazione temporanea € 28,17
indennizzo totale da liquidare € 57,62
Ditta catastale:
BENEFICIO PARROCCHIALE DI SANTA MARIA DEL ROSARIO E DI SAN DANIELE (c.f. 84001270309) - prop 1/1

2) Fg. 41 Mn. 141 di mq 37 - quota da acquisire 1/1
indennizzo € 35,15
occupazione temporanea € 33,62
indennizzo da liquidare € 68,77
Fg. 41 Mn. 143 di mq 35 - quota da acquisire 1/1
indennizzo € 33,25
occupazione temporanea € 31,80
indennizzo da liquidare € 65,05
indennizzo totale da liquidare€ 133,82
Ditta catastale
VECCHI ALDO n. a Ampezzo il 14/10/1924 (c.f. VCCLDA24R14A267M) - proprietà 1/1

3) Fg. 41 Mn. 145 di mq 55 - quota da acquisire 1/1
indennizzo € 52,25
occupazione temporanea € 42,81
indennizzo totale da depositare € 95,06
Ditta catastale:
BULLIAN ANNA;FU BASILIO nata a AMPEZZO il 31/08/1906 (c.f. BLLNNA06M71A267E) - Comprop.
BULLIAN GIO;MARIO FU BASILIO nato a AMPEZZO il 11/01/1897 - Comproprietario
BULLIAN LUIGI;FU BASILIO nato a AMPEZZO il 17/03/1904 - Comproprietario
BULLIAN LUIGIA nata a AMPEZZO il 06/08/1899 (c.f. BLLLGU99M46A267A)- Comproprietario

4) Fg. 39 Mn. 266 di mq 234 - quota da acquisire 1/1
Indennizzo € 222,30
occupazione temporanea € 182,15
indennizzo da depositare € 404,45
Ditta catastale:
LORENZINI VANNI n. a Ampezzo il 24/11/1947 (c.f. LRNVNN47S24A267G) - proprietà 1/1

5) Fg. 39 Mn. 270 di mq 239 - quota da acquisire 1/1
indennizzo € 227,05
occupazione temporanea € 186,05
indennizzo totale da liquidare € 413,10
Ditta catastale:
GAMBAROTTO STEFANO n. a Mirano il 14/11/1947 (c.f. GMBSFN33R14F241J) - proprietà 1/1

6) Fg. 39 Mn. 272 di mq 10 - quota da acquisire 1/1
indennizzo € 9,50
occupazione temporanea € 7,78
indennizzo totale da depositare € 17,28

Ditta catastale:
TADDIO TULLIO n. a Ampezzo il 05/02/1916 (c.f. TDDTLL16B05A267B) - proprietà 1/1

7) Fg. 39 Mn. 274 di mq 155 - quota da acquisire 1/1
indennizzo € 145,25
occupazione temporanea € 120,66
indennizzo da depositare € 267,91
Ditta catastale
PASSUDETTI LUIGIA MAR COLOMBO n. a Ampezzo il 12/01/1908 (c.f. PSSLGU08A52A267X) - prop 1/1

Art. 2

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, comporta il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra indicato a favore del Comune di Ampezzo.

Art. 3

A cura della Comunità Montana della Carnia il presente provvedimento, verrà notificato - alle ditte interessate - nelle forme degli atti processuali civili, registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici nei termini di legge.
Tolmezzo, 21 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Maurizio Crozzolo

09_18_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO BIOLOGO MEDICINA NUCLEARE_009

Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” - Trieste

Bando di concorso pubblico per un posto di dirigente biologo disciplina: biochimica clinica.

In esecuzione della determinazione n. 326 dd. 15/4/09 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
un posto di dirigente biologo disciplina: biochimica clinica per la SC di medicina nucleare

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all’art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate e dei disabili.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 40 DPR 10.12.1997 n. 483).
a) Diploma di laurea in scienze biologiche;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa(decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm.)
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm)
Ai sensi dell’art. 56 comma 2 del D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
c) Iscrizione nell’albo dell’ordine professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando .
L’Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in

servizio.
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n.° 370/1988), e la relativa documentazione allegata, dovrà essere :
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n° 3 - 34142 TRIESTE

esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.
DOCUMENTAZIONE
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando,.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
b) un elenco datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-, da effettuarsi sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi
Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 13.00 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.
La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza

dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali etc)
Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale (www.aots.sanita.fvg.it) alle voci Mod Domanda , Mod_art46 e Mod_art47.
Ai fini della validità si ricorda che le soprastanti dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione , ovvero, dovrà essere allegata copia di un documento di identità personale in corso di validità.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuar idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie Speciale - Concorsi ed esami, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove, ovvero, nel caso di un numero esiguo di candidati, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: p. 10
- titoli accademici e di studio: p. 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
- curriculum formativo e professionale: p. 4

PROVE DI ESAME (art. 42 DPR 483/97)

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.;
Prova pratica: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta del procedimento seguito;
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione

da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
ll'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071 - 5123 - 5233 - 5127 -
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a ______________________________

codice fiscale ______________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/______________________________

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

dichiara

1. di essere nato/a a ______________________________il ____________________

2. di risiedere a____________________________via____n.______

3. di essere in possesso della cittadinanza italiana

4. *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

/______________________________a)

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di______________________________
ovvero
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

/______________________________

6. di non aver mai riportato condanne penali
ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

/______________________________b)

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio

/______________________________

conseguito il_____________________presso______________________________

8. di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data________

____

9. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

di essere iscritto all'Ordine dei ______________________________

specializzazione nella disciplina di ______________________________conseguita in data______________

e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/91_______ e relativa durata del corso ______________________

10. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

11. a) di aver prestato servizio militare in qualità di_____________________dal___________al_____________

b) di non avere prestato servizio militare perché____

12. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego*):

/____

/____c)

13. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:____
(*allegare documentazione probatoria*)

15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

16. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_______, nonché dell'ausilio di____

17. di scegliere ______________________________quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

dott./dott.a____

Via/Piazza____**n.**__________

C.A.P.____________________**Città**________________________________**Telefono**__________

Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.

Luogo e Data ________________________

/_________________________________
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
i cittadini non italiani devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:
- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi-via del Farneto n. 3-34142 TRIESTE**
ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

09_18_3_CNC_AZ OSP RIUNITI SORTEGGIO CONCORSO BIOLOGO_008

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste
Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici.

In data 08/06/2009 alle ore 11.30, nella Sede Amministrativa dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria OO.RR. di Trieste" - Ufficio Concorsi - stanza n. 528, sita al V° piano di via del Farneto n. 3 -Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti delle commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami a:
- un posto di dirigente biologo disciplina: Biochimica Clinica per la S.C. Medicina Nucleare
- un posto di dirigente medico disciplina: "Direzione Medica di Presidio Ospedaliero"

IL RESPONSABILE DELLA S. C. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

09_18_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSO ANESTESIA ELEVAZIONE POSTI_026

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione. Elevazione posti.

In esecuzione della determinazione n. 129del 22/04/2009, si rende noto che sono stati elevati da uno a tre i posti del concorso pubblico, per titoli ed esami, di Dirigente Medico di Anestesia e rianimazione.
Il bando integrale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 09/04/2008.

IL RESPONSABILE DELLA S.C. POLITICHE DEL PERSONALE F.F.:
dr.ssa Vania Costella

09_18_3_CNC_AZ SS1 CONCORSO COLL AMM AREA ECON-CONT_006

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
Concorso per collaboratore amministrativo area economico-contabile.

In esecuzione della determinazione n. 330 dd.10/04/2009 del Direttore Generale, è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
n. 1 posto di collaboratore amministrativo professionale (cat. D) per l'area economico-contabile

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL'ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.
1. Requisiti specifici di ammissione (art. 42 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
- Diploma di laurea (triennale o specialistica) in economia e commercio
- Diploma di laurea (triennale o specialistica) in scienze politiche

2. Requisiti generali di ammissione (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Presentazione della domanda

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34127 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 8 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario - IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 - Agenzia Trieste Battisti 16, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclu-

sione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione e prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:

- L'ELENCO, REDATTO IN CARTA SEMPLICE E PRODOTTO IN TRIPLICE COPIA, DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI (*)
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (**) DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

4. Prove di esame (art. 43 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

prova scritta: Svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:

- diritto amministrativo
- legislazione sanitaria nazionale e regionale
- nozioni di economia sanitaria
- contabilità generale e sistemi contabili adottati nelle Aziende sanitarie
- disciplina del rapporto di lavoro nel SSN

Con particolare riferimento al controllo di gestione, alle direttive nazionali e regionali indirizzate al contenimento della spesa.

prova pratica: Elaborazione di un documento, ovvero di un atto amministrativo connesso alla preparazione professionale richiesta

prova orale: Colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché su principio generali di organizzazione del lavoro, ovvero materie inerenti alla disciplina a concorso ed ai compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

5. Preselezione alle procedure concorsuali

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione -, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 100, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 100.

La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata, che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.

Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato la domanda senza sottoscrizione o priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).

LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, COMPORTERÀ AUTOMATICAMENTE L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.

Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.ass1.sanita.fvg.it)

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 100 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 100° candidato.

Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.

Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno mediante pubblicazione, con valore di notifica a tutti i candidati, all'albo dell'Azienda e sul sito internet www.ass1.sanita.fvg.it, dei seguenti elenchi:

- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione
- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova

I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.
I candidati che, pur avendo superato la preselezione, risulteranno privi dei requisiti specifici di ammissione al concorso, riceveranno notifica dell'eclusione, mediante raccomandata A.R., in seguito a specifico provvedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR 220/01.

6. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

L'Amministrazione, in caso di elevato numero di candidati, si riserva la facoltà di fornire anche altre eventuali comunicazioni relative al concorso, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/2001.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

8. Valutazione delle prove d'esame (art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento delle prove pratica e orale, (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico), è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

9. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice viene nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 220/2001

10. Punteggio (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera: punti 15
- titoli accademici e di studio: punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- curriculum formativo e professionale: punti 9

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

11. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

12. Pari opportunitá

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna

nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.
13. Graduatoria titoli di precedenza e preferenza
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, con specifico atto che renderà la graduatoria immediatamente efficace.
14. Utilizzo della graduatoria (art. 18 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/2001, (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, rimarrà efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilita dall'Amministrazione.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
Ai sensi dell'art. 36 c. 3 del D.Lgs. 165/01 e s.m. e i., prima di procedere all'acquisizione a tempo determinato di un candidato utilmente collocato in graduatoria, l'Amministrazione procederà a verificare che lo stesso non risulti aver avuto rapporti di lavoro con la ASS n. 1 "Triestina" per più di un triennio nell'ultimo quinquennio.
Il candidato che risultasse rientrare nella casistica sopra descritta non verrà acquisito e l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria contattando il candidato successivamente collocato.
La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, sempre per incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

15. Conferimento dei posti e assunzione (art. 19 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la proprio atto di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

16. Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/399 5154-5158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHÈ DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione

specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento: All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34127 TRIESTE ovvero presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio: da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00; venerdì dalle ore 8.00 alle 13; sabato chiuso.

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ………………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di ……………………………………

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………………..
  …………………………………..il…………………………………………………..….;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………..
  ……………………………via…………………………………………….…….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea: ……………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile
  ……………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo………………….
  ………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali
  …………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………..
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del titolo di studio

……
……
……
…………………………………............. conseguito in data…………………………… presso
………
………
………
………
………
.
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
……
………………………………………………………………………………………………….
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
………………………presso Università ……………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
……
……
……
……
……
……………………………………………………

- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
……
……
…………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:
……
……
……
……
……
……
……
……
……………………………
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
……
……

………
………
(allegare documentazione probatoria);

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l’indirizzo – con l’impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ ____

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell’allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.

Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA _____________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d’identità)

09_18_3_CNC_AZ SS1 CONCORSO COLLL AMM - AREA GIUR-AMM_007

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste

Concorso per collaboratore amministrativo area giuridico-amministrativa.

In esecuzione della determinazione n. 330 dd.10/04/2009 del Direttore Generale, è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

n. 1 posto di collaboratore amministrativo professionale (cat. D) per l’area giuridico-amministrativa

L’AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL’ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.

1. Requisiti specifici di ammissione (art. 42 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

- Diploma di laurea (triennale o specialistica) in giurisprudenza
- Diploma di laurea (triennale o specialistica) in scienze politiche

2. Requisiti generali di ammissione (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;

b) idoneità fisica all’impiego:

1. l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell’immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Presentazione della domanda

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all’Ufficio Protocollo dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - via Sai 1- 3 - 34127 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all’Azienda entro 8 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all’ora di chiusura dell’ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L’ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l’esclusione dall’eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l’Ufficio Cassa dell’Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all’A.S.S. n. 1 “Triestina” ovvero su conto corrente bancario - IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 - Agenzia Trieste Battisti 16, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 “ Triestina”, con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l’ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione e prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:
- L'ELENCO, REDATTO IN CARTA SEMPLICE E PRODOTTO IN TRIPLICE COPIA, DEI DOCUMENTI E DEI

TITOLI PRESENTATI (*)
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (**) DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
4. Prove di esame (art. 43 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
prova scritta: Svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:
- diritto amministrativo
- legislazione sanitaria nazionale e regionale
- nozioni di economia sanitaria
- contabilità generale e sistemi contabili adottati nelle Aziende sanitarie
- disciplina del rapporto di lavoro nel SSN

Con particolare riferimento agli aspetti giuridico-amministrativi delle attività e del funzionamento delle Aziende del SSN.
prova pratica: Elaborazione di un documento, ovvero di un atto amministrativo connesso alla preparazione professionale richiesta
prova orale: Colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché su principio generali di organizzazione del lavoro, ovvero materie inerenti alla disciplina a concorso ed ai compiti connessi alla funzione da conferire.
Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.
5. Preselezione alle procedure concorsuali
Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione -, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 100, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 100.
La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata, che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.
Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato la domanda senza sottoscrizione o priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).
LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, COMPORTERÀ AUTOMATICAMENTE L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.
Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.ass1.sanita.fvg.it)
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 100 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 100° candidato.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.
Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno mediante pubblicazione, con valore di notifica a tutti i candidati, all'albo dell'Azienda e sul sito internet www.ass1.sanita.fvg.it, dei seguenti elenchi:

- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione
- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova

I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.
I candidati che, pur avendo superato la preselezione, risulteranno privi dei requisiti specifici di ammissione al concorso, riceveranno notifica dell'eclusione, mediante raccomandata A.R., in seguito a specifico provvedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR 220/01.

6. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

L'Amministrazione, in caso di elevato numero di candidati, si riserva la facoltà di fornire anche altre eventuali comunicazioni relative al concorso, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/2001.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

8. Valutazione delle prove d'esame (art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento delle prove pratica e orale, (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico), è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

9. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice viene nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini

stabiliti dal D.P.R. 220/2001
10. Punteggio (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera: punti 15
- titoli accademici e di studio: punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- curriculum formativo e professionale: punti 9

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.
11. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.
12. Pari opportunitá
In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.
13. Graduatoria titoli di precedenza e preferenza
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;

20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, con specifico atto che renderà la graduatoria immediatamente efficace.
14. Utilizzo della graduatoria (art. 18 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/2001, (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, rimarrà efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilita dall'Amministrazione.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
Ai sensi dell'art. 36 c. 3 del D.Lgs. 165/01 e s.m. e i., prima di procedere all'acquisizione a tempo determinato di un candidato utilmente collocato in graduatoria, l'Amministrazione procederà a verificare che lo stesso non risulti aver avuto rapporti di lavoro con la ASS n. 1 "Triestina" per più di un triennio nell'ultimo quinquennio.
Il candidato che risultasse rientrare nella casistica sopra descritta non verrà acquisito e l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria contattando il candidato successivamente collocato.
La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, sempre per incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.
15. Conferimento dei posti e assunzione (art. 19 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la proprio atto di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

16. Accesso agli atti del concorso
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/399 5154-5158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Franco Rotelli

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:
- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento: All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34127 TRIESTE ovvero presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio: da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00; venerdì dalle ore 8.00 alle 13; sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ……………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di …………………………………….

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………………..
  …………………………………..il……………………………………………………..….;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………..
  ……………………………via…………………………………………….……….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea: ……………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile
  ………………………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune
  di……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo………………….
  ………………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ……
  ……
  ………………………………………………………………………………………………………..
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del titolo di studio

………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
……………………………….............. conseguito in data…………………………… presso
……………...
....
....
....
....
.
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione ………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………….
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione) ……………………….presso Università …………………………………………………….
………………………………………………………………………………………….

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………

- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
…………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
……………………………
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………

………
………
(allegare documentazione probatoria);

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ ____

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.

Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA _____________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

09_18_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO DIRIGENTE STATISTICO_021

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente statistico da destinare alla s.s. epidemiologia clinica e biostatistica.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 81/2009 del 24 febbraio 2009 è bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di
n. 1 dirigente statistico da destinare alla s.s. epidemiologia clinica e biostatistica dell'Istituto

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento concorsuale dell'Istituto, adottato con decreto n. 23 del 22 febbraio 1999 conformemente a quanto stabilito dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.
L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.
Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
Costituiscono requisiti specifici di ammissione:
a) il diploma di laurea in scienze statistiche demografiche e sociali, in scienze statistiche ed attuariali, in scienze statistiche ed economiche o altra laurea equipollente;
b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative, almeno quinquennali, con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuata, almeno quinquennale, presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate della stessa durata presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore generale dell'I.R.C.S.S. pediatrico «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato

alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
i) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere presentati:
- in originale;
- in copia legale o autenticata a norma di legge;
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 d.P.R. 445/2000).
Qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, il candidato è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, qualora l'Amministrazione ne faccia richiesta.
A specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso dell'Istituto o di altra pubblica amministrazione, nel qual caso dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dall'Autorità militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 d.P.R. 445/2000).

Alla domanda debitamente firmata devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati; documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati,con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'ente stesso; in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
A norma dell'art. 30 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:
a) *prova scritta:* concernente argomenti attinenti alla indagine epidemiologica ed alla metodologia statistica nel campo sanitario o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) *prova teorico-pratica:* vertente su progetti dell'indagine statistica, delle classificazioni nosologiche e sulle rilevazioni statistiche a livello di unità sanitaria locale o di azienda ospedaliera, con relazione scritta;
c) *prova orale:* colloquio nelle materia delle prove scritte, sulla organizzazione dei servizi sanitari, nonché su metodi e strumenti di indagine epidemiologica e di analisi statistica. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
La commissione d'esame è nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 25 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4
Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.
Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5,

commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a norma degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di assunzione a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.
I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa dell'8 giugno 2000.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:
- rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 all'Ufficio concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi/htm.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
Trieste, 20 aprile 2009

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. Pediatrico «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____(a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente statistico da destinare alla s.s. Epidemiologia clinica e biostatistica dell'Istituto.
A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat__ a_____________________ il ___________ _____;
2. di risiedere a________________, in via/piazza____________n.________;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b)_______________________;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)_____________; di non essere iscritt __ per il seguente motivo______________________ ____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d): ____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):____ conseguito il _________________presso__________________________;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso: ____;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (f):____ ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g):________________________ ____
10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____ ________________________ (di cui allega documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di:____ ____ nonché del tempo aggiuntivo di (g):______________________________.

Informa, **impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito**, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
Sig.____
via/piazza_________________________ n. ___________
telefono (anche cellulare) n.________________________
e-mail ___________________fax___________________

CAP_____________comune__________provincia__________________
A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i morivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) – il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;
f) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione. I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;
g) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato;
h) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritt____,
nato__ a _______________ il ____________, con residenza nel comune di ______________in via ___________________________;

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:
  laurea in ____
  conseguita il________ presso________________________________;
  abilitazione all'esercizio della professione di ______________________
  conseguita il__________ presso______________________________;
  specializzazione in[1] ____
  conseguita il__________ presso______________________________
  ____;
- di essere iscritto all'Albo professionale __________________________
  della provincia di__________________ dal______________________
  con il seguente numero di posizione ____________________________.

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

[1] Specificare se conseguita ex d.lgs. n. 257/1991 e precisare in tal caso la durata legale del corso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il/La sottoscritt__ ____,
nato__ a ______________ il _____________, con residenza nel comune di ____________________ in via ______________________________;

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- che la copia della seguente pubblicazione _______________________ ____ composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- che la copia del seguente attestato di partecipazione (a corso, congresso, ecc.) ____ ____ ____ composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con il profilo professionale di: __ ____ presso ____ dal __________ al _________ in qualità di dipendente;

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
Articolo 46 d.P.R. n. 445/2000

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
   - data e il luogo di nascita;
   - residenza;
   - cittadinanza;
   - godimento dei diritti civili e politici;
   - stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
   - stato di famiglia;
   - esistenza in vita;
   - nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
   - iscrizione in albi, registri, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
   - appartenenza a ordini professionali;
   - titolo di studio, esami sostenuti;
   - qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
   - situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
   - assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
   - possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
   - stato di disoccupazione;
   - qualità di pensionato e categoria di pensione;
   - qualità di studente;
   - qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
   - iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
   - tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
   - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
   - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
   - di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231;
   - qualità di vivenza a carico;
   - tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile:
   - di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
Articolo 47 d.P.R. n. 445/2000

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

09_18_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO MEDICO IGIENE_020

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico di igiene e sanità pubblica da destinare alla s.c. direzione medica dell'Istituto.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 69 del 18 febbraio 2009 è bandito
concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di
n. 1 dirigente medico di igiene e sanità pubblica da destinare alla s.c. direzione medica dell'Istituto

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento concorsuale dell'Istituto, adottato con decreto n. 558 del 29 giugno 1998 conformemente a quanto stabilito dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.
L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.
Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica;
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
Costituiscono requisiti specifici di ammissione:
a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) il diploma di Specializzazione in Igiene e sanità pubblica o in disciplina equipollente;
c) l'iscrizione all'Ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'art. 2 comma 3, della legge 15 maggio 1997 n. 127).
L'iscrizione al corrispondente Ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
A norma dell'art. 52 del Regolamento organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.
Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del medesimo regolamento è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le aziende ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.
Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore generale dell'I.R.C.S.S. pediatrico «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
i) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere presentati:
- in originale
- in copia legale o autenticata a norma di legge;
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 d.P.R. 445/2000).
Qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, il candidato è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato, prima dell'emissione del provvedimento favorevole,

qualora l'Amministrazione ne faccia richiesta.
A specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso dell'Istituto o di altra pubblica amministrazione, nel qual caso dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dall'Autorità militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 d.P.R. 445/2000).
Alla domanda debitamente firmata devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati; documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientificl, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, devono essere autocertificati ai sensi di legge secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati,con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'ente stesso; in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
Ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
A norma dell'art. 26 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:
a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, in analogia a quanto previsto dal d.P.R. n. 483/1997 in quanto applicabile. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse

le festività religiose ebraiche e valdesi.
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione (art. 4 del Regolamento).
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.
Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24; mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20 (art. 14 del Regolamento).
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
La commissione d'esame è nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 25 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 32 punti per i titoli
- 68 punti per le prove d'esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 24 punti per la prova scritta
- 24 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici e di studio: punti 2
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15
d) curriculum formativo e professionale: punti 5
Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.
Al termine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 127/1997.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno

nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di assunzione a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.
I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:
- rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 all'Ufficio concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste;

- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi/htm.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

Trieste, 21 aprile 2009

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. Pediatrico «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di 1 dirigente medico di igiene e sanità pubblica da destinare alla S.C. Direzione medica dell'Istituto.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat___ a________________ il ____________________ ;
2. di risiedere a____________, in via/piazza__________n.____________;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b)______________________;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)_____________; di non essere iscritt __ per il seguente motivo______________________ ____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d): ____ ____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):_____________ ____ conseguito il _______________presso__________________________;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso: ____;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (f):____ ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g): _______________________ ____ ____ ____;
10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____ ________________________(di cui allega documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di:____ nonché del tempo aggiuntivo di (g):______________________________.

Informa, **impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito**, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.______________________________
via/piazza_______________ n. _________
telefono (anche cellulare) n._____________
e-mail __________________fax__________

CAP_______________comune______________provincia _____________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

______________________________ ______________________________

(luogo, data) *(firma)*

---

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i morivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) – il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;
f) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione. I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;
g) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato;
h) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritt__ ____,,
nato__ a ______________ il _____________, con residenza nel comune di ________________ in via _________________________;,

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:
  laurea in ____
  conseguita il________ presso _________________________________;
  abilitazione all'esercizio della professione di ______________________
  conseguita il_________ presso_________________________________;
  specializzazione in[1] ____
  conseguita il______________ presso ___________________________
  ____;
- di essere iscritto all'Albo professionale ___________________________
  della provincia di___________________ dal______________________
  con il seguente numero di posizione ____________________________.

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

[1] Specificare se conseguita ex d.lgs. n. 257/1991 e precisare in tal caso la durata legale del corso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il/La sottoscritt____,,
nato______ a __________ il _______, con residenza nel comune di _____
_______________ in via _______________________________________;,

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- che la copia della seguente pubblicazione _______________________
  ____
  composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- che la copia del seguente attestato di partecipazione (a corso, congresso, ecc.) ____
  ____
  ____
  composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con il profilo professionale di: __
  ________________________ presso ____________________________
  dal __________ al _________ in qualità di dipendente;

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
Articolo 46 d.P.R. n. 445/2000

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
   - data e il luogo di nascita;
   - residenza;
   - cittadinanza;
   - godimento dei diritti civili e politici;
   - stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
   - stato di famiglia;
   - esistenza in vita;
   - nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
   - iscrizione in albi, registri, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
   - appartenenza a ordini professionali;
   - titolo di studio, esami sostenuti;
   - qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
   - situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
   - assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
   - possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
   - stato di disoccupazione;
   - qualità di pensionato e categoria di pensione;
   - qualità di studente;
   - qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
   - iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
   - tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
   - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
   - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penai;
   - di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanizioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231;
   - qualità di vivenza a carico;
   - tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile:
   - di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
Articolo 47 d.P.R. n. 445/2000

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

09_18_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO TECNICO STATISTICO_019

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n 1 posto di collaboratore tecnico professionale statistico (cat. D) da destinare alla S.S. di epidemiologia clinica e biostatistica.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 80 dd. 24 febbraio 2009 è bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di
n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale statistico (cat. D) da destinare alla S.S. di epidemiologia clinica e biostatistica

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Organico dell'Istituto adottato con decreto n. 318/2001 dd. 18/12/2001, conformemente a quanto stabilito dal d.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.
L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.
Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'amissione:
a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile, a decorrere dalla data d'entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Costituiscono requisiti specifici di ammissione:
- Laurea in scienze statistiche o altra laurea equipollente
- Iscrizione all'Albo professionale ove esistente attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. pediatrico "Burlo Garofolo", via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. "Burlo Garofolo", in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P.. n. 10979342 intestato all'I. R.C.C.S. "Burlo Garofolo", via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria

responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
i) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare, nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere posseduti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, il candidato è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, qualora l'Amministrazione ne faccia richiesta.
A specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso dell'Istituto o di altra pubblica amministrazione, nel qual caso dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dall'Autorità militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 d.P.R. 445/2000).
Alla domanda debitamente firmata devono essere uniti, in carta semplice:

- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati; documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientificl, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento,

stati di servizio, devono essere autocertificati ai sensi di legge secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati,con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'ente stesso; in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

A norma degli artt. 3 e 43 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:

Prova scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
- Statistica medica descrittiva e inferenziale
- Sistemi di elaborazione e rappresentazione statistica di dati con strumenti informatici
- Elementi base di campionamento negli studi clinici
- Elementi di epidemiologia

Prova pratica: predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta:
- Esecuzione pratica con utilizzo di pacchetti statistici (STATA) relativa all'utilizzo di tecniche di analisi statistica quantitativa
- Costruzione di database con utilizzo di apposito software

Prova orale: colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché su principi generali di organizzazione del lavoro. Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra inglese / tedesco /francese.

La lingua straniera, scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4 Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione (art. 4 del Regolamento).

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del testo regolamentare allegato al decreto commissariale n. 318/2001, l'Amministrazione al fine di garantire una gestione funzionale della commissione in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'"I.R.C.C.S. Pediatrico "Burlo Garofolo" di Trieste" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.
La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.
Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione del concorso.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150° candidato.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.
Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse ritenere di effettuare la preselezione, la data della stessa sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Concorsi ed Esami non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla Gazzetta Ufficiale.
Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Istituto www.burlo.trieste.it/bandi.concorsi.it
La commissione d'esame è nominata dal Direttore generale dell'Istituto in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 38 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.
Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
Per quanto concerne la valutazione dei titoli e delle prove di esame, come indicato negli artt. 8 ed 11 del più volte citato Regolamento Organico la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica

- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 9

Titoli di carriera:
a) servizio nel medesimo profilo e categoria D punti 1,200 per anno
b) servizio nella stessa categoria (nel livello economico super) appartenenti al medesimo profilo professionale a concorso punti 1,320 per anno
d) servizio nella categoria "C" appartenente al ruolo tecnico punti 0,300 per anno
Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del Regolamento Organico dell'Istituto.
Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3,c omma 7, della legge 127/1997.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva o preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia

Giulia.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
• prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
• successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.
La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di assunzione a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Un volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finchè perdura la validità della graduatoria medesima.
I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art.15 del C.C.N.L. dell'area del comparto dell'1 settembre 1995.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:
• rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 all'Ufficio concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste;
• telefonare al numero 040.3785.281;
• visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi.htm.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P:R: 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
Trieste, 20 aprile 2009

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. Pediatrico «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt____(a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di 1 posto di collaboratore tecnico professionale statistico (cat. D) da destinare alla S.S. di Epidemiologia clinica e biostatistica dell'Istituto.
A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat__ a__________________ il __________________ ;
2. di risiedere a_______________, in via/piazza___________n.________;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b)______________________;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)_____________;
   di non essere iscritt __ per il seguente motivo______________________
   ____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):
   ____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):______________
   ____
   conseguito il ___________presso_______________________________;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:
   ____;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (f):____
   ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g): ______________________
   ____
   ____
   ____;
10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____
    ________________________(di cui allega documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di:____
    ____
    nonché del tempo aggiuntivo di (g):____________________________
12. di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera ____________;.

Informa, **impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito**, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.____
via/piazza__________________________ n. ___________
telefono (anche cellulare) n.__________________________
e-mail _________________fax______________________
CAP__________comune______________provincia______

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i morivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) – il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;
f) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione. I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;
g) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato;
h) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritt__ ____,,
nato_______a ___________ il________, con residenza nel comune di
_____________________________________in via __________;,

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:
  laurea in ____
  conseguita il_____________ presso_____________________________;
  abilitazione all'esercizio della professione di _______________________
  conseguita il___________ presso_______________________________;
  specializzazione in[1] ____
  conseguita il___________ presso________________________________
  ____;
- di essere iscritto all'Albo professionale ___________________________
  della provincia di_________________ dal________________________
  con il seguente numero di posizione _____________________________.

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

_____________________________ _____________________________
(luogo, data) *(firma)*

[1] Specificare se conseguita ex d.lgs. n. 257/1991 e precisare in tal caso la durata legale del corso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il/La sottoscritt__ ____,
nato__ a ______________ il _____________, con residenza nel comune di _______________ in via ________________________________;

- nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato d.P.R. n. 445/2000;

d i c h i a r a

- che la copia della seguente pubblicazione ______________________
  ____
  composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- che la copia del seguente attestato di partecipazione (a corso, congresso, ecc.) ____
  ____
  ____
  composta da n. _____ fogli è conforme all'originale;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con il profilo professionale di:
  ____
  ____
  presso ____
  dal __________ al _________ in qualità di dipendente;

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

______________________________ ______________________________
(luogo, data) *(firma)*

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
Articolo 46 d.P.R. n. 445/2000

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
   - data e il luogo di nascita;
   - residenza;
   - cittadinanza;
   - godimento dei diritti civili e politici;
   - stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
   - stato di famiglia;
   - esistenza in vita;
   - nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
   - iscrizione in albi, registri, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
   - appartenenza a ordini professionali;
   - titolo di studio, esami sostenuti;
   - qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
   - situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
   - assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
   - possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
   - stato di disoccupazione;
   - qualità di pensionato e categoria di pensione;
   - qualità di studente;
   - qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
   - iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
   - tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
   - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
   - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penai;
   - di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanizioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231;
   - qualità di vivenza a carico;
   - tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile:
   - di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
Articolo 47 d.P.R. n. 445/2000

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *******
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste